



Consiglio Nazionale per la Lotta alla Contraffazione e all'Italian Sounding

OTTOBRE 2025

RAPPORTO SULLE ATTIVITÀ SVOLTE PER LA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE DALLE AMMINISTRAZIONI COMPETENTI

Il presente “Rapporto” è stato realizzato dalla Direzione Generale per la Proprietà Industriale – Ufficio Italiano Brevetti e Marchi del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, in qualità di Segretariato del Consiglio Nazionale per la Lotta alla Contraffazione e all'Italian Sounding, con la collaborazione delle Amministrazioni competenti e delle forze preposte al contrasto alla contraffazione in seno al Consiglio.



**Ministero delle Imprese
e del Made in Italy**

UIBM



Sommario

Introduzione e sintesi	3
1. L'ambito legislativo	7
1.1 Lo stato di attuazione delle norme anticontraffazione della Legge Made in Italy (Artt. 49-56)	7
1.2 I procedimenti penali in tema di reati di contraffazione: i dati del Ministero della Giustizia	14
2. Il sistema di enforcement italiano e i risultati delle operazioni di contrasto nel secondo semestre 2024 e nel primo semestre 2025.	21
3. Il nuovo Rapporto Iperico e l'interoperabilità delle banche dati delle Autorità di Enforcement	32
4. Il Progetto UNICRI: un Manuale investigativo per la lotta alla contraffazione	36
5. La contraffazione online: il consolidamento della collaborazione con le principali piattaforme del web	38
6. Le iniziative di informazione e sensibilizzazione	40
7. La tutela dalla contraffazione sui mercati esteri	54
Appendice – Le schede sui risultati delle operazioni di contrasto nel periodo 1° luglio 2024 – 30 giugno 2025	63



Introduzione e sintesi

Il “**Rapporto sulle attività svolte dalle Amministrazioni competenti**” nel **periodo luglio 2024 – giugno 2025** fotografa un anno di **attività** nei **quattro ambiti** considerati **prioritari** che hanno continuato a guidare l’operatività del Consiglio Nazionale per la Lotta alla Contraffazione e all’*Italian Sounding* (CNALCIS): *enforcement; contraffazione online; sensibilizzazione; tutela sui mercati esteri*.

I **risultati raggiunti** nell’implementazione dell’apparato **normativo**, nella **repressione** del fenomeno nei **mercati fisici** e **virtuali**, nella **prevenzione** e contrasto della **contraffazione online**, nella **sensibilizzazione** verso acquisti più consapevoli e nella **tutela** del Made in Italy sui **mercati esteri** dimostrano l’**efficacia** dell’**approccio integrato** e **sinergico** tra i vari soggetti impegnati quotidianamente: istituzioni, forze dell’ordine e rappresentanti del mondo imprenditoriale e dei consumatori.

Quasi 6.000 i **casi** concreti di **applicazione**, ad un anno e mezzo dall’entrata in vigore l’11 gennaio 2024, delle previsioni normative anticontraffazione previste dalla “**Legge Made in Italy**”, di cui la maggior parte (**5.630**) ha riguardato l’applicazione delle maggiorate **sanzioni** all’acquirente di prodotti non originali (art. 51), e **244** casi sono stati relativi alla **distruzione** di **merci** contraffatte **sequestrate** (art.53). Dal **confronto** tra **I° semestre 2024** e **I° semestre 2025** emerge un graduale **incremento** nell’**applicazione** delle principali misure anticontraffazione, segno di come le nuove previsioni trovino sempre più spazio ed efficacia operativa.

Novità del presente “*Rapporto*” i dati del **Ministero della Giustizia**, acquisiti per il tramite del competente Dipartimento (D.I.T.), per il periodo 11 gennaio 2024 - 30 giugno 2025, relativi ai **procedimenti penali in tema di reati di contraffazione**. I dati dimostrano una percentuale più elevata di procedimenti penali (tra sezioni GIP/GUP e dibattimento) per il reato di cui all’**art.474 c.p.**, che punisce l’introduzione nello Stato e il commercio di prodotti con segni falsi, il reato di cui all’**art. 515 c.p.**, che riguarda le condotte di frode nell’esercizio del commercio, e il reato di cui all’**art. 517 c.p.** sulla vendita di prodotti industriali con segni mendaci, rispetto agli altri reati in materia di contraffazione.

Nello specifico, nell’anno **2024** sono state **2.511** le **sentenze**, di cui **970** con **condanna** per i reati di cui all’**art. 474 c.p.**; **155** le **condanne** su un



totale di **717 sentenze** relative all'**art. 515 c.p.**; per i reati di cui all'**art. 517 c.p.** sono state **348 le sentenze** con **81 condanne**.

Con riferimento al **primo semestre 2025**, sono state: **1.163 le sentenze** con **442 condanne** per i reati di cui all'**art. 474 c.p.**; **68 le condanne** su un totale di **352 sentenze** per i reati di cui all'**art. 515 c.p.**; sulle **175 sentenze** per i reati di cui all'**art. 517 c.p.** le **condanne** sono state **37**.

Per quanto concerne **procedimenti penali giunti a definizione**, nel **2024** quelli più numerosi hanno riguardato gli **artt. 474 c.p. (n.1424)**, **515 c.p. (n. 982)** e **517 c.p. (n. 334)**. Si conferma tale andamento anche per il **primo semestre 2025** in cui i procedimenti penali giunti a definizione sono stati **710** per l'**art. 474 c.p.**, **451** per l'**art. 515 c.p.** e **157** per l'**art. 517 c.p.**.

Con riferimento alle **operazioni di enforcement**, dal **1° luglio 2024 al 30 giugno 2025**¹ sono stati effettuati **oltre 18.000 sequestri** di prodotti contraffatti su tutto il territorio nazionale, con il blocco di più di **580 milioni di articoli contraffatti** appartenenti a diversi settori merceologici: dal **tessile** all'**agroalimentare**, dai **tabacchi** all'**elettronica**, dai **prodotti sanitari** alle **opere d'arte**. Di questi, **più di 6.000** i sequestri effettuati dalla **Guardia di Finanza**; e ulteriori più di **6.000** sono stati effettuati dall'**Agenzia delle Dogane e dei Monopoli**. Il Servizio Analisi Criminale del Ministero dell'Interno ha rilevato **più di 1.000** sequestri effettuati da **Polizia, Carabinieri e Polizia Locale**.

47 i **sequestri** effettuati nel **settore agroalimentare** (dati del Dipartimento **ICQRF** - Ispettorato Centrale Tutela della Qualità e Repressione Frodi Prodotti Agroalimentari del **MASAF**), **71** quelli effettuati dal **Comando dei Carabinieri per la Tutela Agroalimentare**, di cui **34** a **marchio tutelato** (**17 DOP** e **17 IGP**), **7** prodotti a **privativa vegetale** e **3** per **Made in Italy**. **4.714** le **opere d'arte falsificate** sequestrate dal **Comando dei Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale**.

252 sono stati i **siti web oscurati** per fenomeni illeciti di commercio online, con conseguente **denuncia** di **oltre 6.000 persone** all'Autorità Giudiziaria e **arresto** di **57** soggetti. Nello specifico, i **siti** rimossi per **contraffazione online** sono stati **74** e **178** i siti oscurati per vendita di **prodotti sanitari contraffatti**.

Anche dalla **banca dati IPERICO** è evidente il costante impegno delle forze dell'ordine nelle attività di contrasto alla contraffazione in Italia.

¹ Il periodo comprende dati consolidati relativi al secondo semestre 2024 e dati operativi del primo semestre 2025.



L'elaborazione dei dati aggregati forniti dall'**Agenzia delle Dogane e dei Monopoli** e della **Guardia di Finanza**, per l'annualità **2024** evidenzia:

- **22.606 sequestri** effettuati in Italia, in aumento di 4.920 (+27,8%) rispetto all'anno precedente;
- **36,1 milioni di pezzi sequestrati** (-47,4% rispetto al 2023);
- **257,4 milioni di euro** (+37% rispetto al 2023) il valore economico stimato del quantitativo sequestrato.

Per supportare il lavoro di **autorità di enforcement** e **magistratura inquirente**, sono state realizzate, dalla DGPI-UIBM del MIMIT, in collaborazione con UNICRI e un gruppo di esperti ed enti preposti alla vigilanza in seno al Consiglio Nazionale per la Lotta alla Contraffazione e all'Italian Sounding, le **linee guida investigative** da utilizzare nei casi penalmente rilevanti di contraffazione a sostegno concreto delle indagini in **5 ambiti tematici**: social media, siti web, piattaforme di e-commerce, esercenti autorizzati e stoccaggio e distribuzione di prodotti contraffatti.

Nel periodo oggetto del "*Rapporto*" si è inoltre consolidata la **cooperazione** con le principali **piattaforme digitali, social media, sistemi di messaggistica e marketplace del second hand**, al fine di sviluppare un circolo virtuoso di interscambio di esperienze e best practices. Nel 2025 il CNALCIS ha lavorato nella direzione della attuazione di interventi mirati, con particolare riguardo alla **sensibilizzazione** dei consumatori **giovani**, principali **utenti del mondo digitale**. È stata **rafforzata** anche la partecipazione ai **tavoli di lavoro** da parte delle **Autorità competenti**: l'**AGCM**, per il presidio del Digital Markets Act, e l'**AGCOM**, in qualità di Coordinatore dei Servizi Digitali per l'Italia nell'ambito dell'attuazione del Digital Services Act e promotore delle **linee guida per influencer** adottate con delibera n. 7/24², nelle quali sono stati introdotti **riferimenti specifici alla Proprietà Industriale (PI)** e al divieto di condivisione e pubblicazione di contenuti in violazione della PI o riguardanti **prodotti contraffatti**.

La **sensibilizzazione** è stata al centro di numerose iniziative attuate dai vari componenti del CNALCIS: giornate dedicate ai più giovani per un utilizzo consapevole di Internet e dei social network; eventi sul tema della lotta alla contraffazione; iniziative info-formative nelle scuole sul mercato del falso grazie all'adozione delle "*Linee guida sull'educazione*

² <https://www.agcom.it/provvedimenti/delibera-7-24-cons.>



civica”³; campagne, soprattutto social, per condividere i rischi della contraffazione in alcuni settori, come per la falsificazione di farmaci e prodotti sanitari.

Le **imprese** sono state l’altro target principale nelle azioni volte a tutelare, **anche all’estero**, la Proprietà Industriale: **675** le segnalazioni ricevute dalla Linea Diretta Anticontraffazione (LAC) del MIMIT nel corso del **2024** su **potenziali casi di violazione di diritti**; più del **90%** di tali segnalazioni ha riguardato il **mercato online**. Nel **I semestre 2025** sono state già registrate **448** segnalazioni inerenti attività di lotta alla contraffazione; fervente l’attività dei **Desk Assistenza e Tutela della proprietà intellettuale e ostacoli al commercio** dell’ICE operativi in vari Paesi; così come numerose sono state le attività di **sensibilizzazione e promozione del Made in Italy all’estero** attraverso diversi **eventi** del MAECI che riguardano la cultura e la tradizione dei prodotti italiani.

Anche di fronte agli importanti risultati registrati in più di un anno di attività e delineati nel presente “*Rapporto*”, la lotta alla contraffazione deve restare una priorità strategica per la tutela dell’economia legale e del patrimonio industriale e culturale: soltanto proseguendo lungo le direttrici rappresentate, sarà possibile continuare a garantire la tutela della Proprietà Industriale, del Made in Italy e della legalità economica e consolidare la competitività e lo sviluppo del Sistema Paese.

³ Decreto del Ministro dell’Istruzione e del Merito, prot. 183 del 7 settembre 2024.



1. L'ambito legislativo

Il **quadro normativo in materia di contraffazione** rappresenta, da sempre, una delle **direttrici strategiche** dell'attività del CNALCIS.

Nel corso del mandato 2022-2023 il Consiglio ha promosso alcune **proposte di modifica legislativa**, tra cui la semplificazione delle procedure di **distruzione** delle **merci contraffatte** oggetto di sequestro⁴ e delle **attività di verbalizzazione** delle operazioni di sequestro⁵ **con l'obiettivo di incrementare l'efficacia** delle operazioni repressive e **semplificare** le procedure operative delle autorità competenti. Entrambe le proposte hanno trovato formale accoglimento nella Legge n. 206 del 27 dicembre 2023 (c.d. **Legge "Made in Italy"**), su impulso del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, e sono state recepite nella sezione anticontraffazione rispettivamente agli **articoli 53 e 54**.

Nel mandato 2023-2025 del Consiglio, le autorità competenti preposte al contrasto hanno dato concreta attuazione alle previsioni normative anticontraffazione con risultati applicativi positivi e crescenti dalla sua entrata in vigore, confermando così l'efficacia della norma per la tutela della legalità.

1.1 Lo stato di attuazione delle norme anticontraffazione della Legge Made in Italy (Artt. 49-56)

Gli articoli 49-56 della **Legge "Made in Italy"** (*Titolo V - Tutela dei Prodotti del Made in Italy - Capo III – Lotta alla Contraffazione*) hanno **rafforzato** l'assetto normativo in materia di lotta alla contraffazione prevedendo misure mirate e più stringenti di contrasto al fenomeno.

⁴ La proposta è stata sviluppata in risposta alle problematiche emerse nella gestione delle merci sequestrate, che negli ultimi anni hanno determinato un significativo aggravio in termini di costi logistici e amministrativi per l'erario. L'elevato volume delle merci oggetto di sequestro, spesso incompatibile con la capacità ricettiva degli Uffici Corpi di Reato delle Procure, ha reso necessario l'affidamento a depositi esterni (civiche depositerie, magazzini doganali), con impatto rilevante sulla spesa pubblica. La modifica normativa ha avuto l'obiettivo di ampliare i margini di operatività per la distruzione anticipata delle merci contraffatte sequestrate, riducendo i costi di custodia, i rischi connessi alla loro conservazione e consentendo un più tempestivo ripristino degli spazi occupati.

⁵ L'intervento ha riguardato l'alleggerimento degli obblighi di verbalizzazione a carico degli operatori di polizia giudiziaria, con particolare riferimento alla fase di quantificazione e catalogazione dei beni contraffatti sequestrati. La proposta ha mirato a snellire il procedimento amministrativo, migliorando l'efficienza operativa e riducendo i tempi di completamento delle attività, senza pregiudicare le esigenze di tracciabilità e documentazione.



Legge Made in Italy – Focus Articoli 49-56

Art. 49 - estensione delle **competenze** dei **procuratori** della **Repubblica** distrettuale finalizzata ad esercitare le funzioni del Pubblico Ministero per i casi di contraffazione di Indicazioni Geografiche o Denominazione di Origine di Prodotti agroalimentari.

Art. 50 - previsione di specifici **ambiti formativi** per gli operatori della giustizia.

Art. 51 - innalzamento delle **sanzioni pecuniarie** previste per gli **acquirenti** di prodotti contraffatti.

Art. 52 - ampliamento **del reato di vendita di prodotti industriali con segni mendaci anche a chi detiene la merce per la vendita**.

Art. 53 - previsione della possibilità per l'Autorità Giudiziaria di disporre il prelievo di uno o più campioni e di ordinare la **distruzione** della **merce** residua, quando la stessa sia di difficile custodia o quando risulti particolarmente onerosa o pericolosa per la sicurezza, la salute o l'igiene pubblica.

Art. 54 - **semplificazione** della **verbalizzazione** delle operazioni di inventario dei beni contraffatti sequestrati.

Art. 55 - introduzione della previsione di effettuare **azioni sotto copertura** per la repressione del delitto di contraffazione di Indicazioni Geografiche o Denominazioni di Origine di Prodotti agroalimentari.

Art. 56 - introduzione della **revoca** o del **diniego** del **rinnovo** del **permesso di soggiorno** nei casi di condanna dello straniero per i reati in materia di contraffazione.

Ad un anno e mezzo dall'entrata in vigore l'11 gennaio 2024 delle disposizioni normative sopra elencate, il **numero complessivo** registrato dalle autorità competenti di **casi concreti di applicazione** delle previsioni dei vari articoli è pari a **5.923⁶**, di cui:

- **244** casi hanno riguardato l'applicazione delle nuove procedure di **distruzione** delle **merci** contraffatte;
- **30** i casi in cui le autorità di enforcement si sono avvalse della possibilità di **redazione semplificata** del **verbale** delle operazioni di inventario dei beni contraffatti oggetto di sequestro;
- **5.630** i casi in cui è stato applicato l'art.51 relativo alla più elevata **sanzione amministrativa** a carico dell'acquirente di prodotti non originali.

⁶ Dato dall'11 gennaio 2024 al 30 giugno 2025.



TABELLA 1 – LEGGE MADE IN ITALY – ARTT. 49-56: CASI CONCRETI DI APPLICAZIONE DALL'11 GENNAIO 2024 AL 30 GIUGNO 2025

ARTICOLO	AUTORITÀ DI ENFORCEMENT	CASI CONCRETI DI APPLICAZIONE DALL'11/01/2024 AL 30/06/2025
A.49	<i>Guardia di Finanza</i>	3
A.51	<i>Guardia di Finanza</i>	2.670
	<i>Agenzia delle Dogane e dei Monopoli</i>	2.960
TOTALE CASI APPLICAZIONE ART. 51		5.630
A.52	<i>Guardia di Finanza</i>	16
A.53	<i>Guardia di Finanza</i>	7
	<i>Agenzia delle Dogane e dei Monopoli</i>	237
TOTALE CASI APPLICAZIONE ART. 53		244
A.54	<i>Guardia di Finanza</i>	4
	<i>Agenzia delle Dogane e dei Monopoli</i>	26
TOTALE CASI APPLICAZIONE ART. 54		30
TOTALE		5.923

Mettendo a **confronto** i dati relativi al **I° semestre 2024** con quelli relativi al monitoraggio del periodo **I° semestre 2025**, si registra un **graduale incremento** nell'applicazione delle principali misure repressive del fenomeno da parte delle autorità competenti: segno evidente che con il passare del tempo dalla sua entrata in vigore la norma trova sempre maggiore utilità ed efficacia.

In particolare, si registra un **incremento** di quasi **1.000 casi concreti in più di applicazione** nel **I° semestre 2025**, rispetto alle 1.453 applicazioni totali del periodo gennaio-giugno 2024. Quasi **800 in più** rispetto al I semestre 2024 i **casi** di applicazione di quanto previsto dall'**art. 51** che nel I semestre 2025 ha visto l'irrogazione della nuova sanzione amministrativa in **2.199** casi. **Dal I° semestre 2024 al I° semestre 2025**, infine, sono **raddoppiati** i **casi** di applicazione della previsione normativa relativa alla **distruzione** delle merci contraffatte.



**TABELLA 2 - LEGGE MADE IN ITALY – ARTT. 49-56 - CASI CONCRETI DI APPLICAZIONE:
UN CONFRONTO TRA I° SEMESTRE 2024 E I° SEMESTRE 2025**

ARTICOLO	AUTORITÀ DI ENFORCEMENT	CASI CONCRETI DI APPLICAZIONE	
		I SEMESTRE 2024	I SEMESTRE 2025
A.49	<i>Guardia di Finanza</i>	3	0
A.51	<i>Guardia di Finanza</i>	964	1.163
	<i>Agenzia delle Dogane e dei Monopoli</i>	442	1.036
TOTALE CASI APPLICAZIONE ART. 51		1.406	2.199
A.52	<i>Guardia di Finanza</i>	5	11
A.53	<i>Guardia di Finanza</i>	2	5
	<i>Agenzia delle Dogane e dei Monopoli</i>	37	73
TOTALE CASI APPLICAZIONE ART. 53		39	78
A.54	<i>Guardia di Finanza</i>	0	0
	<i>Agenzia delle Dogane e dei Monopoli</i>	0	19
TOTALE CASI APPLICAZIONE ART. 54		0	19
SOMMA PER SEMESTRE		1.453	2.307



Di seguito si riporta la scheda di **dettaglio** relativa all'ultimo monitoraggio sullo stato di attuazione della Legge Made in Italy relativa al periodo **1° gennaio-30 giugno 2025** effettuato in seno al CNALCIS.

Titolo V “Tutela dei prodotti Made in Italy” - Capo III “Lotta alla Contraffazione” - Artt. 49 – 56	
Art. 49 <i>Attribuzione al procuratore della Repubblica distrettuale della competenza ad esercitare le funzioni del pubblico ministero per i casi di contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine di prodotti agroalimentari</i>	La Guardia di Finanza non ha segnalato casi concreti di applicazione. Il Comando Carabinieri per la Tutela Agroalimentare ha segnalato che non vi sono casi concreti di applicazione.
Art. 50 <i>Misure volte a implementare la formazione specialistica degli operatori della giustizia in materia di contrasto alla contraffazione</i>	In attuazione di tale disposizione, di competenza del MIMIT , il 13 giugno 2024 è stato istituito un Tavolo tecnico congiunto con il Ministero della Giustizia. I due Ministeri hanno concordato le tre seguenti tematiche inerenti alla lotta alla contraffazione da inserire nel programma di formazione annuale della magistratura: • Repressioni delle false o fallaci indicazioni di provenienza; • Previsioni normative in materia di contraffazione della Legge Made in Italy (L. n. 206/2023) artt. 49-56; • Valutazione di confondibilità del marchio contraffatto con l'originario.
Art. 51 <i>Modifica del sistema sanzionatorio relativo all'acquisto e all'introduzione nel territorio nazionale di merci contraffatte con l'incremento della misura minima della sanzione</i>	L' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ha segnalato 1.036 casi di applicazione della sanzione amministrativa prevista dal nuovo sistema sanzionatorio. La GdF ha segnalato l'applicazione della disposizione per 1.163 casi.



Titolo V “Tutela dei prodotti Made in Italy” - Capo III “Lotta alla Contraffazione” - Artt. 49 – 56	
<i>amministrativa e l'intera destinazione degli introiti delle sanzioni comminate da organi di polizia locale all'ente locale competente</i>	
Art. 52 <i>Estensione del reato di vendita di prodotti industriali con segni mendaci, di cui all'art. 517 del codice penale, anche a chi detiene la merce per la vendita</i>	La GdF ha segnalato 11 casi di applicazione, di cui: • 1 del Comando Regionale Lombardia; • 1 del Comando Regionale Friuli Venezia Giulia; • 3 del Comando Regionale Toscana; • 6 del Comando Regionale Campania. Il Comando Carabinieri per la Tutela Agroalimentare ha segnalato che non vi sono casi di applicazione.
Art. 53 <i>Ampliamento della possibilità di procedere alla distruzione delle merci contraffatte oggetto di sequestro di cui all'art. 260 del codice di procedura penale</i>	La GdF ha segnalato 5 casi di applicazione, di cui: • 2 del Comando Regionale Piemonte – Valle d'Aosta; • 1 del Comando Regionale Friuli-Venezia Giulia; • 1 del Comando Regionale Calabria; • 1 del Comando Regionale Lazio. L'ADM ha riscontrato 73 casi in cui l'Autorità Giudiziaria ha disposto la distruzione delle merci in sequestro. Il Comando Carabinieri per la Tutela Agroalimentare ha segnalato che non vi sono casi di applicazione.
Art. 54 <i>Semplificazione dell'attività di verbalizzazione delle operazioni di inventario dei beni contraffatti sequestrati</i>	L'ADM ha registrato 19 casi in cui si è avvalsa, nella redazione del Processo Verbale di Constatazione e della relativa Comunicazione di Notizia di Reato, della semplificazione delle attività di verbalizzazione delle operazioni di



Titolo V “Tutela dei prodotti Made in Italy” - Capo III “Lotta alla Contraffazione” - Artt. 49 – 56	
	inventario dei beni contraffatti oggetto di sequestro, senza pertanto aver proceduto alla puntuale elencazione del numero di pezzi, marchi relativi e tipologia degli stessi. La GdF non ha registrato casi di applicazione. Il Comando Carabinieri per la Tutela Agroalimentare ha segnalato che non vi sono casi concreti di applicazione.
Art. 55 <i>Estensione della normativa in materia di azioni sotto copertura alla repressione del delitto di contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari</i>	Il Comando Carabinieri per la Tutela Agroalimentare ha segnalato che non vi sono casi concreti di applicazione.
Art. 56 <i>Revoca o diniego di rinnovo del permesso di soggiorno nel caso di condanna per reati di contraffazione</i>	Il Ministero dell’Interno ha segnalato che: • le proprie banche dati non consentono di rilevare se le concessioni, i dinieghi e gli annullamenti dei permessi di soggiorno siano disposti in ossequio alle prescrizioni della Legge Made in Italy; • le notizie di un’eventuale collaborazione del condannato per i reati in materia di contraffazione sono contenute nel fascicolo processuale del reo e possono essere di conoscenza del Questore (Autorità competente alle decisioni in materia di permesso di soggiorno) solo se oggetto di apposita comunicazione da parte dell’Autorità Giudiziaria.



1.2 I procedimenti penali in tema di reati di contraffazione: i dati del Ministero della Giustizia

Da gennaio 2024 è entrata in vigore la [legge n. 206/2023](#) con l'obiettivo di **valorizzare e promuovere il cd. Made in Italy**, tutelando i processi produttivi e le attività correlate sia in Italia sia all'estero e adottando **nuove misure di lotta alla contraffazione**.

Le **principali novità** possono essere individuate nella:

- **estensione dell'ambito applicativo dell'art. 517 c.p.** (vendita di prodotti industriali con segni mendaci)
- **modifica dell'art. 260 c.p.p.** in tema di **distruzione delle merci** in sequestro.

Di sicura rilevanza appare l'estensione di applicabilità del reato di cui all'art. **517 c.p.** "vendita di prodotti industriali con segni mendaci", punito con la reclusione fino a due anni e con la multa fino a euro 20.000. Con la nuova formulazione difatti il legislatore ha inteso punire **non solo le condotte di vendita e messa in circolazione del prodotto**, ma anche la **semplice detenzione del bene per la vendita**.

In questo modo, è stato inevitabilmente **ampliato il numero di soggetti potenzialmente coinvolti** nella condotta delittuosa – così recependo l'orientamento della Giurisprudenza che già in campo applicativo puniva a titolo di concorso anche la condotta di detenzione: non solo fabbricanti e commercianti dunque, ma **anche magazzinieri, trasportatori, spedizionieri, depositari del bene contraffatto**.

Si tratta, però, di una fattispecie **sussidiaria rispetto ai reati di "falso"** di cui all'art. **474 c.p.** "Introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi" (che già puniva anche la mera detenzione di prodotti contraffatti o alterati) e all'art. **473 c.p.** "Contraffazione, alterazione o uso di marchi o segni distintivi ovvero di brevetti, modelli e disegni".

Questi ultimi puniscono "la **contraffazione e alterazione** di marchi, segni, brevetti, disegni etc" mentre per l'applicabilità della fattispecie di cui all'art. **517 c.p.** non rilevano le modalità del mendacio realizzato ma **l'idoneità a trarre in inganno i potenziali acquirenti**.

È opportuno rimarcare in questa sede che, secondo un orientamento ormai consolidato e di recente ribadito dalla Suprema Corte, integra il delitto di cui all'art. 474 cod. pen. la detenzione per la vendita di prodotti recanti marchio contraffatto, senza che abbia rilievo la configurabilità della contraffazione grossolana, considerato che l'art. 474 cod. pen. tutela, in via principale e diretta, non già la libera determinazione dell'acquirente, ma la fede pubblica, intesa come affidamento dei



cittadini nei marchi e segni distintivi che individuano le opere dell'ingegno ed i prodotti industriali e ne garantiscono la circolazione anche a tutela del titolare del marchio; si tratta, pertanto, di un reato di pericolo per la cui configurazione non occorre la realizzazione dell'inganno, non ricorrendo, quindi, l'ipotesi del reato impossibile qualora la grossolanità della contraffazione e le condizioni di vendita siano tali da escludere la possibilità che gli acquirenti siano tratti in inganno. (Sez. 2, n. 16807 del 11/01/2019 - dep. 17/04/2019, ASSANE WADE, Rv. 27581401).

Per il periodo **11 gennaio 2024 - 30 giugno 2025**, il Ministero della Giustizia ha acquisito, tramite il competente Dipartimento (D.I.T.), i dati relativi ai **procedimenti penali** in tema di **reati di contraffazione**.

Tra tutti i reati in materia di contraffazione, le informazioni raccolte dimostrano una **percentuale più elevata** di **procedimenti penali** (tra sezioni GIP/GUP e dibattimento) proprio per il **reato** di cui all'**art. 474 c.p.**, nonché per il reato di cui all'**art. 515 c.p.** che riguarda le **condotte di frode** nell'esercizio del **commercio** e il reato di cui all'**art. 517 c.p.**

Tali dati riguardano sia il numero di **iscrizioni** presso le **sezioni GIP/GUP** e le sezioni **dibattimentali**, sia il numero di **definizioni** (rispettivamente, con **decreto penale**, **patteggiamento** e pronuncia di **condanna alle pene previste per i relativi delitti**, tutti puniti, in quanto tali, con la reclusione e/o con la multa).

Nello specifico, nell'anno **2024** sono state **2.511** le **sentenze**, di cui **970** con **condanna** per i reati di cui all'**art. 474 c.p.**; **155** le **condanne** su un totale di **717** **sentenze** relative all'**art. 515 c.p.**; per i reati di cui all'**art. 517 c.p.** sono state **348** le **sentenze** con **81** **condanne**.

Con riferimento al **primo semestre 2025**, sono state: **1.163** le **sentenze** con **442** **condanne** per i reati di cui all'**art. 474 c.p.**; **68** le **condanne** su un totale di **352** **sentenze** per i reati di cui all'**art. 515 c.p.**; sulle **175** **sentenze** per i reati di cui all'**art. 517 c.p.** le **condanne** sono state **37**.

Per quanto concerne **procedimenti penali giunti a definizione**, nel **2024** quelli più numerosi hanno riguardato gli **artt. 474 c.p. (n. 1424)**, **515 c.p. (n. 982)** e **517 c.p. (n. 334)**. Si conferma tale andamento anche per il **primo semestre 2025** in cui i procedimenti penali giunti a definizione sono stati **710** per l'**art. 474 c.p.**, **451** per l'**art. 515 c.p.** e **157** per l'**art. 517 c.p.**.

Dai dati emerge anche un numero significativo numero di **sentenze di non luogo a procedere** che è verosimilmente ascrivibile alla modifica apportata dal D.Lvo n.150/2022 (c.d. Riforma Cartabia) che prevede una più stringente regola di giudizio, in fase di udienza preliminare, secondo la quale *“Il giudice pronuncia sentenza di non luogo a procedere anche*



quando gli elementi acquisiti non consentono di formulare una ragionevole previsione di condanna” in sostituzione del criterio della sostenibilità dell’accusa in giudizio.

Si riportano di seguito le tabelle di dettaglio, comprendenti i dati relativi anche ai **procedimenti iscritti e definiti** per i reati di cui agli artt. **473 c.p.** (Contraffazione, alterazione o uso di marchi o segni distintivi ovvero di brevetti, modelli e disegni), **517 ter c.p.** (Fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale), **516 c.p.** (Vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine), **517 quater c.p.** (Contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari) e **514 c.p.** (Frodi contro le industrie nazionali).

TABELLA 3 - PROCEDIMENTI PENALI ⁷ ISCRITTI, DEFINITI E PENDENTI NEI TRIBUNALI ORDINARI SEZIONE GIP/GUP E SEZIONE DIBATTIMENTO, CONTENENTI I REATI IN MATERIA DI CONTRAFFAZIONE. PERIODO - 11/01/2024 - 30/06/2025.

Sezione GIP/GUP						
	11/01/2024 - 31/12/2024			01/01/2025 - 30/06/2025		
	Iscritti	Definiti	Pendenti	Iscritti	Definiti	Pendenti
CP/473	233	213	143	107	122	128
CP/474	1.647	1.424	1.147	814	710	1.251
CP/514	7	4	5	1	3	3
CP/515	1.053	982	601	478	451	628
CP/516	47	34	36	35	33	38
CP/517	315	334	191	166	157	200
CP/517-3	64	66	41	35	30	46
CP/517-4	31	27	20	20	21	19

⁷ I dati riportati in tabella sono dati provvisori. Non è corretto sommare i dati di due o più righe della tabella per la possibile coesistenza delle diverse fattispecie di reato nello stesso procedimento. Nel sommare i dati di due o più colonne tenere conto che i procedimenti iscritti in dibattimento provengono dalle sezioni GIP/GUP. i dati dei reati contraddistinti da commi potrebbero risultare sottostimati per l'incompleta registrazione nei registri informatici.



Sezione Dibattimento

	11/01/2024 - 31/12/2024			01/01/2025 - 30/06/2025		
	Iscritti	Definiti	Pendenti	Iscritti	Definiti	Pendenti
CP/473	149	212	375	85	108	352
CP/474	1.764	2.640	3.884	951	1.237	3.598
CP/514	2	2	8	0	2	6
CP/515	561	785	1.101	269	374	996
CP/516	38	35	88	17	19	86
CP/517	257	371	556	125	184	497
CP/517-3	45	43	80	25	30	75
CP/517-4	22	28	41	6	12	35

Fonte: Ministero della Giustizia - DIT - Direzione generale di statistica e analisi organizzativa.



TABELLA 4⁸ - MODALITÀ DI DEFINIZIONE DEI PROCEDIMENTI PENALI - SEZIONE GIP/GUP CONTENENTI I REATI IN MATERIA DI CONTRAFFAZIONE. PERIODO 11/01/2024 - 30/06/2025.

		11/01/2024 - 31/12/2024										
Sezione	Articolo del codice penale	Sentenze					Decreti				Definiti in altro modo	Totale definiti
		Condanne e patteggiamenti	Assoluzioni	Non doversi/Non luogo a procedere	Altre sentenze	Tot.	Decreti penali di condanna esecutivi	Decreti di archiviazione	Decreti che dispongono il giudizio	Tot.		
GIP/GUP	473	8	3	14	1	26	4	150	19	173	14	213
	474	63	9	55	0	127	135	908	165	1.208	89	1.424
	514	1	0	0	0	1	0	2	1	3	0	4
	515	34	9	47	0	90	143	596	114	853	39	982
	516	3	1	1	0	5	2	17	8	27	2	34
	517	9	0	15	0	24	26	232	41	299	11	334
	517 ter	0	2	2	0	4	2	45	8	55	7	66
	517 quater	0	0	3	0	3	0	16	4	20	4	27
	01/01/2025 - 30/06/2025											
	473	13	0	9	1	23	3	70	19	92	7	122
	474	42	9	35		86	44	467	85	596	28	710
	514	0	0	0		0	0	3		3	0	3
	515	23	6	25	1	55	39	293	45	377	19	451
	516	3	0	5		8	1	19	4	24	1	33
	517	8	8	6	1	23	15	99	13	127	7	157
	517 ter	0	0	0		0	0	23	3	26	4	30
	517 quater	4	0	2		6	1	9	1	11	4	21

⁸ I dati riportati in tabella sono dati provvisori.



TABELLA 5⁹ - MODALITÀ DI DEFINIZIONE DEI PROCEDIMENTI PENALI - SEZIONE DIBATTIMENTO CONTENENTI I REATI IN MATERIA DI CONTRAFFAZIONE. PERIODO 11/01/2024 - 30/06/2025.

		11/01/2024 - 31/12/2024							
Sezione	Articolo del codice penale	Sentenze					Definizioni promiscue	Definiti in altro modo	Tot. definiti
		Condanne e patteggiamenti	Assoluzioni	Non doversi/Non luogo a procedere	Altre sentenze	Tot.			
Dibattimento	473	70	47	71	1	189	10	13	212
	474	970	666	836	39	2.511	61	68	2.640
	514	0	1	1	0	2	0	0	2
	515	155	308	237	17	717	31	37	785
	516	12	15	8	0	35	0	0	35
	517	81	139	119	9	348	9	14	371
	517 ter	9	10	21	0	40	2	1	43
	517 quater	2	8	14	0	24	4	0	28
		01/01/2025 - 30/06/2025							
	473	35	22	29	6	92	7	9	108
	474	442	318	378	25	1.163	33	41	1.237
	514	1	1	0		2	0	0	2
	515	68	153	118	13	352	12	10	374
	516	4	6	7	1	18	0	1	19
	517	37	81	47	10	175	3	6	184
	517 ter	8	10	8	1	27	0	3	30
	517 quater	1	5	5	1	12	0	0	12

Fonte: Ministero della Giustizia - DIT - Direzione Generale di statistica e analisi organizzativa.

È infine da evidenziare la previsione dell'**art.50 della legge n. 206/2023** "Misure per la formazione specialistica" con cui il Ministro delle Imprese e del Made in Italy può segnalare al Ministro della Giustizia, entro il 31 agosto di ogni anno, specifiche aree tematiche inerenti al contrasto della contraffazione nelle quali ritiene opportuna una formazione specializzata degli operatori della giustizia, da inserire nelle linee programmatiche della Scuola Superiore della Magistratura.

Nel corso degli ultimi anni la **S.S.M.** ha già riservato una particolare attenzione alla tutela del Made in Italy organizzando corsi sulla materia e, proprio in questi giorni (Corso P25073) si sta tenendo un corso che si

⁹ I dati riportati in tabella sono dati provvisori.



propone di approfondire le norme nazionali e sovranazionali che disciplinano l'attività agricola e la filiera agroalimentare dove nella sessione penale, sono state approfondite le questioni relative alle frodi (adulterazione, sofisticazione, alterazione, contraffazione, nocività dei prodotti) e alle tutele del Made in Italy. Il tutto affrontato sotto l'aspetto normativo ed esperienziale.



2. Il sistema di enforcement italiano e i risultati delle operazioni di contrasto nel secondo semestre 2024 e nel primo semestre 2025.

La promozione di misure volte a contrastare la contraffazione e a rafforzare la tutela dei diritti di Proprietà Industriale è ormai riconosciuta come una **strategia chiave** per l'Unione Europea, sempre più impegnata nell'azione di miglioramento di un sistema di protezione efficace e solido, pensato per preservare inventori e creatori, con ricadute positive sull'economia, sui consumatori e sulle imprese del mercato unico. Diverse sono le linee d'azione attive: innanzitutto il rafforzamento della **Raccomandazione 2024/915** della Commissione Europea agli Stati Membri, nota anche come "*EU Anticounterfeiting toolbox*"¹⁰, che mira a promuovere la collaborazione tra i titolari dei diritti, i fornitori di servizi e le forze dell'ordine, incoraggiando al contempo le migliori pratiche e l'uso di strumenti e tecnologie al passo coi tempi.

In aggiunta, la piattaforma multidisciplinare europea **EMPACT**¹¹, dedicata alla lotta contro le minacce della criminalità organizzata e transnazionale, che nella primavera scorsa ha rinnovato l'inclusione dei cosiddetti "**Intellectual IP Crime**" nell'attuazione del **nuovo ciclo operativo 2026-2029**, continuando a riconoscere l'impatto dei reati legati alla violazione dei diritti di Proprietà Industriale, date le sfide diffuse e significative poste dalla criminalità, in particolare nell'era digitale, che richiedono una risposta unitaria da parte di tutti gli stakeholders per combatterne le conseguenze economiche e non solo, di vasta portata.

Un'efficace applicazione dei diritti di Proprietà Industriale è fondamentale affinché le imprese europee rimangano competitive sul mercato globale, favorendo l'innovazione e la competitività, garantendo gli investitori e creando sviluppo.

In questo scenario, l'**Italia** si distingue per un **sistema di enforcement** tra i più avanzati ed efficaci a livello europeo e mondiale. Il nostro Paese dispone di un vero e proprio "**apparato di sicurezza**" altamente

¹⁰ Si veda documento online della Commissione EU [EU toolbox against counterfeiting](#).

¹¹ European Multidisciplinary Platform Against Criminal Threats – Ciclo Programmatico 2026-2029 - **PRIORITÀ 7 - Economic and financial crimes - Sottopriorità 7.3 "Intellectual property (IP) crime, counterfeiting of goods and currencies"** <https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-9397-2025-INIT/en/pdf> (pagina 15). Si veda anche [Lotta alla criminalità: il Consiglio definisce le priorità dell'UE per i prossimi anni - Consilium](#).



specializzato, capace di adattarsi alle evoluzioni del fenomeno contraffattivo, grazie a competenze specifiche e consolidate esperienze.

Le nostre frontiere, il territorio nazionale e il mondo del web, sono presidiati con grande efficacia, grazie a una rete capillare, ad attività investigative e tecnologie all'avanguardia, che permettono al nostro Paese di partecipare attivamente a operazioni internazionali, ed in molti casi ad esserne capogruppo.

A titolo esemplificativo ma non esaustivo del ruolo e impegno delle autorità di enforcement nazionali si segnala che:

- la **Guardia di Finanza** assumerà il ruolo di driver nell'ambito della sotto-priorità 7.3 "*Intellectual property crime, counterfeiting of goods and currencies*" del prossimo UE Policy Cycle EMPACT 2026-2029;
- l'**Agenzia delle Dogane e dei Monopoli** continuerà a ricoprire un ruolo primario nelle operazioni congiunte internazionali con organismi come Olaf, OMD, Europol;
- il **Ministero dell'Interno** ha un ruolo determinante nelle politiche EMPACT;
- il Dipartimento **ICQRF** del **MASAF** ed il **Comando Carabinieri per la Tutela Agroalimentare** rappresentano leaders indiscussi in campo sovranazionale per la sicurezza e la tutela del settore agroalimentare;
- l'**AIFA** ed il **Comando Carabinieri per la Tutela della Salute** mettono in campo "buone pratiche" internazionalmente riconosciute per il settore della falsificazione/furti dei farmaci;
- per il settore del mercato delle opere d'arte falsificate fondamentale continuerà ad essere il contributo del **Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale**;
- la **Polizia Postale e per la Sicurezza Cibernetica** è baluardo altamente specializzato contro gli schemi fraudolenti transazionali legati ai crimini informatici connessi alla contraffazione del web.

Le Forze di Polizia, le Agenzie e gli enti statali, facendo **fronte comune**, sono impegnati a proteggere e salvaguardare con efficienza e rigore l'originalità e la qualità del patrimonio del sistema produttivo italiano, fatto di marchi, brevetti, disegni, modelli e indicazioni geografiche; un patrimonio che genera sviluppo, crescita e visione da tutelare contro le violazioni su scala commerciale, le quali generano rischi economici, per la sicurezza dei consumatori e per l'ambiente.

Il **ruolo centrale** delle **Autorità** di contrasto nella **tutela della Proprietà Industriale** è riconosciuto anche in sede CNALCIS, in cui le forze



dell'ordine contribuiscono alla definizione di priorità strategiche e azioni proprio per la significativa conoscenza del fenomeno e dei suoi impatti. Grazie al supporto e alle informazioni condivise dai componenti del **gruppo tecnico enforcement** è stato possibile tracciare una **visione strategica** del fenomeno, attraverso l'elaborazione di un **report consuntivo** sulle attività di contrasto e repressione quotidianamente svolte in un anno di attività in molteplici settori merceologici in cui è diffuso il fenomeno.

Il report, rispetto alla prima edizione che delineava le operazioni svolte nel 1° semestre 2024, si riferisce al periodo dal **1° luglio 2024** al **30 giugno 2025** e raccoglie i principali **dati relativi** alle **operazioni condotte**, alle **attività giudiziarie**, ai **settori e mercati investigati**, alle **strategie adottate** e alle **tecniche investigative** impiegate, con particolare attenzione alle **nuove tecnologie e progettualità**.

La **raccolta dei dati** ha richiesto un **notevole impegno** da parte delle Autorità coinvolte, che hanno partecipato su base volontaria. La **complessità del processo** è dovuta alla struttura articolata di ciascun ente, con numerose unità distribuite sul territorio, siano essi reparti, nuclei, comandi e/o direzioni, che rendono oneroso l'approvvigionamento, la verifica e il consolidamento delle informazioni che in genere vengono centralizzate e confermate alla fine di ogni anno di esercizio amministrativo.

Ciò premesso, la seconda edizione del report presenta **dati consolidati** relativi al secondo semestre 2024 e **dati operativi** relativi al primo semestre 2025, che, essendo "dinamici" ed "**in itinere**", sono utili per mappare gli sforzi compiuti e individuare le direttrici di azione delle attività investigative in risposta ai nuovi metodi adottati dalle organizzazioni criminali, dunque, possono aiutare ad anticipare scenari e sfide.

Tradotto in cifre, **nel periodo** tra il **1° luglio 2024** e il **30 giugno 2025**, il **sistema di enforcement italiano** ha intensificato la lotta alla contraffazione e alla tutela del mercato legale, registrando risultati significativi.

In **dodici mesi** sono stati effettuati oltre **18.000 sequestri** su tutto il territorio nazionale, con il blocco di più di **580 milioni di articoli contraffatti** appartenenti a diversi settori merceologici: dal tessile all'agroalimentare, dai tabacchi all'elettronica, dai prodotti sanitari alle opere d'arte.

L'attività di contrasto ha portato all'**oscuramento di 252 siti web** dedicati al commercio online illecito, alla **denuncia di oltre 6.000 persone** all'Autorità Giudiziaria e all'**arresto di 57 soggetti**.



Questi numeri testimoniano l'impegno costante delle istituzioni italiane nella lotta alla contraffazione che continua a dimostrarsi un fenomeno resiliente, capace di adattarsi e riorganizzarsi in funzione delle evoluzioni del contesto economico.

A seguire si propongono un **quadro di sintesi** con le **principali evidenze** ed i **box riassuntivi** dei contributi delle diverse Autorità.

PRINCIPALI EVIDENZE ATTIVITÀ DI ENFORCEMENT

DAL 01.07.24 AL 30.06.25

- ❖ **6.040 sequestri** e circa **580 milioni** di **prodotti sequestrati** per contraffazione dalla **Guardia di Finanza**, con **3.242** responsabili **denunciati** all'Autorità Giudiziaria, di cui **29** sottoposti a **provvedimenti cautelari**
- ❖ **6.149 sequestri** per **4,4 milioni** di **articoli sequestrati** dalla **Agenzia delle Dogane e dei Monopoli** con **1.398** casi di **reato** segnalati all'Autorità Giudiziaria
- ❖ **1.078 sequestri** e **oltre 480 mila beni usurpativi del marchio**, con **22 arresti** e **1.038 denunciati**, rilevati dal **Servizio Analisi Criminale del Ministero dell'Interno** (Polizia, Carabinieri e Polizia Locale)
- ❖ **47 sequestri** nell'**agroalimentare**, per un valore complessivo di **371 mila euro**, da parte del Dipartimento **ICQRF** del **MASAF**, con **49** soggetti **denunciati**
- ❖ **71 sequestri** per contraffazione di **prodotti**, di cui **34 a marchio tutelato** (17 DOP e 17 IGP), **7** prodotti a **privativa vegetale** e **3** per **Made in Italy**, e **150** persone **deferite** all'Autorità giudiziaria dal **Comando Carabinieri per la Tutela Agroalimentare**
- ❖ **4.714 sequestri** di **opere d'arte falsificate** intercettate dal **Comando Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale** con **115** persone **denunciate**.
- ❖ **178 siti web oscurati** per **prodotti sanitari contraffatti**, di cui **153 siti** di **medicinali uso umano**, **16** di **medicinali veterinari**, **3** di **integratori alimentari**, **2** per **fitosanitari** e **1** per **biocidi**, **26 sequestri** nel settore degli alimenti/biocidi dal **Comando Carabinieri per la Tutela della Salute** con **6 arresti** e **44** persone **segnalate** all'Autorità Giudiziaria
- ❖ **74 siti web rimossi** dalla **Polizia Postale per la sicurezza cibernetica** in diversi settori merceologici interessati da offerte di prodotti contraffatti.



GUARDIA DI FINANZA

- La Guardia di Finanza nel periodo **1° luglio 2024 - 30 giugno 2025**, ha concluso **6.040 interventi** a contrasto della **contraffazione**, in media oltre 3.020 ogni semestre (nel primo semestre 2024 erano pari a 2.725), che hanno portato al sequestro di circa **580 milioni di prodotti** (a fronte dei 28 milioni di prodotti dei primi sei mesi del 2024).
- I principali articoli per quantità sequestrate sono state le *“cartine per tabacco”* (oltre 509 milioni di pezzi), le *“etichette e materiale per il packaging”* (oltre 30,9 milioni), *“oggettistica religiosa”* (oltre 12,1 milioni), considerato l’Anno Giubilare in corso, ed in ultimo i *“giocattoli”* (oltre 10,7 milioni).
- Con riferimento al distinto fronte della **tutela del *made in Italy***, in dodici mesi i Reparti della Guardia di Finanza hanno effettuato **786 interventi** (nel primo semestre 2024 erano pari a 455), che hanno portato al sequestro di circa **54 milioni di prodotti** (a fronte dei 3 milioni di prodotti dei primi sei mesi del 2024).
- Nell’ambito delle attività di contrasto alla contraffazione, nel periodo 1° luglio 2024 - 30 giugno 2025, i Reparti del Corpo hanno **denunciato all’Autorità Giudiziaria 3.242 responsabili**, di cui 29 sottoposti a provvedimenti cautelari. In relazione, invece, alla **tutela del *made in Italy***, sono stati denunciati all’Autorità giudiziaria **314 soggetti**.
- L’azione di contrasto alla contraffazione nei dodici mesi ha continuato a proseguire verso **tre distinte direttrici: presidio aree doganali, controllo economico del territorio e attività investigativa**.
- Ha continuato ad avere grande riguardo anche il contrasto alla **contraffazione online**, con il monitoraggio costante della rete internet attraverso i Reparti del Corpo altamente specializzati, avvalendosi anche di nuovi strumenti tecnologici, tenendo conto anche della persistenza di schemi criminali complessi, in cui la contraffazione online si integra con altri reati di natura economico-finanziaria, nonché reati informatici.
- Nel comparto **agroalimentare**, il Corpo partecipa alla “Cabina di Regia” istituita dal MASAF per coordinare il piano operativo dei controlli amministrativi (POC 2025) nel comparto.
- La Guardia di Finanza ha continuato ad avviare **nuove progettualità ad ampio respiro internazionale** con altre Autorità, Forze di polizia ed Organismi internazionali. Al riguardo, il Corpo assumerà il ruolo di driver nell’ambito della sotto-priorità 7.3 *“Intellectual property crime, counterfeiting of goods and currencies”* del prossimo **Policy Cycle EMPACT 2026 -2029** dell’Unione Europea.



AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI

- Nel periodo **1° luglio 2024 - 30 giugno 2025**, l'**Agenzia delle Dogane e dei Monopoli** ha effettuato presso gli uffici doganali italiani **6.149 sequestri** di merce contraffatta, in media 3.074 a semestre (4.120 nel primo semestre 2024) corrispondente a complessivi **4.446.281 articoli sequestrati** (a fronte dei 4.940.669 della rilevazione del I semestre 2024).
- Tenendo conto che i dati non sono consolidati ma in costante aggiornamento, al momento i **maggiori quantitativi sequestrati** dall'Agenzia hanno riguardato la categoria merceologica dei Giocattoli (2,8 milioni di pezzi), l'abbigliamento ed accessori (pari a circa 863 mila pezzi), prodotti alimentari e bevande (pari a circa 241 mila pezzi); le altre merci (154 mila) e gli accessori personali (137mila).
- **Provenienze:** in relazione al **numero dei sequestri**, la merce contraffatta proviene prevalentemente dalla Turchia (16,1% sul tot), Cina (14%), Marocco (13%), Egitto (12,6%) ed altri Paesi (44,7%).
- **Rotte:** Le rotte dei traffici di merce contraffatta rimane sempre molto difficile da monitorare, perché i carichi di merce vengono dirottati toccando diversi Paesi di transito al fine di confondere la reale provenienza della merce. Continua ad essere palese l'esistenza di un flusso "commerciale" dal Sud-Est Asiatico. Nel settore della contraffazione sono stati rilevati due fenomeni già evidenziati negli ultimi anni: 1) lo spostamento dei traffici verso quei Paesi dell'UE che hanno delle normative penali nazionali meno rigorose, dove i controlli sono meno stringenti e la contraffazione non è considerata e punita come reato ma come illecito amministrativo. 2) la **parcellizzazione delle spedizioni** ovvero chi organizza un traffico di merce contraffatta preferisce spezzettare le spedizioni tramite corrieri aerei, piuttosto che rischiare di spedire un intero carico tramite container via mare. È sempre più difficile per i funzionari doganali tracciare e sequestrare pacchetti inviati per posta o tramite corriere.
- **Commercio online:** Crescita dei sequestri in Dogana di merce contraffatte acquistate sulle piattaforme del commercio elettronico.
- Nell'ambito delle attività di contrasto alla contraffazione, nei dodici mesi dal 1°luglio 2024 al 30 giugno 2025, gli Uffici delle Direzioni Territoriale hanno segnalato all'**Autorità Giudiziaria 1.398 casi di reato** (a fronte dei 562 del primo semestre 2024).
- **Settore agroalimentare italiano** continua ad essere un settore fortemente attenzionato, con la partecipazione dell'Agenzia alla citata "cabina di regia" a guida MASAF.
- **Tendenze:** Si conferma l'aumento dei casi di assemblaggio finale della merce all'interno dell'UE, dei casi di *dropshipping* e degli *hidden links*.
- L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli continua a ricoprire un **ruolo primario a livello internazionale**, con numerose operazioni congiunte e sinergie sull'interoperabilità dei dati con le varie Autorità di enforcement sovranazionali.



MINISTERO DELL'INTERNO – SERVIZIO ANALISI CRIMINALE

- Il **Servizio Analisi Criminale**, incardinato nella Direzione Centrale della Polizia Criminale – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – **Ministero dell'Interno**, gestisce e coordina la banca dati WEB-Co. Ab., che raccoglie i dati sulla contraffazione e sull'abusivismo nel commercio delle **Forze di Polizia** e dalle **Polizie Locali**, elaborando analisi sul fenomeno pubblicate nel Report “*La contraffazione “Evoluzione del fenomeno criminale sul mercato fisico e online (2023-2024)”*”.
- Nel periodo **1° luglio 2024 - 30 giugno 2025**, la Polizia di Stato, l'Arma dei Carabinieri e le Polizie Locali hanno effettuato sul territorio nazionale **1.078 sequestri**, che hanno riguardato un numero di **481.976 beni usurpativi del marchio**.
- Nel dettaglio, le **diverse tipologie di beni** si distinguono in quelli relativi ai beni di consumo, all'elettronica, ai giocattoli, alla moda, agli alimentari, ed ai tabacchi lavorati esteri.
- Nel corso delle attività giudiziarie, sono state arrestate **22 soggetti** e denunciate in stato di libertà **1.038 persone**.
- Numerose **iniziative sinergiche** per contrastare il fenomeno, anche partenariati pubblico-privato.

POLIZIA POSTALE E PER LA SICUREZZA CIBERNETICA

La **Polizia Postale e per la Sicurezza Cibernetica** ha alzato i livelli di attenzione per prevenire e contrastare il fenomeno della contraffazione sul web.

- Nel periodo in esame la Polizia Postale ha individuato **74 siti** mirate nello specifico settore a livello nazionale, interessando anche gli uffici territoriali che hanno interessato diversi settori merceologici.
- In particolare, sono stati oggetto d'**interesse investigativo**: Moda-tessile; Luxury goods; Polizze assicurative; Piattaforme Pay-tv – IPTV; Falsi biglietti per l'accesso ad eventi culturali; Siti clone – utilizzo di marchi depositati; Contraffazione del marchio CE; Diffusione illecita di film; Contraffazione biglietti ferroviari.
- Le indagini della Polizia Postale sono state effettuate sia attraverso mirate **attività di monitoraggio** della rete mediante specifiche tecniche di O.S.INT. (Open Source Intelligence) e SOC.M.INT (Social Media Intelligence) alla ricerca di tracce utili per sviluppare indagini che consentano di contrastare il fenomeno; e sia da **segnalazioni e denunce** di privati/enti e società.
- Le risultanze investigative hanno consentito di evidenziare la complessità di sviluppare una incisiva attività di contrasto al fenomeno partendo dal web.



MASAF - ICQRF

- Nel periodo **1° luglio 2024 - 30 giugno 2025**, il Dipartimento **Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari - ICQRF** - ha effettuato **47** sequestri per un ammontare di circa **180.164 kg** ed un valore complessivo pari ad oltre **371 mila di euro**.
- I soggetti denunciati all'A.G. sono complessivamente **49**.
- Il Dipartimento ICQRF continua ad implementare il progetto **“Verifood”** sull'Intelligenza Artificiale nella tutela delle indicazioni geografiche per monitorare il commercio online.
- Numerosi Protocolli d'Intesa con altre Forze di Polizia e con l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato nella tutela dei prodotti di qualità.
- Ruolo primario all'interno della “Cabina di regia” del MASAF per il **Piano Operativo dei Controlli nel settore agroalimentare (POC 2025)**.

MINISTERO DELLA DIFESA - COMANDO CARABINIERI PER LA TUTELA AGROALIMENTARE

- Nel periodo **1° luglio 2024 - 30 giugno 2025**, il Comando Carabinieri per la Tutela Agro-alimentare ha effettuato **35 sequestri** penali con quantitativo di merce sequestrata pari a **626.440 kg** con un valore complessivo di circa **80.000 €**.
- Rilevata **71 volte** la contraffazione di prodotti alimentari e in particolare **34** casi di prodotti a marchio tutelato (**17 DOP** e **17 IGP**), **7** casi di prodotti tutelati da privativa vegetale e **3** casi di prodotti con riferimento al Made in Italy.
- I **soggetti denunciati** all'A.G. sono complessivamente **150 persone** per contraffazione e frode in commercio.
- Elevate n. **813 sanzioni amministrative** e sottoposti sotto sequestro kg/l **300.000** di prodotti agroalimentari per normative relative ad etichettatura, rintracciabilità, mancata indicazione del paese di origine, mancato aggiornamento dei registri SIAN.
- L'attenzione del Comando resta alta su tutti i fronti, in particolar modo sulle contraffazioni dei marchi biologici e dei marchi tutelati (DOP, IGP e STG), sull'etichettatura e sulla tracciabilità / rintracciabilità dei prodotti, in conseguenza di uno spiccato interesse criminale che è stato rilevato in tali settori.
- Le attività d'indagine e i controlli ispettivi si sono concentrati su vari settori agroalimentari, sia **offline** che **online**, comprendendo oleario, lattiero-caseario, ortofrutticolo, cerealicolo e vitivinicolo, oltre a quello delle carni.
- I diversi settori hanno comportato **1.096 controlli**. Le irregolarità riscontrate hanno riguardato principalmente la contraffazione, la falsa evocazione dei marchi di qualità e la falsa origine italiana di prodotti esteri, alla tracciabilità/rintracciabilità dei prodotti e all'indicazione dell'origine delle materie prime e dei prodotti finiti. Un incremento preoccupante è stato registrato nella



detenzione di alimenti in cattivo stato di conservazione, con carenze di rintracciabilità ed etichettatura.

- Al fine di contrastare i nuovi fenomeni di **contraffazione online** dei prodotti agroalimentari, il Comando Carabinieri per la Tutela Agroalimentare ha reso disponibile il "**DESK ANTICONTRAFFAZIONE ON-LINE**" che prevede la possibilità per i Consorzi di Tutela, le Associazioni di categoria e i singoli consumatori di inoltrare segnalazioni attraverso la compilazione della "scheda anticontraffazione".
- Nel **periodo dal 1°luglio 2024 al 30 giugno 2025** sono pervenute a questo Comando n. **49 segnalazioni**; per quelle di sospetta frode per prodotti commercializzati in Italia, sono state attivate le verifiche necessarie mediante i Reparti dislocati sul territorio nazionale, mentre per le segnalazioni di presunta frode di prodotti commercializzati in paesi Ue ed extra Ue, il Comando si è attivato trasmettendo la segnalazione al Dipartimento Dell'Ispettorato Centrale della Tutela della Qualità e delle Repressioni Frodi dei Prodotti Agroalimentari, in qualità di food fraud contact point tra Italia e UE.
- L'attività di controllo sul mercato online si è indirizzata principalmente alla verifica sulla pubblicità e vendita di prodotti illegali.
- Numerose partnership nazionali ed internazionali con altri Corpi di Polizia ed Agenzie dello Stato, Procure nazionali e/o Direzioni Distrettuali Antimafia, utilizzando tecniche investigative sempre più avanzate e condivisione d'informazioni.
- I prodotti più contraffatti sono quelli che rappresentano l'eccellenza del Made in Italy nel mondo.

AIFA – AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

- **AIFA** si occupa del tema della **falsificazione dei medicinali** sia a livello tattico, supportando investigazioni e sequestri da parte di Carabinieri NAS e altre forze di polizia, che a livello strategico, coordinando iniziative interistituzionali a livello nazionale e internazionale, attraverso i diversi tavoli tecnici che gestisce (tra cui il tavolo tecnico per il contrasto ai furti farmaceutici TTF) o cui partecipa nel network europeo (tra cui il WGEO, il CMED, il MMSM del WHO e il PFIPC).
- Il lavoro di AIFA sul tema dei furti/falsificazione dei farmaci in ambito europeo è stato valorizzato in sede UE (**Recommendation CM/Rec (2024)3**).
- Le **tendenze più significative** del periodo, analizzati e discussi sui tavoli sopra menzionati:
 - **Falsificazione di farmaci a marchio della categoria degli antidiabetici/dimagranti.** Il nostro paese non è interessato dall'infiltrazione sul territorio, ma i siti web che vendono questi prodotti sono accessibili anche dall'Italia. Molti casi anche di cosmetici e prodotti estetici.
 - **Incremento delle segnalazioni dalla rete europea di casi di furti farmaceutici.** Il lavoro di sensibilizzazione e costruzione di strumenti è avviato da anni con i



progetti europei FAKESHARE e FAKESHARE II, consolidato con un recente progetto europeo **MEDI-THEFT** a guida AIFA. Esteso ad altri Paesi e promosso nel circuito WGEO, dove sono raccolti dati di intelligence sui furti dei farmaci.

- Impegno continuo in numerose attività di sensibilizzazione e formazione.

MINISTERO DELLA DIFESA - COMANDO CARABINIERI PER LA TUTELA DELLA SALUTE

- Nel periodo di riferimento **1° luglio 2024 - 30 giugno 2025** il **Comando Carabinieri per la Tutela della Salute** ha sequestrato quasi 15 mila Kg ed oltre 30 mila litri di alimenti ed alcolici, più di 100 mila etichette falsificate, 250 bottiglie di vino contraffatto e profumi falsi, oltre mille contrassegni di stato falsi.
- Sono state **arrestate 6 persone** e **segnalate 44 persone** all'Autorità Giudiziaria.
- L'attività investigativa **online** di prevenzione alla **contraffazione di prodotti sanitari** si è concretizzata nell'oscuramento di siti web caratterizzati da profili di illiceità (a vario titolo) nei settori dei medicinali a uso umano (153), dei medicinali veterinari (16), degli integratori alimentari (3), degli alimenti (3), dei fitosanitari (2) e biocidi (1).
- Nei mercati offline, ha riguardato depositi e rivendite all'ingrosso, attività di ristorazione ed allevamenti. Tra i prodotti maggiormente sequestrati si rilevano olio d'oliva e vino con etichette false.

MINISTERO DELLA DIFESA - COMANDO CARABINIERI PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE

- Nel periodo di riferimento **1° luglio 2024 - 30 giugno 2025** il **Comando Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale** ha effettuato circa **4.714 sequestri** in vari settori (Antiquariale, Archivistico e Librario n. 59, Archeologico/Paleontologico n. 41, Settore Contemporaneo n. 4.614), stimati in circa **117 milioni di euro** (qualora immessi in circolazione come autentici).
- Sono state **segnalate 115 persone** all'Autorità Giudiziaria per contraffazione d'opera d'arte.
- **Settori** coinvolti: Esercizi Antiquariali, Commerciali e Varie, Siti Online Case D'aste e Galleria D'arte.
- Tra le nuove tecniche investigative si segnala il sistema S.W.O.A.D.S. 2 (*Stolen Works Of Art Detection System*), finalizzato alla ricerca ed all'individuazione delle opere d'arte trafugate tramite raccolta di dati dal web, dai social media e dal deep web.



- Il Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale persegue le finalità di prevenzione e contrasto all'illecito fenomeno della contraffazione e commercializzazione di opere contraffatte, attraverso: un'accurata attività preventiva che si concretizza nel controllo di gallerie d'arte ed esercizi di settore; di cataloghi d'asta e mostre di arte contemporanea; controllo delle televendite e controllo di siti web.
- Utilizzo di strumenti investigativi sempre più avanzati per far fronte a simili manifestazioni criminali.
- Il Comando attesta, nel 2024, **2.804 numero di falsi** nel mercato dell'arte, per una stima di circa **311 milioni di euro** e **126 persone** deferite per reato di contraffazione in tutto il 2024.

ANCI – ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI

- Nell'anno 2024 le Polizie Locali di **79** Comuni tra Comuni capoluogo di provincia e comuni con popolazione sopra i 50mila abitanti hanno effettuato 624 denunce, 4.594 sequestri o ritrovamenti, con 372.216 oggetti sequestrati.
- Di queste, il 91% delle denunce, il 41% dei sequestri o ritrovamenti e l'80% degli oggetti sequestrati fanno riferimento all'attività delle Polizie Locali di **11 Comuni** capoluogo metropolitano (Roma Capitale, Milano, Napoli, Genova, Bologna, Reggio Calabria, Catania, Palermo, Bari, Torino, Messina).
- Pervenute testimonianze delle Polizie Locali di **Milano**, di **Bologna** e **Venezia**.
- Importanza dello scambio operativo tra le città per la condivisione delle buone pratiche operative e rafforzare la collaborazione tra territori.
- Coinvolgimento dei comuni di minore dimensione: promozione di convenzioni intercomunali al fine di consentire agli operatori delle Polizie Locali dei comuni più grandi di intervenire anche nelle aree limitrofe e fornire pertanto anche un supporto ai centri di minore dimensione demografica dell'area metropolitana. L'obiettivo è di dare una continuità territoriale agli interventi.
- Formazione: rafforzare la formazione attraverso appuntamenti formativi nazionali e territoriali dedicati rivolti agli operatori delle Polizie Locali. Una formazione realizzata anche con il coinvolgimento di Guardia di Finanza, Agenzia Dogane, Carabinieri, Polizia Criminale ed altri stakeholder.
- Avvio e messa a regime dell'utilizzo Piattaforma IPEP - EUIPO: avviare l'utilizzo della piattaforma IPEP per le Polizie Locali, prevedendo l'accreditamento per il tramite ANCI che coordina la partecipazione degli operatori.
- Promozione di collaborazioni: proposta di convenzione con UNI e CEI per la consultazione delle norme tecniche di sicurezza.

Si rimanda in Appendice per una consultazione approfondita delle varie schede sulle attività intraprese dalle Autorità di enforcement.



3. Il nuovo Rapporto Iperico e l'interoperabilità delle banche dati delle Autorità di Enforcement

La **banca dati IPERICO** - Intellectual Property – Elaborated Report of the Investigation on Counterfeiting - della Direzione Generale per la Proprietà Industriale - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi del Ministero delle Imprese e del Made in Italy presenta i risultati dell'attività di **contrasto alla contraffazione in Italia**. L'obiettivo specifico è quello di analizzare i **dati consolidati** pervenuti per consentire una visione d'insieme omogenea ed integrata dell'azione di contrasto delle diverse Autorità nazionali, **valorizzando il loro patrimonio informativo** e favorendo la realizzazione di elaborazioni specifiche su particolari dimensioni settoriali, territoriali e temporali, con il fine ultimo di rendere stabili le azioni di monitoraggio e di analisi quantitativa e qualitativa del fenomeno contraffattivo.

In buona sostanza **Iperico** è un **esercizio storico di interoperabilità di dati** tra diversi stakeholders.

Anche per il **2024 (dati consolidati dal 01.01.2024 al 31.12.2024)** la DGPI-UIBM ha elaborato oltre 500 mila dati, pervenuti dalle diverse banche dati delle Autorità italiane di enforcement.

Sono analizzati i dati aggregati sui sequestri per **Contraffazione** dell'**Agenzia delle Dogane e dei Monopoli** e della **Guardia di Finanza**, al netto delle loro operazioni d'intervento svolte congiuntamente. Nel monitoraggio delle attività legate alla contraffazione, il sistema IPERICO esclude alcune categorie di prodotti - come tabacchi, alimenti, bevande alcoliche e medicinali - soggette a normative specifiche gestite da altre Amministrazioni competenti. L'analisi dei dati si concentra su tutte le violazioni connesse alla contraffazione sul territorio nazionale, sia quando si tratta di un illecito singolo, sia quando è associato ad altri reati, come la mancata sicurezza dei prodotti o la violazione delle norme a tutela del Made in Italy.

Le **principali evidenze** emerse per il **2024** registrano:

- ✓ **22.606 sequestri effettuati in Italia**, in aumento di 4.920 **(+27,8%)** rispetto all'anno precedente
- ✓ **36,1 milioni di pezzi sequestrati (-47,4%** rispetto al 2023)
- ✓ **257,4 milioni di euro (+37%** rispetto al 2023) il **valore economico stimato del quantitativo sequestrato**.

Le evidenze emerse tra il **2023** ed il **2024** attestano il rilevante, sempre costante e puntuale contributo delle Autorità nazionali nell'azione di contrasto alla contraffazione, a salvaguardia del Sistema Italia e delle produzioni nazionali e non. Tale attività continua a concretizzarsi nello



smantellamento di complesse filiere contraffattive, sia a livello nazionale che internazionale, nella perseguibilità penale dei promotori e degli organizzatori, nonché nella disarticolazione dei centri di produzione illecita e dei relativi depositi di stoccaggio, frequentemente riconducibili a strutture gestite da consorterie criminali organizzate.

Nel corso dell'anno le categorie merceologiche maggiormente sequestrate per Contraffazione sono state l'**Abbigliamento** (38,5% sul totale 2024), gli **Accessori per abbigliamento** (25,9% sul totale 2024) e le **Calzature** (9,6% sul totale 2024), tutti settori costantemente colpiti dal business illegale, che rappresentano alcune tra le produzioni di eccellenza del Made in Italy e della nostra manifattura, costruita su un tessuto produttivo di imprese spesso di piccole dimensioni e radicate in distretti territoriali, ma capaci di esprimere un grande potenziale competitivo sui mercati internazionali.

Gli **articoli più contraffatti** ed intercettati dalla Guardia di Finanza e dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli sono stati i **giocattoli** (14,9 milioni), gli **accessori di abbigliamento generici** (4,4 milioni), le **altre merci generiche**, le bobine di **tessuti e filati**, il **materiale per imballaggio** ed **etichettatura** dei prodotti, l'**abbigliamento per maglieria**, i **prodotti per l'igiene**, le **apparecchiature elettriche per illuminazione** ed i **prodotti cartotecnici/gadget**.

Pur non essendo oggetto di specifica trattazione nelle analisi condotte in IPERICO, è opportuno evidenziare l'emergere di una nuova/antica e crescente direttrice operativa da parte delle organizzazioni criminali attive nel settore della contraffazione, sempre più orientate verso il comparto del tabacco. Tale tendenza è confermata dagli ingenti sequestri di materiali destinati al confezionamento, quali filtri e cartine per sigarette, che testimoniano l'interesse strategico verso questa filiera illecita.

Nel **2024**, le attività di contrasto alla contraffazione hanno registrato risultati particolarmente significativi in tre regioni italiane. La **Lombardia** si è distinta per il **numero più elevato di sequestri**, con 4.531 interventi - pari al 20% del totale nazionale e in crescita del 42% rispetto all'anno precedente. Il **Lazio** ha primeggiato per **quantità di merce sequestrata**, con circa 12 milioni di articoli, corrispondenti al 33,7% del totale annuo, sebbene in calo del 70% rispetto al 2023. La **Toscana** ha fatto registrare il **valore economico più alto della merce sequestrata**, stimato in circa 91 milioni di euro, pari al 35,6% del totale annuo nazionale e oltre venti volte superiore rispetto al corrispondente dato regionale dell'anno precedente.



Tra le merci illegali che ogni anno entrano in Italia, una parte significativa è rappresentata dai prodotti contraffatti. Analizzando i dati sui volumi rendicontati, emerge che la **Cina** è il **principale paese di origine** degli articoli falsi, seguita da Turchia, Marocco ed Egitto. La Cina si conferma anche al primo posto per numero di pezzi sequestrati, con oltre 18 milioni di articoli bloccati nel solo 2024, con una netta prevalenza della categoria dei giocattoli più frequentemente coinvolta nei sequestri. In un quadro un po' più esteso, si osserva che l'**Asia** è l'area geografica di provenienza predominante, con oltre 18 milioni di articoli contraffatti ed una quota che supera il 50,8%, seguita dall'Europa del Sud (Italia, Spagna, Grecia, Malta) con oltre il 43% e 15,5 milioni di articoli contraffatti. Dunque, dati che confermano sia il **problema interno** della produzione ed assemblamento di merce contraffatta sul territorio nazionale, ma soprattutto la **transnazionalità** del commercio illecito alimentata da una complessa rete logistica globale che sfrutta le fragilità normative e operative di alcuni sistemi doganali. Un fenomeno, caratterizzato da volumi esponenziali e impatti significativi sul sistema economico nazionale, che compromette l'efficienza del sistema produttivo e commerciale, genera danni erariali, distorsioni concorrenziali, perdite economiche e reputazionali per le imprese, e rischi per la salute e la sicurezza dei consumatori. In tale contesto, il presidio operativo delle Autorità nazionali assume un ruolo strategico, risultando essenziale per rafforzare il coordinamento interistituzionale; facilitare il monitoraggio delle attività sospette; ottimizzare la raccolta informativa per le indagini; garantire una risposta efficace e tempestiva alle criticità connesse al mercato del falso.

Tra il 2008 ed il 2024, sono stati più di **263 mila i sequestri** e **735,6 milioni i pezzi sequestrati contraffatti** per un **valore economico stimato** della merce sequestrata di oltre **6,4 miliardi di euro** sottratti al circuito illegale.

Nel quadro delle attività di contrasto al commercio illecito di prodotti contraffatti sul territorio nazionale, accanto alla Guardia di Finanza e all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, riveste **un ruolo di primaria importanza** anche il contributo della **Polizia Locale, dell'Arma dei Carabinieri** e della **Polizia di Stato**, le cui attività vengono rendicontate nell'applicativo *WECOAB Contraffazione e Abusivismo Commerciale* gestito dal **Servizio di Analisi Criminale della Direzione Centrale della Polizia Criminale del Ministero dell'Interno**. Tali dati vengono integrati nel data base IPERICO del MIMIT, tenendo conto delle diversità di rendicontazione adottate dai diversi Corpi in merito alle violazioni congiunte delle norme relative alla Contraffazione e alla Pirateria.



I dati elaborati dal Ministero dell'Interno per il 2024, rappresentano **794 sequestri** effettuati (+ 20,3% rispetto al 2023) ed oltre **880 mila articoli falsi** ritirati dal mercato (+122% rispetto al 2023). Anche in questo caso risultano primeggiare per numero di sequestri, i tre settori storici degli **Accessori di Abbigliamento** (48%), **Abbigliamento** (17,5%) e **Calzature** (9,8%), mentre per i quantitativi di articoli falsi predominano le Altre merci (69,6%), le Apparecchiature elettriche ed elettroniche (11,7%), rispetto ai Giocattoli e giochi (8,4%) ed Abbigliamento (4,2%). La Liguria è stata la regione con più sequestri (23% nel 2023) mentre il Piemonte quella con maggiori quantitativi di articoli falsi sequestrati (70,6% nel 2023).

Sono questi alcuni dei dati che possono essere consultati grazie alla banca dati [IPERICO](#) e ai [RAPPORTI IPERICO ANNUALI](#) redatti dalla DGPI-UIBM.



4. Il Progetto UNICRI: un Manuale investigativo per la lotta alla contraffazione

È proseguito nel corso del periodo oggetto del presente “*Rapporto*” il progetto promosso dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, **Direzione Generale per la Proprietà Industriale-Ufficio Italiano Brevetti e Marchi**, in collaborazione con **UNICRI** (*Istituto Interregionale delle Nazioni Unite per la Ricerca sul Crimine e la Giustizia*) e un **gruppo di esperti ed enti preposti alla vigilanza** in seno al Consiglio Nazionale per la Lotta alla Contraffazione e all’*Italian Sounding* per la predisposizione di **linee guida investigative** da utilizzare nei casi penalmente rilevanti di contraffazione a supporto concreto delle indagini.

Attraverso l’apporto e il costante confronto con i rappresentanti di Polizia Postale, Guardia di Finanza (Gruppo Anticontraffazione e Sicurezza Prodotti del Nucleo Speciale Beni e Servizi), Carabinieri, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, e Servizio Analisi Criminale del Ministero dell’Interno, sono state predisposte **cinque** le linee guida, con relative **schede di approfondimento**, per i principali ambiti della **contraffazione online e offline**, che tengono conto delle nuove tecnologie e dei modus operandi criminali emergenti:

- Linee guida **grande distribuzione**;
- Linee guida **vendite su piattaforme e-commerce**;
- Linee guida **vendite su siti web**;
- Linee guida **vendite su social media**;
- Linee guida **vendite** tramite **esercenti autorizzati**.

Fondamentale per la stesura delle *Linee Guida* è stata la condivisione di casi, trend ed esperienze di ciascuna autorità preposta all’enforcement per poi adattare le indicazioni e i *modus operandi* in base alle **specificità nazionali** - in termini normativi, procedurali e di prassi – col fine ultimo di massimizzarne l’utilità e l’utilizzo per gli operatori di enforcement cui sono destinate.

Gli esperti hanno contribuito all’individuazione dei **temi/modi operandi di maggior interesse**, alla definizione del **modello** e della struttura delle linee guida, fino alla raccolta delle informazioni su **aspetti normativi e procedurali** nazionali per tracciare le migliori prassi, evidenziare eventuali ostacoli o particolari criticità e delineare le modalità per superarli.

Un ulteriore contributo al progetto è stato fornito anche dai **GOAC** (Gruppo Operativo Anti Contraffazione) dei Comandi di Polizia locale di



Milano e Venezia, coinvolti per il tramite di ANCI, con specifico riferimento alle linee dedicate alla contraffazione sul territorio.

La finalità delle linee guida e del progetto MIMIT-UNICRI è quella di fornire uno **strumento operativo** di supporto nelle **fasi di indagine** in materia di reati in **violazione dei diritti di Proprietà Industriale**, in particolari ambiti ritenuti di maggior interesse, a beneficio di **forze dell'ordine e Magistratura** inquirente.

Le linee guida, ideate quale **strumento digitale**, contengono link di richiamo ai diversi argomenti e offrono la possibilità di effettuare utili approfondimenti attraverso la messa a disposizione di **schede con focus tematici** e dettagli relativi a particolari strumenti di indagine.

L'**efficacia** e la **valenza** del progetto UNICRI saranno promosse grazie ad un'**ampia diffusione** delle linee guida tra tutti gli **operatori di enforcement** sul **territorio nazionale**, sia verso i soggetti che appartengono al gruppo di esperti che verso ulteriori autorità competenti, nonché verso la **magistratura** inquirente. Tali autorità potranno valutare l'opportunità di un'azione di **divulgazione** delle linee guida all'interno delle **rispettive organizzazioni**, nelle modalità ritenute più adeguate in relazione alle competenze, alle modalità operative e alla missione delle proprie diramazioni e articolazioni territoriali.

I **contenuti** delle linee guida e le relative schede di approfondimento per le indicazioni in esse contenute rappresentano **documentazione riservata** agli operatori di enforcement e non destinata al grande pubblico.

Le linee guida traggono ispirazione dal “*Manuale investigativo sulle violazioni dei diritti di proprietà intellettuale*” realizzato nel biennio 2022-2023 e promosso dall'Ufficio dell'Unione Europea per la Proprietà Intellettuale (EUIPO) in sede EMPACT - *European Multidisciplinary Platform Against Criminal Threats*.



5. La contraffazione online: il consolidamento della collaborazione con le principali piattaforme del web

L'importante lavoro svolto nel mandato 2023-2025 dal CNALCIS nell'ambito della priorità strategica di intervento dedicata alla prevenzione e al contrasto della “**Contraffazione online**” ha portato a un **rafforzamento concreto** della **cooperazione** tra istituzioni, piattaforme digitali, social media, sistemi di messaggistica e marketplace del second hand.

Nell'ottica di sviluppare un **circolo virtuoso** di interscambio di **esperienze** e **best practices**, nel 2025 il Consiglio ha lavorato nella direzione della definizione e attuazione di **interventi mirati**, con particolare riguardo alla **sensibilizzazione** dei consumatori giovani, utenti del mondo digitale.

A partire da **giugno 2025**, la DGPI-UIBM del MIMIT ha avviato una serie di **interlocuzioni** con le piattaforme del web con cui a ottobre 2024 era stato condiviso il [documento di impegno comune](#).

Proprio alla luce di quanto previsto da tale documento, insieme ad **Alibaba, Amazon, eBay, Meta, TikTok e Vinted**, è stato aperto un **tavolo di confronto** sulle possibili azioni di **informazione** e **sensibilizzazione** volte a raggiungere con modalità innovative e di impatto i consumatori, in particolare giovani, al fine di renderli più edotti sulle nuove insidie del mondo digitale quando si acquista un prodotto.

Una **nuova campagna di comunicazione**, diffusa solo tramite **canali digitali** in occasione della decima edizione della Settimana Anticontraffazione 2025, è il risultato della collaborazione con le piattaforme del web per l'anno oggetto di analisi. La campagna rappresenta un concreto passo in avanti nell'**attuazione della strategia condivisa**, fondata su **prevenzione, informazione e cooperazione pubblico-privata**.

La **cooperazione** nell'ambito delle tematiche del digitale è stata **rafforzata** anche tramite la prosecuzione della partecipazione attiva ai tavoli di lavoro da parte delle **Autorità competenti**: l'**AGCM**, per il presidio del Digital Markets Act, e l'**AGCOM**, in qualità di Coordinatore dei Servizi Digitali per l'Italia nell'ambito dell'attuazione del Digital Services Act e promotore delle linee guida per influencer adottate con delibera n. 7/24¹².

¹² <https://www.agcom.it/provvedimenti/delibera-7-24-cons>



Con particolare riguardo a tali linee guida, la DGPI-UIBM ha partecipato ad **aprile 2025** alla “*Consultazione pubblica sulla proposta di codice di condotta elaborata dal tavolo tecnico per definire le ulteriori misure per il rispetto delle previsioni del testo unico da parte degli influencer*”¹³, di cui alla sopra citata Delibera AGCOM n. 7/24/CONS, proponendo alcune integrazioni, recepite nel testo finale¹⁴, riguardanti **riferimenti specifici alla Proprietà Industriale (PI)** e al divieto di condivisione e pubblicazione di contenuti in violazione della PI o riguardanti **prodotti contraffatti**.

Nello specifico, nelle “**Linee-guida** volte a garantire il rispetto delle disposizioni del testo unico da parte degli **influencer** e istituzione di un apposito tavolo tecnico”¹⁵, nella parte dedicata alle “*Disposizioni direttamente applicabili agli influencer*”, al Capo 11¹⁶ è stato inserito il riferimento diretto al divieto di violazione dei Diritti di Proprietà Industriale nelle attività di condivisione, pubblicazione e caricamento di contenuti.

Analogo riferimento volto alla tutela di diritti di Proprietà Industriale è stato inserito nel “**Codice di condotta per gli influencer**”, di cui all’Allegato B alla Delibera n. 197/25/CONS¹⁷ che nel capo “Principi Generali” – “1.1. Correttezza nell’informazione” prevede che i contenuti diffusi dagli influencer rispettino le disposizioni a tutela della creatività degli autori e dei diritti di proprietà intellettuale e promuovano il rispetto delle disposizioni relative alla distribuzione e vendita di materiali contraffatti o piratati, nell’ambito della Proprietà Industriale.

L’obiettivo generale è quello di **allargare sempre più la rete della collaborazione** su più fronti, rendendo l’azione di prevenzione e contrasto al mercato del falso online sempre più **capillare, integrata ed efficace**.

¹³ <https://www.agcom.it/provvedimenti/delibera-178-23-cons>.

¹⁴ Delibera 197/25/CONS - Modifiche alle linee guida di cui alla delibera n. 7/24/CONS e approvazione del codice di condotta rivolto agli influencer - <https://www.agcom.it/provvedimenti/delibera-197-25-cons>.

¹⁵ https://www.agcom.it/sites/default/files/migration/attachment/Allegato_16-1-2024.pdf.

¹⁶ Gli influencer garantiscono il rispetto delle disposizioni in materia di tutela del diritto d’autore e della proprietà intellettuale. Nello specifico, gli influencer si impegnano a non condividere, pubblicare o caricare contenuti protetti da diritti di proprietà intellettuale che violano o il diritto d’autore o i diritti di proprietà industriale di altri.

¹⁷ https://www.agcom.it/sites/default/files/media/allegato/2025/197_25_cons_allegato_%20B_codice.pdf.



6. Le iniziative di informazione e sensibilizzazione

Le **attività di comunicazione** orientate a **sensibilizzare** sui rischi del fenomeno della contraffazione sono rimaste **centrali** nel periodo oggetto di analisi, in continuità con quanto realizzato nel primo anno di mandato del CNALCIS.

La contraffazione, **minaccia** costante e crescente per l'**economia**, rappresenta un vero e proprio **pericolo** per la **salute** pubblica e la **sicurezza** dei consumatori. I prodotti non originali, che sono ormai diffusi in ogni settore del consumo, alimentano, inoltre, i **circuiti economici illegali**, sia nel **mercato fisico** che in quello **digitale**.

In questo contesto, le iniziative di comunicazione e sensibilizzazione hanno rappresentato un **tassello imprescindibile** per contribuire a **contrastare** il fenomeno e **promuovere** una cultura della legalità.

Informare il pubblico sui rischi legati alla contraffazione, sottolineando le **conseguenze negative** per i consumatori, per le imprese e per la società nel suo complesso è stato l'**indirizzo comune** delle varie iniziative di seguito illustrate, attuate da vari **soggetti, anche in partnership**, per amplificarne la diffusione.

Particolare attenzione è stata rivolta al **target** dei **giovani**, rappresentativi di un **segmento** maggiormente **esposto** alla contraffazione, soprattutto negli **acquisti** effettuati **online**.

Progetti educativi nelle scuole, workshop interattivi, **collaborazioni** con istituzioni scolastiche e universitarie hanno mirato a stimolare la **consapevolezza** e promuovere **comportamenti responsabili**.

Continuare a coinvolgere i giovani attraverso **canali di comunicazione** a loro familiari, come i **social media**, è ritenuto essenziale per sensibilizzarli e renderli protagonisti attivi nella lotta alla contraffazione.

➔ ***Le iniziative della Direzione Generale per la Proprietà Industriale – Ufficio Italiano Brevetti e Marchi del Ministero delle Imprese e del Made in Italy***

❖ ***Giornata della Lotta alla Contraffazione per gli studenti***

Si svolgerà a **Bari**, presso la Legione Allievi della Guardia di Finanza, la **quinta edizione** della “Giornata della lotta alla contraffazione per gli studenti”, che chiuderà la Settimana Anticontraffazione il **24 ottobre 2025**.

Organizzata in **collaborazione** con il **Ministero dell’Istruzione e del Merito** e la **Guardia di Finanza**, l’iniziativa, la cui prima edizione risale al



2019, ha l'obiettivo di rendere i consumatori più **giovani protagonisti attivi** nella lotta alla contraffazione.

La "Giornata" si inserisce all'interno della cornice più ampia di iniziative volte a diffondere tra gli studenti la **cultura della legalità**, promuovendo l'importanza della **tutela e valorizzazione dei diritti di Proprietà Industriale**, sensibilizzando sui **danni e rischi** derivanti dall'utilizzo di prodotti contraffatti e accendendo i riflettori sugli impatti che il mercato del falso ha sull'economia del Paese e sui posti di lavoro.

Momenti istituzionali per richiamare l'attenzione sull'importanza di acquistare prodotti autentici e incoraggiare la riflessione sui comportamenti che ciascuno può adottare per contrastare la diffusione della contraffazione anche nel mondo digitale, si alterneranno a **sketch e interventi interattivi** nell'"**Hub delle esperienze**" che vedrà sul palco studenti di scuole secondarie di primo e secondo grado e partner istituzionali a condividere i propri progetti educativi, contest e iniziative di comunicazione.

Saranno **oltre 500** gli studenti della provincia barese a prendere parte alla "Giornata" presso l'Auditorium della Legione Allievi della Guardia di Finanza, con in collegamento streaming gli istituti secondari di secondo grado di tutto il **territorio nazionale** e le **scuole italiane all'estero**, coinvolte grazie alla collaborazione con il **MAECI**.

Stand a cura della Guardia di Finanza, del Movimento Italiano Genitori Onlus – MOIGE - e dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, con materiali informativi e video, guideranno l'ingresso degli studenti all'Auditorium in un percorso introduttivo alle tematiche della "Giornata".

La quinta edizione della "Giornata" rappresenterà l'inizio di un **percorso formativo di approfondimento**, in presenza e online, sulla Proprietà Industriale e la lotta alla contraffazione al quale, grazie alla collaborazione con i nuclei locali della Guardia di Finanza e dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, potranno accedere gli istituti scolastici di Bari e provincia che prenderanno parte all'iniziativa.

❖ **Settimana Anticontraffazione 2025**

Sono **9** gli **eventi** organizzati per la **decima edizione** della Settimana Anticontraffazione che si terrà **dal 20 al 24 ottobre 2025**. La storica iniziativa, promossa dalla DGPI-UIBM per il decimo anno consecutivo, coinvolgerà **più di 100 relatori** del mondo pubblico e privato in **seminari, workshop, convegni** di approfondimento sulla Proprietà Industriale e la lotta alla contraffazione. **5 eventi satellite**, organizzati da partner del



mondo pubblico e privato, arricchiscono il calendario dei dibattiti della Settimana.

Rappresentanti di **istituzioni, forze dell'ordine**, associazioni di **imprese e consumatori**, rappresentanti delle **autorità di vigilanza, esperti** accademici e di settore si confronteranno in **5 giornate** di approfondimento sui temi di maggiore interesse in relazione alle **evoluzioni** e alle **sfide** poste dal fenomeno.

L'obiettivo è quello di coinvolgere un pubblico sempre più ampio per **sensibilizzarlo** sui rischi e i danni derivanti dall'acquisto e utilizzo di prodotti contraffatti e per generare un circolo virtuoso di comportamenti legali che affermino con forza il "NO alla contraffazione".

La **riunione plenaria di insediamento** del nuovo **Consiglio per la Lotta alla Contraffazione e all'Italian Sounding** aprirà, il 20 ottobre 2025, la Settimana con l'obiettivo di definire le nuove priorità di intervento strategiche. Nei giorni seguenti focus sull'**enforcement** e sulla tutela dei **diritti di Proprietà Industriale** sui **mercati esteri**, dibattiti **settoriali** sul comparto della **moda**, approfondimenti sulla **contraffazione** nel **mondo digitale** con il coinvolgimento di **piattaforme** di e-commerce, **social media, influencer** e la **community** di **genitori e studenti**, completeranno il programma della Settimana Anticontraffazione che si chiuderà il 24 ottobre 2025 con la "**Giornata della lotta alla contraffazione per gli studenti**", momento interamente dedicato ai più giovani.

❖ **La nuova campagna di comunicazione sui canali social:
"Il Made in Italy esiste grazie alle tue scelte."**

Sarà **diffusa solo** tramite canali **online**, grazie anche alla collaborazione con piattaforme del web e di intrattenimento, siti di e-commerce, social network e marketplace la nuova campagna di comunicazione promossa dalla DGPI-UIBM: "**Il Made in Italy esiste grazie alle tue scelte. La tua scelta conta. Scegli il vero**".

La campagna mira a rendere il consumatore protagonista nella tutela del Made in Italy sottolineando l'importanza della scelta di acquisto di ciascuno per contrastare il falso. Obiettivo della campagna è quello di **accrescere l'informazione** sul fenomeno della contraffazione, in particolare diffuso sul web, comunicando **contenuti di impatto** anche sui **nuovi rischi** digitali, tra cui truffe e nuove modalità di diffusione di prodotti contraffatti online, con il **coinvolgimento** di **influencers** e **digital creators**.

Riconoscere il falso, quindi fornire strumenti per distinguere i prodotti autentici da quelli contraffatti; **conoscere i rischi della contraffazione**,



sensibilizzando sui pericoli legati all'acquisto di prodotti contraffatti; **difendere il Made in Italy**, con la valorizzazione di autenticità, qualità e identità dei prodotti realizzati dalle imprese del sistema produttivo nazionale; sono i 3 **macro-obiettivi** della campagna.

Con un approccio copy driven, elementi di art direction semplici e di impatto visivo e social media friendly, messaggi diretti e chiari, la campagna mira a raggiungere soprattutto il **pubblico** dei **consumatori più giovani** inserendosi direttamente nei contesti e con i linguaggi che utilizzano ogni giorno.

❖ **Progetto DGPI-UIBM - MOIGE per la sensibilizzazione di giovani e famiglie sul fenomeno della contraffazione**

È proseguita nel corso del 2025 la collaborazione con il MOIGE – Movimento Italiano Genitori Onlus, finalizzata a **sensibilizzare studenti, docenti e famiglie** per rafforzare il livello di consapevolezza su **danni e rischi** causati dalla **contraffazione**, con particolare riferimento all'ambiente **online**.

Il progetto, avviato a settembre 2025, prevede la realizzazione di specifiche **iniziative in-formative** sulla contraffazione che vedono il diretto e attivo coinvolgimento di docenti e studenti, sia di scuole secondarie di primo che di secondo grado, su tutto il territorio nazionale per sensibilizzare sull'importanza di un **utilizzo consapevole di Internet** e dei **social network**, prevenendo i rischi associati alle tecnologie digitali.

Tramite una **piattaforma e-learning** è stata avviata l'attività di formazione, che proseguirà fino a dicembre 2025, degli studenti di alcune scuole secondarie del territorio nazionale attraverso l'erogazione di un modulo sui rischi della contraffazione e la realizzazione di **sessioni formative** in presenza per formare giovani **“Ambasciatori della contraffazione”**, che hanno la missione di veicolare i messaggi acquisiti ai propri coetanei.

L'attività formativa presso le scuole si arricchisce grazie alla presenza del **Centro mobile itinerante** del MOIGE, che ha già coinvolto diverse scuole in un tour dedicato sul territorio nazionale e molte altre saranno coinvolte fino a dicembre 2025, attraverso momenti di informazione e sensibilizzazione con la distribuzione di materiali specifici sulla difesa dei consumatori sul web, la diffusione di materiali multimediali e il confronto con esperti sui rischi per i minori nell'ambiente digitale.

Durante un **evento dedicato** della Settimana Anticontraffazione 2025 della DGPI-UIBM saranno presentati i principali risultati dell'**indagine “Venduti ai Minori – Edizione 2025”** che contiene un **focus** specifico



volto ad inquadrare la **percezione** del fenomeno della **contraffazione tra i giovani**, realizzato attraverso la somministrazione di questionari a oltre 1300 studenti delle scuole secondarie.

L'evento, che coinvolgerà per la prima volta famiglie e giovani per sensibilizzarli sulla contraffazione e rafforzare le azioni di educazione digitale, si svolgerà il 22 ottobre e prevederà sia interventi di tipo **istituzionale**, sia momenti di condivisione di **esperienze di influencers** e **content creators**, abituali utilizzatori del web e dei social media.

Infine, il MOIGE condividerà la propria esperienza e coinvolgerà gli studenti "Ambasciatori della contraffazione" nella quinta edizione della "**Giornata della lotta alla contraffazione per gli studenti**" organizzata a Bari il 24 ottobre 2025 nell'ambito della Settimana Anticontraffazione: il **Centro mobile itinerante**, **materiali** informativi e video **multimediali** arricchiranno la **testimonianza** del lavoro di sensibilizzazione e formazione sulla tematica della contraffazione.

❖ **Linea Diretta Anticontraffazione**

Sono state **675** in totale le **segnalazioni** ricevute dalla Linea Diretta Anticontraffazione (LAC) nel corso del **2024** su potenziali casi di violazioni di diritti di Proprietà Industriale. Più del **90%** di tali segnalazioni ha riguardato il **mercato online**. I **settori** oggetto di maggiori segnalazioni sono stati la **profumeria** (40%), le **calzature** e le **borse** (30%), l'**orologeria** (20%) e gli **articoli sportivi** e per il **tempo libero** (10%). Le regioni italiane dalle quali sono pervenute maggiori richieste sono la **Campania**, il **Lazio** e la **Sicilia**, seguite da Lombardia e Emilia-Romagna.

Per il **primo semestre 2025**, sono state registrate **448** segnalazioni inerenti attività di lotta alla contraffazione.

La LAC è un servizio che la DGPI-UIBM offre **gratuitamente** e in maniera **continuativa** dal 2006, ai **consumatori** e alle **imprese**, in particolare di micro, piccole e medie dimensioni per fornire **assistenza**, **informazioni** e **supporto** sugli **strumenti di tutela** previsti dalla normativa vigente in caso di presunta violazione, sia nei **mercati fisici** sia in quelli **online**, dei diritti di **Proprietà Industriale**, anche al fine di consentire l'attivazione di procedure di contrasto a livello nazionale e internazionale.

La Linea è gestita da personale specializzato della **Guardia di Finanza**, in coordinamento con la DGPI-UIBM, che riceve e valuta le segnalazioni pervenute dagli utenti e opera sia con i **titolari dei diritti di PI**, ai quali può essere richiesto di accertare la sussistenza o meno della contraffazione dei prodotti oggetto delle segnalazioni, sia con le Forze di Polizia, quali i **Nuclei Speciali della Guardia di Finanza** e l'**Agenzia**



delle Dogane e dei Monopoli (in particolare il **Servizio Antifrode**) per dar luogo ad eventuali operazioni investigative mirate.

➔ **Le iniziative del Ministero dell'Interno**

❖ **Report “La Contraffazione – Evoluzione del fenomeno criminale sul mercato fisico e online (2023 -2024)” – Aggiornamento dati e diffusione territoriale del fenomeno contraffattivo”**

Il **Servizio Analisi Criminale** della **Direzione Centrale della Polizia Criminale**, organicamente inserito nel Dipartimento della P.S. del Ministero dell'Interno, ha fornito e diffuso ai diversi attori impegnati nella prevenzione e repressione della contraffazione nuovi ed ulteriori indicazioni e **spunti di approfondimento**, con particolare riguardo alla **difesa** e alla **tutela** del “**Made in Italy**”, proseguendo a mettere in campo azioni volte a tutelare i consumatori, le piccole e medie imprese e i profili di interesse dello Stato.

Il **15 aprile 2025**, in occasione della Giornata Nazionale del Made in Italy, promossa dal MIMIT, è stato presentato il **Report “La Contraffazione – Evoluzione del fenomeno criminale sul mercato fisico e online (2023 - 2024)” – “Aggiornamento dati e diffusione territoriale del fenomeno contraffattivo”**¹⁸, un documento di analisi delle iniziative ritenute idonee ad arginare il fenomeno criminale del falso.

Il Report si configura come uno **strumento di lavoro** per tutti gli **attori** impegnati nella **lotta** alla **contraffazione**.

L'analisi prende in esame il **mutamento** degli **scenari** legati soprattutto all'espansione del **commercio elettronico**. Nel corso degli anni i **contraffattori** e le **organizzazioni criminali** si sono **evoluti**, adottando **nuovi schemi** organizzativi ed affinando tecniche sempre più raffinate volte ad eludere le misure predisposte per arginarne l'operatività.

➔ **Le iniziative del Ministero dell'Istruzione e del Merito**

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha proseguito nelle attività volte a **promuovere** e **iniziative** nelle **scuole** coerenti con le **Linee guida sull'educazione civica**, approvate con Decreto del Ministro prot. 183 del 7 settembre 2024, in particolare per quanto attiene agli obiettivi formativi concernenti l'educazione alla **legalità** e il riconoscimento del **valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata**.

Nel dettaglio, si evidenziano le seguenti attività:

¹⁸ www.poliziadistato.it/statics/14/mi-123-u-c-2-3-2025-75_4.pdf



- Partecipazione, in collaborazione con MIMIT e GdF, alla realizzazione della **IV e V edizione** della “**Giornata della lotta alla contraffazione per gli studenti**”, rispettivamente nel 2024 a L’Aquila e nel 2025 a Bari;
- sottoscrizione di un **Protocollo d’Intesa con il Ministero dell’Interno** il 25 novembre 2024, finalizzato a contribuire alla **formazione dei giovani**, promuovendo la cultura della legalità e del rispetto delle regole, perché diventino protagonisti responsabili della propria vita e cittadini consapevoli della società civile. Viene favorita fra le Istituzioni scolastiche la **diffusione di progetti educativi** e di **campagne di sensibilizzazione**, elaborati in collaborazione con il Dipartimento della Pubblica Sicurezza, destinate a dirigenti scolastici, docenti, studentesse e studenti, famiglie e, più in generale, a tutti coloro che operano nelle Comunità scolastiche;
- sottoscrizione di un **Protocollo d’Intesa con l’Arma dei Carabinieri** il 24 ottobre 2024 per accrescere nei giovani la **cultura della legalità** e la consapevolezza dell’importanza della **sicurezza**, favorendo la conoscenza ed il rispetto delle regole attraverso un programma di **interventi e iniziative didattiche** destinate alle scuole di ogni ordine e grado, sensibilizzando gli studenti sui temi afferenti alla legalità nel rispetto delle regole e nella partecipazione alla vita civile, sociale ed allo sviluppo di una cittadinanza piena e consapevole, nonché sui temi dell’educazione ambientale e sostenibilità;
- sottoscrizione di un **Protocollo d’Intesa con la Guardia di Finanza** il 24 settembre 2024 volto all’**Educazione alla legalità e alla prevenzione dell’evasione fiscale e delle violazioni finanziarie** attraverso l’organizzazione di **incontri tematici** con gli alunni e gli studenti della scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado sull’attività svolta dal Corpo per contrastare gli illeciti fiscali, i temi della criminalità economico-finanziaria, la contraffazione e le violazioni dei diritti d’autore.

➔ **Le iniziative del Ministero della Cultura**

Il 22 luglio 2025 il Ministero della Cultura ha rinnovato per altri tre anni il **Protocollo di Intesa con il Ministero dell’Istruzione e del Merito** per l’attuazione del **Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola** rivolto alle scuole di ogni ordine e grado. Il Piano è finalizzato a potenziare le competenze nei linguaggi audiovisivi, sia sul piano



dell'acquisizione delle conoscenze e delle capacità critiche, sia in relazione all'utilizzo delle relative tecniche di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni. Tra le varie linee di intervento figura la **promozione del cinema e dell'audiovisivo**, quali strumenti di **sensibilizzazione alla legalità** (contrasto alla pirateria e alla fruizione illecita di contenuti audiovisivi protetti dal diritto d'autore) accanto ad altre finalità quali l'inclusione sociale, il contrasto alle discriminazioni, alle forme di violenza sulle donne, al bullismo e cyberbullismo, nonché la promozione alla parità di genere. Si rappresenta che il Ministero della Cultura, per il tramite della Direzione Generale Cinema e Audiovisivo, ha sempre **supportato e diffuso sui propri siti e canali social** le attività promosse dal Consiglio Nazionale per la Lotta alla Contraffazione e all'Italian Sounding dedicate ai giovani in merito alla sensibilizzazione alla contraffazione online e alle violazioni della proprietà intellettuale. Si rappresenta, inoltre, che il Ministero della cultura si è avvalso del supporto dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (**AGCOM**), la quale ha fornito un ricco e puntuale contributo in qualità di autorità amministrativa competente in materia di tutela del diritto d'autore e di coordinatore dei servizi digitali ai sensi del Regolamento (UE) 2022/2065 sui servizi digitali (Digital Services Act o anche DSA). Il contributo ha sottolineato l'impegno nell'intraprendere concrete ed efficaci misure per contrastare la contraffazione e rafforzare la tutela dei diritti di proprietà intellettuale, oggetto della Raccomandazione (UE) 2024/915

➔ ***Le iniziative dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli***

❖ ***La collaborazione interistituzionale***

La partecipazione dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ai numerosi tavoli di lavoro istituiti presso le Pubbliche Amministrazioni (MIMIT, MASAF, Ministero della Salute, MASE) e le istituzioni internazionali (Commissione Europea, Consiglio Europeo, Olaf, Organizzazione Mondiale delle Dogane, EUIPO) e la definizione di numerosi Protocolli d'Intesa con le categorie più rappresentative nel contrasto alla contraffazione costituisce un elemento importante di **confronto** che contribuisce **ad implementare la conoscenza del fenomeno** e l'impegno di ADM per contrastarlo nelle sue evoluzioni.

Proprio in linea con le attività svolte in seno al CNALCIS, l'impegno di ADM nel contrasto alla contraffazione non è finalizzato solo alle attività istituzionali di enforcement, ma riguarda anche a tutte le **attività di partecipazione in consessi nazionali e internazionali, attività di**



studio, di supporto normativo, nonché **attività di formazione e sensibilizzazione**.

❖ ***Le attività di comunicazione durante la Settimana Anticontraffazione 2025***

Con riferimento all'attività di collaborazione con il MIMIT, l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli supporta già da vari anni le attività di sensibilizzazione promosse in seno al CNALCIS sia attraverso la **formazione nelle scuole** che attraverso **campagne di comunicazione social**. Anche quest'anno ADM pubblicherà nell'ambito della Settimana Anticontraffazione una campagna di comunicazione attraverso i canali social dell'Agenzia e il sito web. L'obiettivo della campagna è quello di **informare e sensibilizzare** il pubblico, in particolare i **giovani consumatori** e le loro **famiglie**, su come **riconoscere i prodotti contraffatti, comprendere i rischi** legati al loro utilizzo e **promuovere** l'importanza della tutela della **proprietà intellettuale**. Con riferimento al target individuato e sulla base del numero di sequestri crescenti effettuati dall'Amministrazione nel corso degli ultimi anni, è stato scelto di focalizzare la campagna sulla **contraffazione delle carte da gioco collezionabili**.

Nell'ambito del programma della Settimana Anticontraffazione, ADM organizzerà un **evento satellite**, in cui verrà illustrata la campagna di comunicazione e saranno presentate le attività di contrasto svolte nei vari ambiti in cui l'attività si articola. L'evento sarà l'occasione per illustrare anche la preziosa attività che svolgono i **laboratori ADM** nel contrasto alla contraffazione e a tutela della salute dei consumatori.

ADM fornirà inoltre un contributo alle attività della Settimana Anticontraffazione con la partecipazione alla **Giornata della lotta alla contraffazione per gli studenti** organizzata dal MIMIT in collaborazione con la GDF a Bari al fine di sensibilizzare e informare gli studenti degli istituti scolastici secondari di secondo grado sui rischi derivanti dall'acquisto ed utilizzo di prodotti contraffatti ed in particolare delle carte da gioco collezionabili, sia attraverso un momento dedicato nell'ambito dell'"Hub delle esperienze" che attraverso l'erogazione di un percorso di formazione per le scuole di Bari e provincia aderenti alla Giornata.

❖ ***Le attività di informazione e comunicazione***

Con riferimento alla priorità del CNALCIS "**Sensibilizzazione e formazione**", si segnalano le iniziative promosse dall'Agenzia al fine di



garantire un'adeguata **formazione ai funzionari doganali** addetti ai controlli anticontraffazione.

In particolare, nel corso del 2025, sono stati organizzati diversi **corsi**:

- “*Formazione per i funzionari doganali addetti ai controlli anticontraffazione in collaborazione con EUIPO e INDICAM*” con lo scopo di illustrare le funzionalità del portale IPEP sviluppato dall'EUIPO stesso, nonché fornire ai partecipanti elementi utile all'identificazione dei prodotti contraffatti dei vari *brand* presenti. Hanno partecipato con il ruolo di docenti anche alcuni funzionari della Direzione Antifrode e dell'Ufficio AEO;
- Barzanò & Zanardo ha organizzato un'attività formativa vertente sull'articolata ed eterogenea realtà della Société des Produits Nestlé S.A. Il corso è stato articolato in più sessioni formative per permetterne la fruizione nelle diverse sedi territoriali dell'Agenzia;
- REACT, organizzazione senza scopo di lucro impegnata nella lotta al commercio di prodotti contraffatti, ha realizzato alcune sessioni formative per fornire ai partecipanti elementi utili all'identificazione dei prodotti contraffatti dei vari *brand* presenti;
- lo Studio legale Spheriens Avvocati ha organizzato una sessione destinata ai funzionari addetti ai controlli, articolata in una parte di natura tecnico-pratica, con l'intervento di legali interni alle aziende che hanno illustrato le rispettive linee guida anticontraffazione necessarie al riconoscimento dei prodotti di lusso non originali, e in una parte di carattere normativo nella quale sono state approfondite le principali norme del Codice penale che regolano il settore dell'anticontraffazione;
- marchio Under Armour: sono state organizzate molteplici edizioni destinate ai funzionari addetti ai controlli appartenenti alle diverse Direzioni Territoriali o gli Uffici delle dogane per fornire ai partecipanti elementi utili all'identificazione dei prodotti contraffatti;
- INDICAM ha realizzato, in collaborazione con l'Agenzia, il progetto formativo “*Police Relationship Management 2025*” prevedendo, oltre alla presenza di proprio personale e di qualificati rappresentanti delle Aziende associate, la partecipazione in aula dei funzionari in servizio presso le medesime sedi nonché di quelli provenienti da altri Uffici delle dogane già individuati e prossimi alla sede di svolgimento dell'iniziativa.

Nell'ambito delle **iniziative formative promosse in ambito UE** relativamente al tema dell'anticontraffazione, i funzionari ADM hanno partecipato ad alcuni dei corsi promossi dall'Agenzia dell'Unione europea per la formazione delle autorità di contrasto (**CEPOL**) tra cui il



webinar *“Tradition and territory: enforcement of agri-food geographical indications”* con lo scopo di approfondire il tema delle indicazioni geografiche relative ai prodotti agroalimentari. Sono state illustrate le regole delle indicazioni geografiche, i loro vantaggi per produttori e consumatori, i rischi di contraffazione nel settore agroalimentare, evidenziando, inoltre, le ultime tendenze e sviluppi nel settore. Si segnalano, inoltre, le ulteriori attività formative promosse da CEPOL che sono state proposte ai funzionari doganali, per alcune delle quali ADM ha collaborato alla realizzazione dei contenuti:

- “Geographical Indicators of Agri-food Products”
- “Sectorial Module on Plant Variety Rights”
- “Counterfeit Electronics - understanding trends, risks, and techniques for law enforcement”
- “Addressing the counterfeiting of medicines”
- *“Follow the crypto on intellectual property crimes”*.

L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli promuove, inoltre, molteplici **iniziative** rivolte a diversi target, quali **operatori economici e cittadini**, con lo scopo fornire conoscenze e strumenti pratici per riconoscere, prevenire e contrastare efficacemente la contraffazione.

Di seguito, si presenta una panoramica delle **campagne organizzate** dall'Agenzia **nel biennio 2024-2025** su iniziativa dei referenti dell'Ufficio Investigazioni congiuntamente con l'Ufficio di Stampa e Strategie di Comunicazione della Direzione Generale:

- Nel mese di ottobre 2024, in occasione della IX edizione della Settimana Anticontraffazione, l'ADM ha diffuso una **campagna di sensibilizzazione sui propri canali social** contribuendo ad innalzare il livello di consapevolezza dei consumatori, in particolare delle giovani generazioni, sul valore della Proprietà Industriale e sul disvalore della contraffazione nel settore dell'abbigliamento e degli accessori sportivi mediante i canali dei social media e gli influencer.
- Nel mese di **febbraio 2025**, in occasione di MIDO 2025, la più importante fiera internazionale dell'eyewear, grazie anche alla collaborazione della Direzione Territoriale Lombardia, l'Agenzia ha svolto un ruolo preminente nel sensibilizzare operatori e pubblico sull'importanza della **tutela della legalità e della sicurezza** dei cittadini, grazie alle **dimostrazioni pratiche** su come riconoscere **occhiali contraffatti**.
- Successivamente, a **giugno 2025**, è stata rilasciata dall'**EUIPO** la *“Anti-counterfeiting Spring Campaign 2024”* con un **focus** particolare sui **generi alimentari soggetti a contraffazione**.



Tramite lo slogan “What's on your table?”, sono stati forniti consigli pratici ai consumatori su come tutelarsi dai prodotti contraffatti, in particolare avvalendosi dei canali di distribuzione ufficiali e verificando le etichette presenti sui prodotti nonché l'origine dei prodotti stessi. In tale contesto, l'Ufficio Investigazioni ha fornito i **dati relativi alle attività svolte** nell'ambito della lotta alla contraffazione, indicando i sequestri di maggior rilievo quali, ad esempio, quelli eseguiti nell'ambito dell'operazione doganale congiunta OPSON XIII.

Infine, di particolare importanza è l'attività svolta dall'Agenzia al fine di **contrastare i traffici che causano danni significativi all'ecosistema**, anche tramite la partecipazione a diverse operazioni doganali congiunte. In occasione della **Giornata Mondiale dell'Ambiente**, nel mese di giugno è stata lanciata una campagna social diffusa su tutti i canali ADM e su LinkedIn al fine di sensibilizzare i cittadini sul fenomeno del traffico illecito di Gas Refrigeranti (HFC, F-GAS) e sull'attività di contraffazione che spesso li caratterizza.

➔ **Le iniziative dell'Agenzia Italiana del Farmaco**

L'Agenzia Italiana del Farmaco, sul fronte della lotta alla contraffazione, ha da sempre promosso numerose **iniziative** che mirano a **sensibilizzare** i consumatori sul fenomeno della **falsificazione di farmaci e prodotti sanitari**, nonché sull'utilizzo della rete **Internet** quale mezzo per **diffondere** la **vendita di prodotti non originali** con, ovviamente, **effetti** molto **rischiosi** per la **salute** e la **sicurezza**.

A partire da dicembre 2022, l'AIFA, ha realizzato e diffuso una **campagna web**¹⁹ mirata a sensibilizzare il pubblico degli **adolescenti** sui **rischi** dell'**acquisto online** di **farmaci** da **canali illegali**. La campagna, realizzata con la YouTuber Cesca, ha visto la collaborazione di AIFA con esperti della facoltà di Psicologia dell'Università di Roma “La Sapienza”, al fine di definire **messaggi** di **impatto** secondo un modello di comunicazione mirato finalizzato a garantire la veicolazione di un messaggio forte ai più giovani e una diffusione ampia della campagna stessa.

Già nel 2016, insieme ad altre Amministrazioni del progetto europeo **Fakeshare** (Spagna, Portogallo, UK), AIFA ha diffuso un'altra campagna web²⁰ ad ampio raggio, che era stata diffusa anche grazie alle sigle di settore, come Federfarma.

¹⁹ https://www.youtube.com/playlist?list=PL5_GT4uemfv9tYuxVv9Ww0STPJYmsv5Sr

²⁰ <https://www.youtube.com/@FakeshareEu>



Due **fumetti interattivi**²¹ sono stati realizzati, inoltre, nel 2015 con esperti italiani di Università e del settore editoriale specializzato e serbi per il Consiglio d'Europa/EDQM: i rischi derivanti dall'utilizzo di farmaci illegali al centro della pubblicazione, corredata anche di un manuale per i docenti finalizzato ad utilizzare il fumetto per realizzare lezioni di approfondimento nelle scuole. L'iniziativa è stata anche oggetto di una presentazione nell'ambito del **festival internazionale del fumetto** e del gioco **Lucca Comics & Games**

Il **crimine farmaceutico** è stato oggetto di una **pubblicazione**²² divulgativa, rivolta alle Polizie Locali, su impulso del Prefetto di Roma. Un **rilancio coordinato** delle iniziative di comunicazione da parte del **CNALCIS** potrebbe rappresentare un forte **propulsore** nella diffusione presso le **scuole** e i più **giovani** in particolare, con un effetto “*train the trainer*” che permette di **aumentare l'impatto comunicativo** e **sensibilizzare in maniera corretta** sulla base di dati reali del fenomeno, oggi oggetto di frequenti strumentalizzazioni e distorsioni mediatiche.

➔ **Le iniziative dei Carabinieri – Comando tutela agroalimentare**

L'Arma dei Carabinieri, d'intesa con il Ministero dell'Istruzione e del Merito, svolge ogni anno iniziative finalizzate alla **diffusione della cultura della legalità**, presso gli **istituti scolastici** di ogni ordine e grado e tra le materie trattate rientra a pieno titolo il tema della contraffazione per favorire la diffusione di una maggiore consapevolezza sui temi della contraffazione e del falso Made in Italy tra le nuove generazioni.

Il Comando, inoltre, al fine di migliorare la propria penetrazione informativa e contrastare i reati nel settore agroalimentare, ha in essere da tempo interlocuzioni:

- con i Presidenti dei principali Consorzi di Tutela del settore agroalimentare;
- con i Presidenti delle Associazioni di Categoria e/o Organizzazioni di Produttori più importanti presenti sul territorio nazionale;
- con i Presidenti e/o interlocutori qualificati dei Grandi Mercati Ortofrutticoli e della GDO (Grande Distribuzione Organizzata).

²¹ <https://edoc.coe.int/en/educational-tools/6969-open-minds-free-minds-no-easy-prey-for-counterfeit-medicines-and-similarly-dangerous-medicines-psycho-pedagogical-concept-guide-for-teachers.html>

²² <https://www.aifa.gov.it/-/il-crimine-farmaceutico>



→ **Le iniziative della Guardia di Finanza**

La Guardia di Finanza affianca da tempo ai tradizionali interventi repressivi, condotti nell'ambito di numerose e articolate indagini, anche di carattere internazionale, iniziative finalizzate alla **diffusione della cultura della legalità**.

A tal fine, sono costanti, negli anni, le **campagne di sensibilizzazione** promosse dal Corpo, soprattutto a favore dei **giovani consumatori**, nell'ambito delle iniziative di **educazione alla legalità**, presso gli **istituti scolastici** di ogni ordine e grado.

In tale contesto, trova collocazione la “**Settimana Anticontraffazione**”, promossa ogni anno, nel mese di ottobre, dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, nel cui ambito si inquadra la “**Giornata per la lotta alla contraffazione per gli studenti**” - svolta presso istituti di istruzione del Corpo, a cui partecipano centinaia di studenti - finalizzata a favorire la diffusione di una maggiore consapevolezza sui temi della contraffazione, del falso Made in Italy, nonché ad accrescere la conoscenza circa l'importanza della proprietà industriale tra le nuove generazioni.

La Guardia di Finanza continuerà nella propria azione di presidio in aderenza alle richieste dell'Autorità di Governo, sia sul piano repressivo, sia su quello della prevenzione, a beneficio dell'economia legale, così da preservare i mercati in cui operano le imprese italiane.



7. La tutela dalla contraffazione sui mercati esteri

➔ *Le iniziative del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale*

Nel 2024 e nel 2025 il MAECI ha **confermato** il proprio **impegno** nella **tutela del Made in Italy**, proseguendo le azioni a sostegno del contrasto alla **contraffazione** e all'**Italian Sounding**. In tale contesto, la Farnesina ha agito a livello nazionale, bilaterale, europeo e internazionale – per lo sviluppo di un **sistema** volto a sostenere la **tutela** dei **diritti** e a favorire lo **sviluppo economico** che da questa tutela può derivare.

Nello svolgimento dei suoi compiti, la Farnesina opera in costante **raccordo** con i diversi **attori nazionali** competenti in materia, tra cui il Dipartimento delle Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e della Foreste e il Ministero della Cultura.

❖ *Tutela del Made in Italy sui mercati esteri*

Con l'importante supporto della **Rete diplomatico-consolare all'estero**, la Farnesina ha continuato con le attività di **monitoraggio** e **segnalazione** di casi di contraffazione in collaborazione con le autorità locali e di **supporto** alle **imprese italiane** nella difesa dei propri diritti. In aggiunta, il MAECI - in qualità di autorità di vigilanza su ICE Agenzia - continua a sostenere il ruolo dei **Desk ICE di assistenza e tutela della proprietà intellettuale e ostali al commercio** che in collaborazione con la Rete diplomatico-consolare svolge, nei mercati di particolare rilievo per le esportazioni italiane, supporto alle imprese italiane nella difesa dei propri marchi.

❖ *Collaborazione a livello europeo e internazionale*

A livello europeo, la Farnesina contribuisce, d'intesa con le altre Amministrazioni nazionali competenti in materia, all'esame dei **dossier** in discussione presso le **istituzioni europee** e alla definizione della posizione italiana al riguardo.

In ambito **multilaterale**, il MAECI ha contribuito allo sviluppo di un **sistema** equilibrato e avanzato di **proprietà intellettuale** partecipando attivamente ai lavori condotti in seno all'Organizzazione Mondiale per la Proprietà Intellettuale (**OMPI**), Agenzia specializzata delle Nazioni Unite con sede a Ginevra.



La Farnesina, insieme al MIMIT e alle altre Amministrazioni interessate, ha partecipato attivamente ai processi decisionali della UE e dell'OMPI, anche grazie al contributo degli esperti di proprietà intellettuale presso le Rappresentanze Permanenti a Bruxelles e Ginevra.

❖ **Sensibilizzazione e promozione del Made in Italy**

Con l'obiettivo di costruire una **cultura della legalità** e della **consapevolezza**, la Farnesina ha continuato con le attività di **sensibilizzazione e promozione del Made in Italy all'estero** con la promozione del Sistema Paese attraverso diversi **eventi** che riguardano la cultura e tradizione dei prodotti italiani.

Le **rassegne tematiche** per la **promozione integrata** dell'**Agroalimentare**, del **Made in Italy** e del **Design** svolgono un importante ruolo per la sensibilizzazione contro la contraffazione, che danneggia non solo l'economia italiana ma anche la reputazione globale del Made in Italy. Attraverso queste rassegne la Farnesina promuove anche la cultura della legalità e l'importanza di scegliere prodotti autentici, tutelando il lavoro degli **artigiani** e la **qualità** che rende unica la produzione italiana.

La **Settimana della Cucina Italiana nel mondo** è una rassegna annuale attraverso la quale il MAECI intende promuovere l'eccellenza della filiera enogastronomica italiana. L'ultima edizione, tenutasi tra il 16 e il 22 novembre 2024, ha avuto il tema *“Dieta Mediterranea e Cucina delle Radici: Salute e Tradizione”*.

La **Giornata del Design Italiano nel mondo** è la rassegna tematica che si offre una vetrina internazionale alle eccellenze del design italiano. Nel 2025 sono state organizzate oltre 300 iniziative in 63 Paesi e 110 Sedi della Rete Diplomatico-Consolare e Istituti Italiani di Cultura.

La **Giornata del Made in Italy nel mondo** è dedicata alla promozione della creatività e dell'eccellenza italiana. Il 28 gennaio 2025 è stata inaugurata una nuova rassegna tematica dal titolo *“Giornate della Moda Italiana nel mondo”* per sostenere l'internazionalizzazione della moda italiana e parallelamente contribuire alla lotta contro la contraffazione.

➔ **Le iniziative dell'ICE – Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane**

❖ **Desk Assistenza e Tutela della Proprietà Intellettuale e Ostacoli al Commercio**

Il 6 dicembre del 2013, a seguito di una Convenzione intercorsa fra l'allora Ministero dello Sviluppo Economico e l'Agenzia ICE, sono stati



costituiti i **Desk Anticontraffazione e Assistenza per gli Ostacoli al Commercio** con l'intento di assicurare un'assistenza specialistica sulle problematiche dell'Accesso al Mercato e della Proprietà Intellettuale alle imprese italiane operanti in **Turchia, Federazione Russa, Stati Uniti e Repubblica Popolare Cinese**. Pertanto, i Desk sono stati istituiti presso gli Uffici ICE di **Istanbul, Mosca, New York e Pechino** e sono divenuti operativi a maggio del 2014.

Considerato il positivo riscontro in termini di numero di imprese assistite; valore aggiunto fornito soprattutto alle PMI che, per risorse finanziarie e organizzazione interna, necessitano di un supporto pubblico gratuito per affrontare i temi in argomento; e validità del supporto dato anche ad altri soggetti (Camere di Commercio, associazioni di categoria, enti fieristici, ecc.), alla prima **Convenzione** ne è seguita una **seconda** firmata il 19 dicembre del 2017 e scaduta il 30 giugno 2021.

A partire dal 1° gennaio 2022 è stato avviato il **terzo Progetto** avente durata biennale che ha mutato denominazione passando da **Desk Anticontraffazione e Assistenza per gli Ostacoli al Commercio** in **Desk Assistenza e Tutela della Proprietà Intellettuale e Ostacoli al Commercio**.

Il cambiamento della denominazione è stato determinato dalla volontà di fornire efficacia e rispondenza alla natura dell'assistenza specialistica fornita, non esaurendosi l'attività nella lotta alla contraffazione, ma riguardando la tematica della proprietà intellettuale ad ampio raggio. In questa progettualità il nuovo Progetto ha coinvolto altri sette Uffici della rete estera portando ad undici il numero totale di Desk.

Nel 2024 è partito il quarto Progetto che ha visto la rimodulazione delle sedi coinvolte, escludendo Città del Messico e Bangkok ed inserendo Tirana (con competenza anche sul Kosovo) che fornisce assistenza soltanto sulle tematiche della PI. Gli Uffici ICE coinvolti attualmente sono:

- Buenos Aires
- Ho Chi Minh
- Istanbul
- Kiev
- Mosca
- New Delhi
- New York
- Pechino
- San Paolo
- Tirana.



I Desk, la cui attività di assistenza è fornita **a titolo gratuito**, sono affidati a **professionalità** operanti in **Studi legali specializzati**, che garantiscono un contributo qualificato di conoscenza del mercato di riferimento. Oltre a possedere una specifica esperienza nelle materie seguite dai Desk, gli avvocati coinvolti hanno modo di avvalersi del *background* conoscitivo ed esperienziale degli studi di appartenenza.

Complessivamente, dall'avvio attività, sono state fornite risposte a **5.259** richieste provenienti da aziende, associazioni di categoria ed istituzioni, di cui:

- **4.142** sulla tematica dell'Accesso al mercato;
- **1.117** sulla tematica della Proprietà Intellettuale.

Con riferimento al quarto Progetto in atto, nel corso della **annualità 2024** le risposte fornite sono state **656**, di cui:

- **599** sulla tematica dell'accesso al mercato;
- **57** sulla tematica della Proprietà Intellettuale.

Nel periodo **1° gennaio - 30 giugno 2025**, i **Desk Assistenza e Tutela della Proprietà Intellettuale e Ostacoli al Commercio** hanno ricevuto **355** richieste di assistenza, di cui:

- **29** per la Proprietà Intellettuale;
- **326** per le difficoltà di accesso al mercato.

Le **attività di assistenza sulla tematica relativa alla Proprietà Intellettuale** hanno riguardato:

- chiarimenti sulle procedure previste per la registrazione del marchio e del brevetto presso gli organi nazionali competenti;
- monitoraggio della normativa relativa alla tutela dei diritti di proprietà intellettuale;
- informazioni in merito al copyright;
- individuazione delle procedure per il trasferimento tecnologico della titolarità del brevetto (licencing, assignment);
- indicazione dei termini per procedere alla richiesta di cancellazione del marchio per mancato uso;
- tutela del software;
- assistenza specifica nei casi in cui si rivelino delle contraffazioni;
- questioni connesse alla tutela del diritto d'autore;
- informazioni in merito all'Italian Sounding;



- realizzazione di brochure informative annualmente aggiornate, pubblicate sul sito ICE;
- organizzazione di webinar informativi.

Sono state realizzate, infine, le seguenti **azioni di comunicazione**:

- 2 Webinar informativi a cura di **ICE Pechino** e IPR DESK con approfondimenti settoriali tematici (Componentistica automotive e Food processing);
- 2 Webinar informativi realizzati da **ICE New Delhi** e IPR Desk, a favore di Assolombarda e Confindustria Vicenza;
- Presentazione **Desk IPR Vietnam** presso il Padiglione ICE alla Fiera della Difesa ad Hanoi – Dicembre 2024;
- Realizzazione di Guide tematiche (IPR Desk Focus) su Vino e Pharma a cura dell'**IPR Desk Vietnam**;
- Missioni dell'**IPR Desk San Paolo** alle seguenti manifestazioni fieristiche 2024: BIMU Milano, EIMA Bologna, Zootechnica Cremona, dove nel complesso si sono svolti incontri con 29 aziende italiane per illustrare i servizi di assistenza dell'**IPR Desk San Paolo**;
- Realizzazione a cura dell'**IPR Desk di Mosca** della Guida all'Export di Vino, Birra, Grappe e Distillati nella Federazione Russa;
- **Partecipazione ad eventi in Vietnam** per la promozione delle attività del Desk di Ho Chi Minh: presenza alla **Borsa Vini (8 maggio 2025)** durante il quale nel networking con i vari espositori sono stati forniti consigli operativi per quanto concerne la proprietà intellettuale, protezione del portafoglio IP e accesso al mercato, redazione di contratti, clausole principali;
- Partecipazione all'**Italy-India Business Forum**: Round Table che ha coinvolto aziende, rappresentanti istituzionali e associazioni di categoria. In tale occasione, il Desk di New Delhi è intervenuto per presentare aggiornamenti normativi, con un focus specifico sulle certificazioni obbligatorie BIS, illustrando le implicazioni operative per le aziende italiane esportatrici e le criticità riscontrate nell'applicazione della normativa tecnica indiana;
- Nel corso del 1° semestre 2025 il **Desk di Pechino** ha curato la pubblicazione di **video informativi tematici**²³ pubblicati sul

²³ 2025 – [Gli accordi di riservatezza in Cina](#)

2025 - [La nuova normativa sull'esportazione dei beni a duplice uso dalla Cina](#)

2025 - [La riforma della Legge contro la concorrenza sleale in Cina](#)



canale YouTube dell'Agenzia ICE – Desk IPR Pechino, con l'obiettivo di offrire contenuti accessibili e aggiornati su tematiche giuridiche complesse;

- Per promuovere e far conoscere i servizi offerti dal Desk di San Paolo alle aziende italiane interessate al mercato brasiliano, sono state **realizzate diverse attività di networking e visibilità, sia in Italia che in Brasile**. In Italia, lo studio legale incaricato ha partecipato ai seguenti saloni:
 - Milano Unica (febbraio 2025-Milano)
 - Cosmoprof Worldwide (Bologna 2025, Bologna)
 - Salone del Mobile (aprile 2025, Milano)
 - Tutto Food (maggio 2025, Milano).

In **Brasile**, l'attività di promozione si è svolta nell'ambito delle collettive italiane organizzate dall'Ufficio ICE di San Paolo, in occasione di fiere di rilievo come Marmomac Brasil (San Paolo, febbraio 2025) e Plástico Brasil (San Paolo, marzo 2025 nell'ambito della collettiva ICE di San Paolo), Agrishow, Fispal Food Service (maggio), e Fispal Tecnologia (giugno);

- Il Desk di Tirana, attivo esclusivamente su tematiche IPR e competente anche per il Kosovo, ha pubblicato **le nuove Guida IPR 2025 per Albania e Kosovo** e ha elaborato 2 **flash informativi**: il primo sul fenomeno dell'”Italian Sounding” soprattutto per il settore agroalimentare ed il secondo sul nuovo progetto di Legge sulla IP in discussione presso il Parlamento albanese.

➔ **Le iniziative dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato**

Il 2025 segna un anno di svolta per la strategia anticontraffazione e di contrasto all'Italian Sounding promossa dall'IPZS: le iniziative si sviluppano in modo sinergico, delineando un percorso che parte dalla diffusione dei **QR code sui contrassegni**, si evolve con l'apertura verso il **Digital Product Passport (DPP)** e la crescente attenzione ai rischi di contraffazione, si rafforza con l'innovazione tecnologica del **QR code**

2025 - [Il nuovo accordo Italia-Cina contro le doppie imposizioni](#)

2025 - [La registrazione del copyright sul software in Cina](#)

2025 - [Il riconoscimento delle sentenze italiane in Cina](#)

2025 - [Come esportare prodotti alimentari in private label in Cina](#)

2025 - [Importazioni di mobili dalla Cina: conformità al Regolamento UE 2023/1115](#)

2025 - [Il controllo delle esportazioni di terre rare dalla Cina](#)



con fibrille (QRF) e si completa con l'integrazione di **Mia** – l'assistente digitale delle eccellenze italiane – nella piattaforma digitale **Pass it**, che rende il dialogo tra prodotto e consumatore immediato e sicuro.

A questo si affianca la costante collaborazione con le forze dell'ordine e altri attori istituzionali, come la DGPI-UIBM, a conferma di una strategia che mette al centro la tutela del Made in Italy e la sicurezza dei consumatori.

❖ **QR code sui contrassegni**

Nel corso del 2025 la diffusione dei **QR code sui contrassegni** dell'IPZS ha registrato una forte accelerazione, grazie all'introduzione dei **contrassegni vini IGT**, che integrano nativamente QR code serializzati. Il contrassegno diventa il punto di accesso privilegiato al sempre più ricco patrimonio informativo che accompagna i prodotti: **informazioni di tracciabilità**, di **sostenibilità**, sullo **smaltimento**, su **certificazioni**, **ricette**, abbinamenti, valutazioni utenti e molto altro. Questa evoluzione risponde alle nuove abitudini dei consumatori, sempre più orientati alla ricerca di informazioni digitali, e pone le basi per una lotta più efficace contro la contraffazione e l'Italian Sounding. Tuttavia, la crescente digitalizzazione introduce anche nuovi rischi: la copia del QR code su prodotti contraffatti può legittimare il falso agli occhi del consumatore. L'ingaggio attivo dei cittadini, reso possibile dalla scansione dei QR code, apre la strada a un paradigma in cui il consumatore diventa alleato delle forze dell'ordine nel contrasto al fenomeno.

❖ **Passaporto Digitale di Prodotto**

L'adozione del QR code sui contrassegni ha aperto la strada all'integrazione con il **Digital Product Passport (DPP)**, previsto dal Regolamento UE 2024/1781 (c.d. ESPR, Ecodesign for Sustainable Products Regulation).

Il DPP rappresenta uno strumento chiave per la **trasparenza** nella **filiera** e la **sostenibilità** dei **prodotti** e la sua efficacia dipende dalla capacità di garantire la sicurezza delle informazioni e il legame autentico con il prodotto fisico. L'IPZS, partecipando ai tavoli di normazione tecnica del JTC 24 del CEN/CENELEC (Joint Technical Committee del Comitato Europeo di Normazione e del Comitato Europeo di Normazione Elettrotecnica), promuove una visione che apre la possibilità, soprattutto per i settori più a rischio, di dotare il **DPP di elementi anticontraffazione fisici e logici**, quali i meccanismi di rilevamento anomalie, in linea con le raccomandazioni europee.



❖ *QR code con fibrille*

Per rendere ancora più sicuro il legame tra prodotto fisico e patrimonio informativo, l'IPZS ha ideato, brevettato e sviluppato, in collaborazione con la Fondazione Bruno Kessler (FBK), la soluzione QRF: **QR code con fibrille di sicurezza**. Il QRF consiste nella stampa di QR code su supporti adesivi contenenti fibrille di sicurezza, visibili sia alla luce naturale che a quella ultravioletta. Ogni etichetta dotata di QRF ha un’**“impronta digitale”** unica, rendendo la clonazione estremamente difficile. I benefici vengono ottenuti grazie a:

- impronte digitali uniche, ottenute a partire da fibrille distribuite casualmente;
- strato anti-tamper, che danneggia visibilmente l’etichetta se manomessa;
- archiviazione digitale delle rappresentazioni dei QRF per controlli incrociati;
- sistema di riconoscimento automatico tramite dispositivi mobili, addestrato su campioni autentici e falsi.

Questa tecnologia è in fase di industrializzazione e rappresenta un salto di qualità nella protezione dei prodotti Made in Italy.

❖ *Integrazione di Mia in Pass it: il dialogo tra prodotto e consumatore*

Mia è l'**assistente digitale** sviluppato per i prodotti italiani del settore agroalimentare e vitivinicolo. Si tratta di un agente conversazionale basato su **intelligenza artificiale generativa**, progettato per offrire ai consumatori, ai produttori e ai consorzi uno strumento innovativo di **verifica di autenticità, di originalità, informazione e dialogo** diretto con il prodotto.

Mia risponde in linguaggio naturale, in oltre **trenta lingue**, a domande su **autenticità, originalità e caratteristiche dei prodotti**, fornisce **informazioni sulla tracciabilità, la sostenibilità, le certificazioni**, la storia e i disciplinari del prodotto e aiuta a riconoscere i prodotti autentici rispetto a quelli contraffatti o alle imitazioni.

Il servizio è stato addestrato dagli esperti di intelligenza artificiale dell'IPZS, utilizzando materiali forniti e validati dal Consorzio di Tutela Prosecco DOC, e si distingue per la capacità di dare risposte attendibili (diminuendo così la probabilità di avere c.d. “allucinazioni”) e per adattarsi alle esigenze di diversi interlocutori, rispondendo sia a domande tecniche che a curiosità del consumatore.

Mia è in produzione da settembre 2024, a seguito del lancio ufficiale durante il G7 Agricoltura di Ortigia, ed è ora in fase di integrazione con il



portale Pass it. L'integrazione di Mia in Pass it amplia ulteriormente la portata e la visibilità del servizio e rende l'accesso allo stesso in modo semplice e immediato: basta inquadrare il QR code presente sui contrassegni dell'IPZS per essere messi in contatto diretto con l'assistente digitale, senza necessità di registrazione o procedure complesse di autenticazione.

❖ ***Collaborazione con le forze dell'ordine***

L'IPZS prosegue e rinnova la **collaborazione** con le forze dell'ordine, mettendo a disposizione gratuita **dell'ICQRF dispositivi per il controllo** degli elementi che reagiscono a radiazione ultravioletta, inseriti nei contrassegni. Oltre ai servizi di perizia e ai corsi di aggiornamento, queste soluzioni tecnologiche facilitano e rafforzano le attività di controllo sul campo, permettendo verifiche rapide e sicure dell'autenticità dei prodotti. La collaborazione istituzionale si estende anche allo studio dei contrassegni sequestrati, utili per perfezionare l'addestramento delle tecnologie AI proprietarie dell'IPZS.

❖ ***Sportello Tecnologie Anticontraffazione***

Prosegue il servizio lanciato in collaborazione con il MIMIT durante la Settimana Anticontraffazione 2024: lo Sportello offre gratuitamente **assistenza e consulenza alle imprese**, facilitando la segnalazione di casi sospetti di contraffazione e promuovendo la cultura della legalità e della tutela del Made in Italy.



Appendice – Le schede sui risultati delle operazioni di contrasto nel periodo 1° luglio 2024 – 30 giugno 2025

SCHEDA 1 - GUARDIA DI FINANZA

1. PRINCIPALI EVIDENZE NEL CONTRASTO ALLA CONTRAFFAZIONE DAL 01.07.2024 AL 30.06.2025:

La Guardia di finanza, nel periodo 1° luglio 2024 - 30 giugno 2025, ha concluso **6.040 interventi** a contrasto della **contraffazione**, che hanno portato al sequestro di oltre **580 milioni di prodotti**.

I beni più frequentemente sottoposti a sequestro sono stati **cartine** (oltre 509 milioni di pezzi), **etichette e materiale per packaging** (oltre 30,9 milioni), **oggettistica religiosa** (oltre 12,1 milioni) nonché **giocattoli** (oltre 10,7 milioni).

Le Regioni ove, nel periodo considerato, si sono registrati i più elevati sequestri sono il **Piemonte** (93,6%), il **Lazio** (2,9%), il **Veneto** (0,8%) e la **Puglia** (0,6%).

Con riferimento, invece, al distinto fronte della **tutela del *made in Italy***, nel periodo considerato, i Reparti della Guardia di finanza hanno effettuato **786 interventi** che hanno portato al sequestro di circa **54 milioni** di prodotti.

Gli articoli più sequestrati sono stati, in questo caso, i prodotti della **ferramenta** (oltre 21,1 milioni di pezzi), **lenti ottiche** (oltre 18,7 milioni) e gli **accessori per autoveicoli** (oltre 5,2 milioni).

Le Regioni in cui, nel medesimo periodo, si è registrato il maggior numero di sequestri sono state le **Marche** (40,2%), il **Veneto** (37,5%), il **Piemonte** (16,8%) e la **Campania** (3,1%).

2. PRINCIPALI EVIDENZE ATTIVITÀ GIUDIZIARIA DAL 01.07.2024 AL 30.06.2025:

Nell'ambito delle attività di contrasto alla **contraffazione**, nel periodo 1° luglio 2024 - 30 giugno 2025, i Reparti del Corpo **hanno denunciato all'Autorità Giudiziaria 3.242 responsabili**, di cui **29 sottoposti a provvedimenti cautelari**.

In relazione, invece, alla tutela del **made in Italy**, sono stati denunciati all'Autorità giudiziaria **314 soggetti**.

3. I SETTORI E I MERCATI OGGETTO DI INDAGINE DAL 01.07.2024 AL 30.06.2025:

Il **dispositivo** adottato dalla Guardia di finanza per il contrasto alla contraffazione muove in **tre** distinte **direzioni**:

- il **presidio delle aree doganali, portuali e aeroportuali**, per l'individuazione dei traffici di merci illegali provenienti dall'estero;
- il **controllo economico del territorio**, del mare e degli spazi aerei sovrastanti, grazie anche al supporto della Componente aeronavale, per il monitoraggio delle dinamiche di movimentazione delle merci e la repressione dei fenomeni di abusivismo e minuta vendita;
- l'**attività investigativa in senso stretto**, finalizzata alla disarticolazione dell'intera filiera del falso e all'aggressione patrimoniale dei sodalizi criminali.

Sul piano **organizzativo**, la Guardia di finanza agisce tramite i **Reparti dislocati su tutto il territorio nazionale** e, in particolare, con i Nuclei di polizia economico-finanziaria deputati allo svolgimento delle indagini di **maggior spessore**.

Ai Reparti territoriali è affiancata una **Componente "speciale"** che predispone - mediante la messa a sistema degli elementi conoscitivi ritraibili dalle banche dati a disposizione - "**analisi di rischio**" relativamente ai **fenomeni illeciti più gravi e maggiormente pervasivi**, sulla cui scorta si provvede all'avvio di **piani d'intervento mirati**.

Le analisi finalizzate alla tutela della proprietà intellettuale sono condotte dal **Nucleo Speciale Beni e Servizi**, che supporta i Reparti territoriali nell'avvio e nello sviluppo di attività ispettive e dal **Nucleo Speciale Antitrust** che



pianifica e indirizza gli **interventi in materia di pratiche commerciali sleali** nei rapporti tra imprese della filiera agricola e alimentare.

Avuto riguardo, invece, al **contrasto della contraffazione online**, un ruolo significativo è svolto dal **Nucleo Speciale Tutela Privacy e Frodi Tecnologiche** che effettua il costante monitoraggio della rete *internet*, avvalendosi anche di **strumenti tecnologici in grado di scandagliare il *clear* e il *dark web***.

Non sfugge come il fenomeno della contraffazione costituisca oggi una delle forme più rilevanti e trasversali di criminalità economica.

Le organizzazioni criminali che operano nel settore hanno mostrato, negli ultimi anni, una **grandissima capacità** sia di **cogliere le nuove opportunità** offerte dai progressi tecnologici, sia di **adattarsi velocemente ai mutevoli gusti dei consumatori**.

Inizialmente circoscritta ai beni di lusso, la contraffazione si è progressivamente estesa a ogni prodotto tutelato da diritti di proprietà intellettuale.

La commercializzazione della merce contraffatta si va progressivamente spostando sulla rete *internet*, attraverso i diversi canali *online*, tra cui **marketplace** (Amazon, eBay, Alibaba), **social network** (Facebook, Instagram, TikTok), **siti web** creati *ad hoc*, spesso “clonati” dagli store ufficiali dei titolari dei marchi, **piattaforme di messaggistica istantanea** (Whatsapp e Telegram), **forum online** e **altre tipologie di chat**.

I contraffattori fanno ampio ricorso a detti **canali**, con l'obiettivo di raggiungere il maggior numero di **potenziali clienti** e, al contempo, **eludere i controlli**, sia quelli effettuati dalle autorità di *law enforcement* sia quelli automatizzati operati dalle stesse piattaforme di *e-commerce* e *social network*, che, già da tempo, utilizzano procedure interne di verifica e selezione dei venditori.

Con specifico riguardo al **comparto agroalimentare**, si segnala che il Corpo partecipa ai lavori della “**Cabina di Regia**”, istituita dal **Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste**, finalizzata a favorire forme coordinate di interventi. A tale Organismo è stato affidato il compito di predisporre annualmente un **Piano operativo dei controlli amministrativi nel comparto agroalimentare**, così da rendere l'azione di contrasto più funzionale ed efficace, evitando sovrapposizioni.

Il citato **Piano amministrativo dei controlli (POC) per il 2025**, in linea di continuità con lo scorso anno, prevede, quali aree prioritarie di intervento, relativamente alle competenze del Corpo:

a. il contrasto degli illeciti in materia di **proprietà intellettuale**, e della falsa o fallace indicazione dell'origine dei prodotti nonché la tutela del *made in Italy* nei settori **vitivinicolo, oleario, lattiero caseario, ortofrutticolo, dei cereali e derivati, ittico, delle carni, del miele e mangimistico**;

b. **l'adozione di pratiche commerciali sleali** nei rapporti tra imprese nella filiera agricola e alimentare.

Nel contesto della “Cabina di Regia” è stata, inoltre, concordata l'esecuzione di controlli congiunti tra la Guardia di finanza e la Capitaneria di Porto afferenti alla **filiera ittica**, con specifico riguardo alla **tracciabilità del pescato**.

Tornando alla contraffazione *online*, l'esperienza operativa maturata dai Reparti Speciali segnala uno specifico *modus operandi* nel settore, che consiste nella **creazione di siti web dedicati alla vendita di merce contraffatta**, spesso ospitati su server esteri e quasi sempre privi di informazioni circa l'identità dei titolari.

A tale riguardo, va considerato che la progressiva transizione della contraffazione dal mercato fisico a quello online determina il coinvolgimento di ulteriori attori criminali, che si affiancano ai responsabili della produzione, del confezionamento e della commercializzazione della merce contraffatta. Tra questi: gli **influencer**, che pubblicizzano gli articoli sui propri *account social*, gestendo la domanda di prodotti; gli **esperti informatici, responsabili della creazione e gestione di siti web ospitati all'estero**, su cui sono pubblicizzati e commercializzati i prodotti e, infine, i **professionisti**, con competenze specifiche nella gestione di aziende, ubicate in Paesi poco collaborativi e intestate a prestanome.

Non va trascurato, infine, che si sta sempre più assistendo a **schemi criminali complessi**, in cui la contraffazione online si integra con altri reati di natura economico-finanziaria, quali il riciclaggio di denaro e l'evasione fiscale nonché reati informatici, quali il furto di dati personali, la diffusione di software malevoli e le frodi nei servizi di pagamento.



4. NUOVE TECNICHE INVESTIGATIVE/NUOVE PROGETTUALITÀ/NUOVE TECNOLOGIE ADOTTATE NELL'ATTIVITÀ DI CONTRASTO DAL 01.07.2024 AL 30.06.2025:

Il **presidio di contrasto alla contraffazione** è proseguito **nel 2025** sia attraverso il potenziamento del dispositivo attuato presso le aree doganali, portuali e aeroportuali, per l'individuazione dei traffici di merci illegali provenienti dall'estero, sia sui canali online.

In materia di tutela del made in Italy, tra le tante attività condotte a contrasto delle frodi nel **comparto agroalimentare**, preme richiamare l'operazione conclusa, nel mese di **settembre 2024**, dal **Nucleo di polizia economico-finanziaria di Torino** che ha riguardato la commercializzazione, su tutto il territorio nazionale, di **sementi da orto** (principalmente semi di pomodoro, peperone e peperoncino) **di origine extra europea**, riportanti sulle relative confezioni segni, figure e immagini atti a indurre il consumatore a ritenere che il prodotto fosse di origine italiana.

In particolare, l'attività d'indagine ha consentito di ricostruire la filiera relativa all'importazione dall'estero dei sementi da orto che sono stati successivamente confezionati con **imballi recanti la bandiera tricolore e indicazioni che richiama il territorio italiano** (anche con fallace evidenziazione delle Regioni di provenienza) nonché le denominazioni di numerosi prodotti agroalimentari tradizionali, quali, tra gli altri, il pomodoro costoluto fiorentino, il pomodoro San Marzano, il pomodoro padano, il peperone quadrato d'Asti, il peperoncino piccante calabro. All'esito delle investigazioni sono state sottoposte a sequestro **8,3 tonnellate di sementi da orto**, confezionati in circa 218 mila buste, destinate alla commercializzazione sul mercato nazionale.

All'esito delle indagini, sono stati segnalati all'Autorità giudiziaria **2 soggetti responsabili** per il reato di vendita di prodotti industriali con segni mendaci.

Nel quadro delle attività di **contrasto alla commercializzazione** di prodotti contraffatti sulla rete, particolare attenzione è riservata all'**oscuramento delle risorse web** sulle quali è proposta la vendita di prodotti contraffatti.

Testimonianza concreta di tale approccio è l'operazione denominata "*El fuego delle firme*", condotta, nel mese di **novembre 2024**, dalla **Compagnia Pronto Impiego di Aversa**, nel cui ambito è stata data esecuzione a un'**ordinanza applicativa di misure cautelari personali** nei confronti di **15 soggetti** (5 agli arresti domiciliari, 7 con obbligo di dimora e 3 con obbligo di presentazione presso gli Uffici di polizia giudiziaria), ritenuti responsabili del reato di **associazione per delinquere** dedita alla **commercializzazione online** di capi d'abbigliamento, calzature e accessori di abbigliamento recanti **marchi contraffatti**.

Contestualmente, è stato eseguito un provvedimento di **sequestro preventivo**, finalizzato alla confisca, anche per equivalente, del profitto dei reati perpetrati, per un valore complessivo di oltre **2,9 milioni di euro**.

Più in particolare, l'indagine trae origine da un'attività di polizia giudiziaria delegata dalla Procura della Repubblica di Napoli Nord, che ha consentito di sequestrare **4.481 capi d'abbigliamento, accessori e calzature contraffatti e di ricostruire l'intera filiera illecita dell'organizzazione criminale dedita alla commercializzazione online dei prodotti contraffatti**, provenienti da Cina e Turchia, nonché la gestione di **pagine Instagram** per la pubblicizzazione e la vendita degli stessi.

In tale contesto, è stato, altresì, accertato come le **spedizioni agli acquirenti** finali fossero effettuate tramite **corrieri e/o pacchi postali**, con pagamenti in contanti alla consegna, tramite il cd. "sistema del contrassegno", così da eludere i controlli e rendere ancor più difficoltosa la ricostruzione delle relative transazioni finanziarie.

In ragione delle nuove dinamiche della contraffazione, grande importanza va poi attribuita alla collaborazione internazionale. La Guardia di finanza partecipa, in questa direzione, a operazioni congiunte, in sinergia con le Forze di polizia estere, Organismi e Agenzie sovranazionali, quali Europol, Interpol, Olaf e l'Organizzazione Mondiale delle Dogane.

Va anche tenuto presente che la contraffazione, per i rilevanti interessi economici in gioco, è stata introdotta tra le priorità, per il quadriennio 2022-2025, della piattaforma multidisciplinare dell'Unione Europea contro le minacce criminali (**EMPACT**), coordinata da Europol.



Al riguardo, giova segnalare che, relativamente al **Policy Cycle Impact 2026 - 2029**, la **Guardia di finanza assumerà il ruolo di driver** nell'ambito della sotto-priorità 7.3 **"Intellectual property (IP) crime, counterfeiting of goods and currencies"**.

Il **Comando Generale della Guardia di finanza ha garantito**, con riguardo a tali priorità di intervento, la **partecipazione del Corpo**, sia per il 2024 che per il 2025, in **10 azioni operative** relative a **reati contro la proprietà intellettuale e alla contraffazione**.

5. ATTIVITÀ IN CORSO

L'azione di presidio condotta dalla Guardia di finanza a tutela del mercato dei beni e servizi continua ad essere assicurata grazie a un **dispositivo permanente** teso a reprimere la produzione, l'importazione e la commercializzazione di marchi e brevetti contraffatti nonché la falsa indicazione dell'origine e della provenienza delle merci, nella prospettiva di salvaguardare il "made in Italy", asse portante del sistema economico nazionale.

Attraverso la Componente Speciale del Corpo, sarà **ulteriormente potenziata l'azione di analisi dei settori più colpiti dai fenomeni illeciti** in discorso, al fine di predisporre azioni di contrasto diffuse sull'intero territorio nazionale.

Occorre però evidenziare che, per il contrasto delle violazioni ai diritti di proprietà intellettuale, assumono un ruolo sempre più determinante le **campagne di comunicazione e sensibilizzazione rivolte ai consumatori**, promosse da Istituzioni e Associazioni impegnate nella tutela di tali diritti.

Le attività di repressione di tali fenomeni illeciti, per quanto mirate e incisive, non sono, infatti, sufficienti.

Resta, dunque, il consumatore, spesso consapevole delle scelte di acquisto di merce contraffatta, il soggetto verso il quale orientare le **attività di sensibilizzazione**, allo scopo di informarlo circa il ruolo decisivo che svolge per un'efficace lotta alla contraffazione. Proprio per tale ragione, la **Guardia di finanza affianca da tempo ai tradizionali interventi repressivi**, condotti nell'ambito di numerose e articolate indagini, anche di carattere internazionale, **iniziative finalizzate alla diffusione della cultura della legalità**.

A tal fine, sono costanti, negli anni, le campagne di sensibilizzazione promosse dal Corpo, soprattutto a favore dei **giovani consumatori**, nell'ambito delle **iniziative di educazione alla legalità**, presso gli istituti scolastici di ogni ordine e grado.

In tale contesto, trova collocazione la **"Settimana Anticontraffazione"**, promossa ogni anno, nel mese di ottobre, dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito, nel cui ambito si inquadra la **"Giornata per la lotta alla contraffazione per gli studenti"** - svolta presso istituti di istruzione del Corpo, a cui partecipano **centinaia di studenti** - finalizzata a favorire la diffusione di una maggiore consapevolezza sui temi della contraffazione, del falso *made in Italy* nonché ad accrescere la conoscenza circa l'importanza della proprietà industriale **tra le nuove generazioni**.

La Guardia di finanza continuerà nella propria azione di presidio in aderenza alle richieste dell'Autorità di Governo, sia sul piano repressivo, sia su quello della prevenzione, a beneficio dell'economia sana, così da **preservare i mercati in cui operano le imprese italiane**.

SCHEDA 2 - AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI

1. PRINCIPALI EVIDENZE NEL CONTRASTO ALLA CONTRAFFAZIONE DAL 01.07.2024 AL 30.06.2025:

➤ **Dati sequestri effettuati**

Nel periodo dal 01/07/2024 al 30/06/2025 sono state riscontrate presso gli uffici dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli 6.789 irregolarità relative a merce contraffatta, corrispondenti complessivamente a 4.452.470 pezzi, di cui 6.149 sequestri per un totale di 4.446.281 pezzi di merce contraffatta.



Si evidenzia che per il primo semestre 2025 i dati risultano in fase di consolidamento e potrebbero subire delle variazioni a seconda della data di aggiornamento della BDA (Banca dati antifrode). **Dati sequestri per settori merceologici**

Tipologia merce	Numero pezzi sequestrati
Prodotti alimentari e bevande	241.307
Prodotti per la cura del corpo	25.988
Abbigliamento ed accessori	863.322
Calzature e loro parti	57.190
Accessori personali	137.470
Telefoni cellulari e loro parti	80.040
Apparecchi elettronici ed informatici	29.082
Giocattoli, giochi e articoli sportivi	2.857.871
Medicinali	4
Altre merci	154.007
Totale pezzi sequestrati	4.446.281

Fonte: Banca dati Antifrode aggiornamento al 14/08/2025 (data estrazione 20/08/2025).

Nella categoria Giocattoli si registrano i due principali sequestri che sono stati effettuati presso l'Ufficio delle Dogane di Brindisi SOT Costa Morena: 1.555.200 e 1.166.400 carte da gioco, durante i controlli sui mezzi e passeggeri all'interno di un autoarticolato provenienti dalla Grecia.

Di seguito il dettaglio dei principali sequestri in termini di pezzi

Primi 10 sequestri 01/07/2024-30/06/2025 in termini di numero pezzi sequestrati.

N.	Merce	Uffici doganali	Quantità (n.pezzi)	Paese di provenienza
1°	carte da gioco	Brindisi	1.555.200	GR – Grecia
2°	carte da gioco	Brindisi	1.166.400	GR – Grecia
3°	dadi alimentari	Trieste – Punto Franco Nuovo	216.000	TR – Turchia
4°	calzini	Trieste – Punto Franco Nuovo	140.400	TR – Turchia
5°	felpe	Trieste – Punto Franco Nuovo	93.945	CN – Cina
6°	boxer	Trieste – Punto Franco Nuovo	58.320	TR-Turchia
7°	giocattoli	Bari	51.408	GR – Grecia
8°	bermuda	Brindisi	51.102	GR – Grecia
9°	portachiavi	Genova 1	50.614	CN – Cina
10°	abbigliamento	Bari	34.033	TR-Turchia

Fonte: Banca dati Antifrode aggiornamento al 14/08/2025 (data estrazione 20/08/2025).

➤ **Sequestri per dimensione territoriale**

- Uffici doganali di entrata: l'analisi dei maggiori sequestri in termini di pezzi sequestrati permette di individuare come i principali flussi di prodotti contraffatti siano concentrati presso i porti di Brindisi e Trieste per merce proveniente dall'area del Medio Oriente.



Tali spedizioni sono spesso rappresentate da operazioni di transito.

In particolare, i sequestri effettuati presso il porto di Trieste hanno evidenziato un flusso di merce contraffatta in transito, destinata ad altri Paesi comunitari e intercettata sul territorio italiano. Il porto di Trieste rappresenta in particolare uno snodo cruciale per le merci contraffatte provenienti dalla Turchia. I sequestri di merci provenienti dalla Grecia evidenziano invece un'attenta attività di controllo da parte dei funzionari nei porti di Bari e Brindisi sulle rotte dei balcani al fine di individuare merce entrata nel territorio europeo in Grecia e destinata ad essere immessa in commercio in Italia o in altri Paesi UE.

- **Provenienze:** in relazione al n. di sequestri si registrano le seguenti provenienze: i principali sequestri effettuati nel periodo 01/07/2024-30/06/2025 riguardano merce prevalentemente proveniente dalla Turchia (16,1% sul tot), Cina (14% sul tot), Marocco (13% sul tot); a seguire Egitto (12% sul tot) e altri Paesi (44,7% sul tot).

In relazione alle quantità sequestrate di seguito si illustrano i dati relativi alle singole Direzioni Territoriali n. pezzi sequestrati 01/07/2024-30/06/2025

DIREZIONE TERRITORIALE	Numero pezzi sequestrati
DI PUGLIA MOLISE E BASILICATA	3.210.541
DT EMILIA ROMAGNA E MARCHE	48.878
DR LOMBARDIA	26.061
DR SICILIA	15.956
DI LAZIO E ABRUZZO	24.250
DI VENETO E FRIULI V.G.	768.243
DR CALABRIA	13.870
DR CAMPANIA	41.023
DR SARDEGNA	3.851
DI TOSCANA E UMBRIA	11.944
DT LIGURIA	244.565
DT PIEMONTE E VALLE D'AOSTA	37.099
Totale complessivo	4.446.281

Fonte: Banca dati Antifrode aggiornamento al 14/08/2025 (data estrazione 20/08/2025).

Con riferimento al numero delle irregolarità registrate si illustrano di seguito i dati relativi alle schede di sequestro presenti sulla banca dati ADM ripartite per Direzione Territoriale

Direzione territoriale

n. Schede sequestro 01/07/2024-30/06/2025

DIREZIONE TERRITORIALE	Numero schede sequestro
DR LOMBARDIA	1.326
DR CAMPANIA	952
DI LAZIO E ABRUZZO	722
DI VENETO E FRIULI V.G.	686
DT LIGURIA	630
DI PUGLIA MOLISE E BASILICATA	515
DT EMILIA ROMAGNA E MARCHE	354
DT PIEMONTE E VALLE D'AOSTA	342
DR SARDEGNA	214
DI TOSCANA E UMBRIA	186



DR SICILIA	171
DR CALABRIA	51
Totale complessivo	6.149

Fonte: Banca dati Antifrode aggiornamento al 14/08/2025 (data estrazione 20/08/2025).

Alla luce di quanto sopra permane l'esistenza di un flusso "commerciale" di beni contraffatti che collega il Sud-Est Asiatico ai mercati europei e l'evidenza dei fenomeni già riscontrati negli ultimi anni con riferimento all'Incremento dei traffici verso Paesi dell'Unione Europea caratterizzati da normative penali meno severe, dove i controlli risultano meno rigorosi e la contraffazione è trattata come illecito amministrativo anziché come reato penale.

L'aumento dei sequestri doganali di merci contraffatte spedite in piccoli colli evidenzia nuove tendenze:

- **Parcellizzazione delle spedizioni:** un fenomeno sempre più diffuso e preoccupante, che rende più difficile per le autorità doganali individuare e intercettare i pacchetti spediti per posta o tramite corrieri. Chi organizza traffici di merce contraffatta preferisce suddividere i carichi in piccoli colli inviati tramite corrieri aerei, riducendo il rischio rispetto all'invio di container via mare: I dati forniti da Poste e corrieri espressi potrebbero rappresentare una risorsa preziosa per le attività di contrasto, se condivisi con le autorità competenti.
- **E-commerce:** l'acquisto di prodotti contraffatti attraverso piattaforme di commercio elettronico e marketplace presenti sui social media rappresenta un canale sempre più utilizzato con volumi di spedizioni in crescita.

2.PRINCIPALI EVIDENZE ATTIVITÀ GIUDIZIARIA DAL 01.07.2024 AL 30.06.2025:

La tabella sotto riportata evidenzia la distribuzione del numero delle notizie di reato per Direzione territoriale:

Direzione territoriale	N° Notizie di reato
DR LOMBARDIA	266
DI LAZIO E ABRUZZO	261
DI PUGLIA MOLISE E BASILICATA	179
DT LIGURIA	163
DI VENETO E FRIULI V.G.	134
DR CAMPANIA	99
DT EMILIA ROMAGNA MARCHE	85
DT PIEMONTE E VALLE D'AOSTA	78
DI TOSCANA E UMBRIA	45
DR SICILIA	33
DR SARDEGNA	31
DR CALABRIA	24
TOTALE	1.398



3. I SETTORI E I MERCATI OGGETTO DI INDAGINE DAL 01.07.2024 AL 30.06.2025

L'analisi sui settori e mercati colpiti dalla contraffazione in Italia rivela un quadro complesso e allarmante, con impatti economici, occupazionali e sociali significativi.

Il **settore agroalimentare italiano** in questo particolare momento è particolarmente attenzionato in relazione all'impatto che fenomeni quali la contraffazione e la violazione del made in Italy possono avere sulla salute pubblica, sull'economia e sull'immagine del Paese.

Gli **uffici delle dogane**, insieme ad altri enti, stanno intensificando le attività di controllo e contrasto in tale settore.

In tale contesto si segnala l'attività di collaborazione svolta dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli con il Comando dei Carabinieri per la Tutela Agroalimentare e con il MASAF con i quali c'è stato un reciproco scambio di informazioni al fine di individuare specifiche frodi sulla contraffazione dei prodotti agroalimentari quali carne, olio, vino.

Sempre nel settore agroalimentare e nell'ambito della Cabina di Regia per i controlli sulla filiera del grano, l'Ufficio Investigazioni ha partecipato, nel 2024, al confronto con le numerose amministrazioni e Forze di Polizia.

In tale ambito e a seguito della proposta del Piano straordinario di controllo "Tutela del Made in Italy" finalizzato al contrasto delle pratiche commerciali sleali e alla tutela del Made in Italy, in particolare nelle filiere ortofrutta, olio d'oliva, lattiero-caseario, miele e ittica, ADM ha fornito supporto in relazione al monitoraggio dei dati presenti nelle banche dati in uso all'Agenzia.

I nuovi modus operandi

➤ si confermano i modus operandi già registrati negli anni precedenti in relazione alle tecniche fraudolente applicate per aggirare i controlli doganali:

- spedizioni di materiale da imballaggio a basso costo (etichette, cerniere, imballaggi), inviate separatamente dalle merci di valore che violano la PI, ma ancora prive di marchio, costituisce un fenomeno in evidenza al fine di evitare i sequestri all'arrivo della merce nell'UE.
- creazione di siti di produzione nazionale e di assemblaggio finale all'interno dell'UE dovuta alla più agevole circolazione delle merci all'interno dell'Unione.
- **Dropshipping.** Creazione di un negozio online tramite un social network o un marketplace, anche attraverso l'impiego di "link nascosti", dietro pubblicità di prodotti legali per la messa in vendita di articoli contraffatti.

4. NUOVE TECNICHE INVESTIGATIVE/NUOVE PROGETTUALITÀ/NUOVE TECNOLOGIE ADOTTATE NELL'ATTIVITÀ DI CONTRASTO DAL 01.07.2024 AL 30.06.2025

Il Controllo doganale risulta sempre più mirato grazie anche all'ausilio di strumenti informatici e allo scambio di informazioni anche a livello internazionale che consentono di ottenere informazioni riguardo i contraffattori e i flussi commerciali del traffico illecito, per valutarne l'estensione e rispondere con le opportune misure di contrasto.

L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli si avvale di un circuito doganale di controllo dinamico costantemente implementato dagli input derivanti dalle analisi condotte sia a livello centrale che locale, che consente, a seguito di indagini investigative e di intelligence, di identificare merci e soggetti a rischio a cui vengono associati specifici profili.

In questo modo viene garantito un controllo mirato della spedizione al momento della presentazione delle dichiarazioni in dogana.

Le incalzanti sfide che le attività fraudolente dei contraffattori determinano in relazione all'evoluzione tecnologica e ai mezzi utilizzati per attuarle hanno determinato un impegno sempre maggiore dell'Agenzia nel fronteggiare le nuove tendenze. In particolare, l'Agenzia sta affrontando tali sfide destinando risorse specializzate allo studio di nuovi sistemi mediante l'impiego di intelligenza artificiale anche al fine di disporre di un'analisi di livello avanzato rispetto ai soggetti a rischio e di monitorare i relativi flussi e rotte per migliorare l'efficacia dei controlli doganali.



A questo proposito ADM in collaborazione con SOGEI ha promosso il convegno "ITAL_IA": Intelligenza Artificiale e dato Pubblico con il contributo scientifico del Politecnico di Milano, un importante convegno nazionale dedicato al ruolo strategico del dato pubblico e dell'intelligenza artificiale nei processi di innovazione della Pubblica Amministrazione. L'evento si terrà l'8 e 9 ottobre 2025 presso il Politecnico di Milano, e riunirà rappresentanti istituzionali, esperti, accademici e operatori internazionali del settore tecnologico per discutere sfide e opportunità legate alla governance digitale.

L'utilizzo del portale IPEP (IP Enforcement Portal) dell'EUIPO da parte dei funzionari doganali rappresenta uno strumento strategico per il rafforzamento delle attività di enforcement contro le violazioni dei diritti di proprietà intellettuale. Grazie a questa piattaforma, le autorità doganali possono identificare in maniera tempestiva le merci contraffatte e l'attivazione di misure di blocco e sequestro.

L'IPEP consente inoltre uno scambio sicuro e diretto di informazioni tra titolari dei diritti, dogane e altri enti coinvolti, migliorando l'efficacia operativa e riducendo i tempi di intervento.

L'attività di ADM in termini azioni di enforcement volte a contrastare la contraffazione si manifesta in maniera particolarmente significativa attraverso la partecipazione a varie operazioni congiunte internazionali - sia doganali (*Joint Customs Operation*) che dogane/polizia (*Joint Customs Police Operation*), organizzate sia in ambito UE che extra UE da organismi internazionali quali Olaf, OMD, Europol ecc, con finalità di prevenzione e contrasto alla contraffazione. In tali contesti ADM coordina le attività di controllo doganale in ambito nazionale e svolge attività investigative e di analisi relative agli obiettivi che l'operazione si prefigge.

Tali operazioni si concentrano in periodi delimitati dell'anno e hanno un target di riferimento su cui improntare i controlli.

Tra queste, con riferimento alla contraffazione, si segnalano le operazioni svolte nel biennio 2024-2025:

- LUDUS V (1° settembre 2024 al 31 gennaio 2025)

L'operazione è stata coordinata da Europol e da OLAF ed è stata finalizzata a contrastare il traffico illecito di giocattoli contraffatti e/o pericolosi per la salute e la sicurezza dei consumatori, destinati al mercato dell'Unione Europea.

L'operazione in parola ha coinvolto le autorità doganali di 16 Stati membri.

Per quanto riguarda i controlli doganali, si sono consolidate 31 operazioni irregolari, per un totale di merce sequestrata pari a 1.793.484 pezzi.

- OPSON edizioni 2024-2025

L'operazione ha riguardato il contrasto al traffico illecito di vino e bevande alcoliche contraffatte e/o pericolose per la salute e la sicurezza dei consumatori

Organizzata da Interpol ed Europol ed è stata condotta dall'OLAF per ciò che ha riguardato l'azione sul vino e sulle bevande alcoliche.

L'azione ha interessato le autorità doganali di 15 Stati membri e di un Paese terzo (Norvegia). ADM ha partecipato nel contesto europeo di coordinamento doganale gestito dall'OLAF, con riguardo dunque al traffico di vino e bevande alcoliche contraffatte e/o pericolose e non anche al settore alimentare, curato nello specifico dalle forze di polizia.

Si segnala, il sequestro presso il porto di Trieste di 64.800 lattine di coca cola, fanta, 7up, pepsi, mirinda e mountain dew provenienti dall'Iraq e destinate in UK, contraffatte.

L'operazione ha fatto registrare inoltre per l'Italia sequestri di bevande alcoliche rivelatesi, a seguito delle analisi condotte dai Laboratori Chimici di questa Agenzia, difformi o per la gradazione alcolica e per l'origine botanica dichiarata in etichetta o per il contenuto di edulcoranti, per un totale di 35.382 bottiglie. Tra la merce sequestrata si segnala, a titolo esemplificativo, il sequestro di 1.020 bottiglie di Limoncello, senza indicazioni precise sull'origine dei limoni utilizzati e senza il riferimento ufficiale al marchio IGP o alle necessarie informazioni sulla certificazione e



tracciabilità del prodotto, inducendo in questo modo in errore il consumatore sulle caratteristiche del limoncello come prodotto certificato IGP e, quindi, sulla sua origine.

- DECOY 1 e 2 (dal 1° gennaio 2025 al 31 marzo 2025)

L'operazione in oggetto è stata la prima della specie a cui questa Agenzia ha partecipato con riferimento al target in esame, riguardante la contraffazione di monete e banconote. E' stata svolta sotto l'egida EUROPOL, con il supporto di OLAF, nell'ambito della piattaforma multidisciplinare European Multidisciplinary Platform Against Criminal Threats (EMPACT).

- EUROLYMPIX (dal 27 novembre 2023 al 31 luglio 2024)

In occasione dello svolgimento del Campionato Europeo di Calcio 2024 e dei Giochi Olimpici 2024, dal 27 novembre 2023 al 31 luglio 2024 si è svolta l'operazione in parola, che ha riguardato il contrasto al traffico illecito di merci contraffatte, sospettate di violare i diritti di proprietà intellettuale relativi alle citate manifestazioni sportive, e destinati al mercato dell'Unione Europea.

L'operazione doganale congiunta, condotta dalle dogane francesi e tedesche, che hanno ospitato tali eventi sportivi, e co-diretta da Olaf, ha coinvolto le autorità doganali di 23 Stati membri e si è concentrata su alcune categorie di merci, come abbigliamento sportivo, attrezzature sportive, articoli da collezione, giocattoli e, in generale, tutti i prodotti con licenza relativi al Campionato Europeo di Calcio e ai Giochi Olimpici.

Numerosi sono stati i sequestri effettuati dagli Uffici doganali: in generale, sono stati sequestrati 9.725 capi di abbigliamento sportivo contraffatto e 17.433 paia di calzature sportive contraffatte, mentre per quanto riguarda specificamente le merci riproducenti marchi direttamente connessi al Campionato europeo di calcio e ai Giochi Olimpici, sono state sequestrate, presso l'Ufficio delle Dogane di Bari, 135 magliette contraffatte della Nazionale di calcio italiana e della Germania, che hanno preso parte al Campionato Europeo di Calcio EURO 2024.

5. ATTIVITÀ IN CORSO

La partecipazione dell'Agenzia delle dogane e dei Monopoli ai numerosi tavoli di lavoro istituiti presso le pubbliche amministrazioni (MIMIT, MASAF, Ministero della Salute, MASE.) presso le istituzioni internazionali (Commissione Europea, Consiglio Europeo, Olaf, Organizzazione Mondiale delle Dogane, EUIPO.) e la definizione di numerosi Protocolli d'intesa con le categorie più rappresentative nel settore della contraffazione costituisce un elemento importante di confronto che contribuisce ad implementare la conoscenza del fenomeno e l'impegno di ADM ad attivarsi al fine di contrastarlo nelle sue evoluzioni.

Alla luce di quanto rappresentato occorre evidenziare pertanto che proprio in linea con le attività svolte all'interno del Cnalcis, l'impegno di ADM nel contrasto alla contraffazione non è finalizzato solo alle attività istituzionali di enforcement e dunque al raggiungimento dei risultati sopra descritti, ma riguarda anche a tutte le attività di partecipazione in consessi nazionali e internazionali, attività di studio, di supporto normativo, nonché attività di formazione e sensibilizzazione al fine diffondere la consapevolezza del fenomeno e fornire gli elementi per contrastarlo.

Con riferimento all'attività di collaborazione con il MIMIT, l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli supporta già da vari anni alle attività di sensibilizzazione promosse in seno al CNALCIS sia nell'ambito della formazione nelle scuole che attraverso campagne di comunicazione social. Anche quest'anno ADM pubblicherà nell'ambito della settimana dell'anticontraffazione una campagna di comunicazione attraverso i canali social dell'Agenzia e il sito web. L'obiettivo della campagna è quello di informare e sensibilizzare il pubblico, in particolare i giovani consumatori e le loro famiglie, su come riconoscere i prodotti contraffatti, comprendere i rischi legati al loro utilizzo e promuovere l'importanza della tutela della proprietà intellettuale. Con riferimento al target individuato e sulla base del numero di sequestri crescenti effettuati da questa Amministrazione nel corso degli ultimi anni, è stato scelto di focalizzare la campagna di sensibilizzazione sulla contraffazione delle carte da gioco collezionabili.

In tale contesto ADM organizzerà un evento satellite all'interno della settimana dell'anticontraffazione, presso la sede centrale di Piazza Mastai in cui verrà illustrata la campagna di comunicazione e saranno presentate le attività di contrasto alla contraffazione svolte da ADM nei vari ambiti in cui tale attività si articola. Tale evento sarà l'occasione



per illustrare anche la preziosa attività che svolgono i laboratori ADM nel contrasto alla contraffazione e a tutela della salute. ADM fornirà inoltre un contributo alle attività della settimana dell'anticontraffazione con la partecipazione alla Giornata della lotta alla contraffazione per gli studenti organizzata dal MIMIT in collaborazione con GDF a Bari al fine di sensibilizzare e informare gli studenti degli istituti scolastici secondari di secondo grado sui rischi derivanti dall'acquisto ed utilizzo di prodotti contraffatti ed in particolare delle carte da gioco collezionabili.

Iniziative di informazione e comunicazione

Con riferimento alla priorità "Sensibilizzazione e formazione", si segnalano le iniziative promosse dall'Agenzia al fine di garantire un'adeguata formazione ai funzionari doganali addetti ai controlli anticontraffazione.

In particolare, nel corso del 2025, sono stati organizzati i seguenti corsi:

- "Formazione per i funzionari doganali addetti ai controlli anticontraffazione in collaborazione con EUIPO e INDICAM" con lo scopo di illustrare le funzionalità del portale IPEP sviluppato dall'EUIPO stesso nonché fornire ai partecipanti elementi utili all'identificazione dei prodotti contraffatti dei vari brand presenti. Hanno partecipato con il ruolo di docenti anche alcuni funzionari della Direzione Antifrode e dell'Ufficio AEO.

- Barzanò & Zanardo, società impegnata in attività di consulenza in materia di lotta alla contraffazione e tutela della proprietà intellettuale e industriale, ha organizzato un'attività formativa vertente sull'articolata ed eterogenea realtà della Société des Produits Nestlé S.A. Il corso è stato articolato in più sessioni formative per permettere la fruizione nelle diverse sedi territoriali dell'Agenzia;

- REACT, organizzazione senza scopo di lucro impegnata nella lotta al commercio di prodotti contraffatti, ha realizzato alcune sessioni formative per fornire ai partecipanti elementi utili all'identificazione dei prodotti contraffatti dei vari brand presenti;

- lo Studio legale Spheriens Avvocati ha organizzato una sessione destinata ai funzionari addetti ai controlli, articolata in una parte di natura tecnico- pratica con l'intervento di legali interni alle Aziende che hanno illustrato le rispettive linee guida anticontraffazione necessarie al riconoscimento dei prodotti di lusso non originali e in una parte di carattere normativo curata da un legale dello Studio nella quale sono state approfondite le principali norme del Codice penale che regolano il settore dell'anticontraffazione;

- marchio Under Armour: sono state organizzate molteplici edizioni destinate ai funzionari addetti ai controlli appartenenti alle diverse Direzioni Territoriali o gli Uffici delle dogane per fornire ai partecipanti elementi utili all'identificazione dei prodotti contraffatti;

- INDICAM ha realizzato, in collaborazione con l'Agenzia, il progetto formativo "Police Relationship Management 2025" prevedendo, oltre alla presenza del personale Indicam e di qualificati rappresentanti delle Aziende associate, la partecipazione in aula dei funzionari.

in servizio presso le medesime sedi nonché di quelli provenienti da altri Uffici delle dogane già individuati e prossimi alla sede di svolgimento dell'iniziativa.

Nell'ambito delle iniziative formative promosse in ambito UE relativamente al tema dell'anticontraffazione, i funzionari ADM hanno partecipato ad alcuni dei corsi promossi dall'Agenzia dell'Unione europea per la formazione delle autorità di contrasto (CEPOL) tra cui il webinar "*Tradition and territory: enforcement of agri-food geographical indications*" con lo scopo di approfondire il tema delle indicazioni geografiche relative ai prodotti agroalimentari. Sono state illustrate le regole delle indicazioni geografiche, i loro vantaggi per produttori e consumatori, i rischi di contraffazione nel settore agroalimentare, evidenziando, inoltre, le ultime tendenze e sviluppi nel settore.

Si segnalano inoltre le ulteriori attività formative promosse da CEPOL nell'ambito della lotta alla contraffazione che sono state proposte ai funzionari doganali che operano nel settore della contraffazione e del made in Italy, per alcune delle quali ADM ha collaborato alla realizzazione dei contenuti:

- "Geographical Indicators of Agri-food Products";
- "Sectorial Module on Plant Variety Rights";



- “Counterfeit Electronics - understanding trends, risks, and techniques for law enforcement”;
- “Addressing the counterfeiting of medicines”;
- “Follow the crypto on intellectual property crimes”.

Relativamente alle attività di sensibilizzazione, l'Agenzia delle Dogane promuove molteplici iniziative rivolte a diversi target, quali operatori economici e cittadini, con lo scopo fornire conoscenze e strumenti pratici per riconoscere, prevenire e contrastare efficacemente la contraffazione.

Di seguito, si presenta una panoramica delle campagne organizzate dall'Agenzia nel biennio 2024-2025 su iniziativa dei referenti dell'Ufficio Investigazioni congiuntamente con l'Ufficio di Stampa e Strategie di Comunicazione della Direzione Generale.

Nel mese di ottobre 2024 durante il quale si sono svolte tutte le iniziative relative alla IX edizione della Settimana Anticontraffazione l'ADM ha diffuso una campagna di sensibilizzazione sui canali social dell'Agenzia contribuendo, in tal modo, alla realizzazione dell'obiettivo dell'azione di sensibilizzazione: innalzare il livello di consapevolezza dei consumatori, in particolare delle giovani generazioni, sul valore della Proprietà Industriale e sul disvalore della contraffazione nel settore dell'abbigliamento e degli accessori sportivi tramite azioni mirate e concrete, anche a più ampio raggio, mediante i canali dei social media e gli influencer.

Nel mese di febbraio 2025, in occasione di MIDO 2025, la più importante fiera internazionale dell'eyewear, grazie anche alla collaborazione della Direzione Territoriale Lombardia, l'Agenzia ha svolto un ruolo preminente nel sensibilizzare operatori e pubblico sull'importanza della tutela della legalità e della sicurezza dei cittadini, grazie alle dimostrazioni pratiche condotte dai funzionari ADM su come riconoscere occhiali contraffatti.

Successivamente, a giugno 2025, è stata rilasciata dall'EUIPO la “Anti-counterfeiting Spring Campaign 2024” con un focus particolare sui generi alimentari soggetti a contraffazione. Tramite lo slogan “What's on your table?”, sono stati forniti consigli pratici ai consumatori su come tutelarsi contro i prodotti contraffatti, in particolare avvalendosi dei canali di distribuzione ufficiali e verificando le etichette presenti sui prodotti nonché l'origine dei prodotti stessi. In tale contesto, l'Ufficio Investigazioni ha fornito i dati relativi alle attività svolte nell'ambito della lotta alla contraffazione da parte dell'Agenzia, indicando i sequestri di maggior rilievo quali, ad esempio, quelli eseguiti nell'ambito dell'operazione doganale congiunta OPSON XIII.

Infine, di particolare importanza è l'attività svolta dall'Agenzia al fine di contrastare i traffici che causano danni significativi all'ecosistema, anche tramite la partecipazione a diverse operazioni doganali congiunte. In occasione della Giornata Mondiale dell'Ambiente, nel mese di giugno è stata lanciata una campagna social diffusa su tutti i canali ADM e su LinkedIn al fine di sensibilizzare i cittadini sul fenomeno del traffico illecito di Gas Refrigeranti (HFC, F-GAS) e sull'attività di contraffazione che spesso li caratterizza.

SCHEDA 3 - MINISTERO DELL'INTERNO – SERVIZIO ANALISI CRIMINALE

1. PRINCIPALI EVIDENZE NEL CONTRASTO ALLA CONTRAFFAZIONE DAL 01.07.2024 AL 30.06.2025:

Il Servizio Analisi Criminale, articolazione del Ministero dell'Interno, Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Direzione Centrale della Polizia Criminale, gestisce e coordina le attività del portale denominato Web-Co.Ab., che raccoglie tutte le attività effettuate dalle Forze di Polizia e dalle Polizie Locali al contrasto della contraffazione, della pirateria multimediale e dell'abusivismo nel commercio.

Nel periodo compreso tra il 1° luglio 2024 e il 30 giugno 2025, la Polizia di Stato, l'Arma dei Carabinieri e le Polizie Locali hanno effettuato, sull'intero territorio nazionale, 1.078 sequestri.

Tali attività hanno permesso di sequestrare, complessivamente, le seguenti quantità di merci usurpative dei marchi:



- grammi 2.326.060;
- Kg. 873;
- litri 2.476;
- metri 245;
- numero di pezzi 481.976.

Nel dettaglio le diverse tipologie di beni si distinguono in quelli relativi:

- ai beni di consumo, pari a 15.055 grammi e 316.734 pezzi;
- all'elettronica, pari a 7.538 articoli;
- ai giocattoli, pari a 74.291 pezzi;
- alla moda, pari a 245 metri di tessuti e 83.413 capi di abbigliamento ed accessori;
- agli alimentari, pari 873 kg di alimenti e 2.476 litri di bevande;
- ai tabacchi lavorati esteri, pari a 2.311.005.

La dimensione territoriale degli interventi ha riguardato l'intero territorio nazionale.

2. PRINCIPALI EVIDENZE ATTIVITÀ GIUDIZIARIA:

Nel corso delle attività sopra riportate sono stati arrestati 22 soggetti e denunciate, in stato di libertà, 1.038 persone. Tutte le persone oggetto di indagine sono ritenute responsabili dei reati afferenti la contraffazione. La nazionalità degli indagati è varia e può essere ricondotta, come risultanza statistica significativa, alla loro provenienza Europea, Africana, Asiatica ed in parte dal Sud America.

3. I SETTORI E I MERCATI OGGETTO DI INDAGINE NEL 2024

Le informazioni relative ai settori ed i mercati oggetto di indagine non sono a disposizione del patrimonio conoscitivo del Servizio Analisi Criminale della Direzione Centrale della Polizia Criminale, rappresentando una specifica competenza degli Uffici e dei Reparti investigativi delle Forze di polizia e delle Polizie Locali. Il citato Servizio è competente esclusivamente sull'analisi dei dati e delle risultanze statistiche in materia di contraffazione.

4. NUOVE TECNICHE INVESTIGATIVE/NUOVE PROGETTUALITÀ/NUOVE TECNOLOGIE ADOTTATE NELL'ATTIVITÀ DI CONTRASTO NEL 2024

Le informazioni relative ai settori ed i mercati oggetto di indagine non sono a disposizione del patrimonio conoscitivo del Servizio Analisi Criminale della Direzione Centrale della Polizia Criminale, rappresentando una specifica competenza degli Uffici e dei Reparti investigativi delle Forze di polizia e delle Polizie Locali. Il citato Servizio è competente esclusivamente sull'analisi dei dati e delle risultanze statistiche in materia di contraffazione. Il Ministero dell'Interno – Dipartimento della P.S., per il tramite del Servizio Analisi Criminale, monitora con attenzione ogni possibile mutamento dello scenario criminale legato alla contraffazione. I Prefetti, in sede di Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, ove si ravvisassero emergenze o evoluzioni del fenomeno, adotterebbero opportune misure atte a prevenire e contrastare efficacemente il fenomeno della contraffazione.

5. ATTIVITÀ IN CORSO

L'importanza della cooperazione tra Istituzioni, Enti ed associazioni ha consentito al citato Servizio Analisi Criminale di realizzare e divulgare al pubblico il Report *“La contraffazione - “Evoluzione del fenomeno criminale sul mercato fisico e online” (2023 - 2024) - “Aggiornamento dati e diffusione territoriale del fenomeno contraffattivo”* in occasione della giornata celebrativa del Made in Italy, svoltasi il 15 aprile 2025.



SCHEDA 4 - POLIZIA POSTALE E DELLA SICUREZZA CIBERNETICA

Le evidenze acquisite nella più recente azione di contrasto ai fenomeni criminali che rientrano nell'ambito della contraffazione, hanno permesso di registrare una persistente diffusione sul Web di offerte di prodotti possibilmente falsificati. In tale contesto, oltre al fondamentale apporto per la crescita sociale grazie alle numerose opportunità proposte dalla rete, trovano spazio anche tutte le offerte ingannevoli in violazione della proprietà intellettuale che distorcono il sistema economico impattando sulla buona fede degli internauti, non sempre preparati e attenti.

A tal proposito, la Polizia Postale e per la Sicurezza Cibernetica ha alzato i livelli di attenzione per prevenire e contrastare la contraffazione sul web o che utilizza la rete come strumento di divulgazione delle offerte tali prodotti a un panorama sempre più ampio.

Inoltre, la Specialità ha collaborato attivamente con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy e con l'Istituto Interregionale delle Nazioni Unite per la Ricerca sul Crimine e la Giustizia alla stesura delle "linee guida" realizzate per condividere con le altre Forze di polizia e la magistratura impegnate nella prevenzione e nel contrasto alla contraffazione le best practice acquisite con l'esperienza nell'ambito delle indagini informatiche.

Nel periodo in esame, la Polizia Postale, coinvolgendo anche gli uffici territoriali, a seguito di un mirato monitoraggio della rete teso a individuare l'offerta di prodotti nazionali contraffatti, ha individuato **74 siti**, che hanno interessato diversi settori merceologici. In particolare sono stati oggetto d'interesse investigativo:

- Moda-tessile;
- Luxury goods;
- Polizze assicurative;
- Piattaforme Pay-tv – IPTV;
- Falsi biglietti per l'accesso ad eventi culturali;
- Siti clone – utilizzo di marchi depositati;
- Contraffazione del marchio CE;
- Diffusione illecita di film;
- Contraffazione biglietti ferroviari;
- Prodotti alimentari.

Le indagini della Polizia Postale promanano o da attività di monitoraggio o da segnalazioni e denunce di privati, enti e società.

Nel primo caso, essendo il mondo del Web per sua natura uno spazio sconfinato e indefinito, gli Operatori specializzati e all'uopo formati, eseguono una mirata attività di monitoraggio della rete mediante specifiche tecniche di O.S.INT. (Open Source Intelligence) SOC.M.INT (Social Media Intelligence) alla ricerca di tracce utili per sviluppare indagini che consentano di contrastare il fenomeno in parola.

Si segnala, a tal proposito, l'importanza delle denunce dei privati perché consentono alle Istituzioni di avere conoscenza di modalità e tecniche di contraffazione che diversamente verrebbero alla luce dopo un lungo lasso temporale.

Al riguardo, si sottolinea l'importanza della collaborazione che tutti gli aventi diritto che in prima istanza posso avere contezza della presenza sul Web di propri prodotti contraffatti. Si ritiene opportuno segnalare che affinché si accerti che quanto posto in vendita sulla rete non sia riconducibile all'originale, normalmente occorre l'intervento del titolare produttore o di chi a giusto titolo ne detiene i diritti. Le risultanze investigative hanno consentito di evidenziare la complessità di sviluppare una incisiva attività di contrasto al fenomeno in argomento partendo dal Web per più ordini



di motivi. In primo luogo, tutti i possibili annunci sia sui marketplace che sui social network che offrono merce potenzialmente contraffatta, spesso rinviano a ulteriori canali o forme di comunicazione per condividere le informazioni sul prodotto o indicazioni sul prezzo a cui offrono il bene. Gli ulteriori sviluppi, quindi suggeriscono una riflessione dal punto di vista investigativo, le offerte online, finché non si giunge all'acquisto del prodotto sospetto, si prestano a diversi scenari delittuosi che spaziano dalla contraffazione, alla truffa (in caso di mancata consegna del prodotto acquistato) fino all'ipotesi della ricettazione (in caso di acquisto di un bene provento di altro reato). Alla luce delle brevi osservazioni, appare evidente che un efficace contrasto alla contraffazione, anche online, è praticabile partendo dal prodotto fisico e ricostruendo i canali di vendita sul web.

Da ultimo, si richiama l'attenzione sulle campagne di sensibilizzazione tese a far conoscere ai cittadini, iniziando dai più giovani, il disvalore dell'acquisto di un prodotto contraffatto e le conseguenze giuridiche, anche penali, a cui si espongono.



SCHEDA 5 - MASAF – ICQRF

1.PRINCIPALI EVIDENZE NEL CONTRASTO ALLA CONTRAFFAZIONE DAL 01/07/2024 AL 30.06.2025:

- Dati su numero sequestri effettuati.

Nel periodo considerato il Dipartimento ICQRF, nel **contrasto alla contraffazione ha effettuato nr. 47 sequestri per un ammontare di circa 180.164 kg ed un corrispondente valore economico di 371.172 euro.**

- Tipologia e quantità di articoli contraffatti sequestrati.

I dati relativi ai sequestri effettuati dal Dipartimento ICQRF, riguardano in particolare:

- vendita di prodotti industriali con segni mendaci (art. 517 del Codice penale): 16 prodotti sequestrati, per un quantitativo di 162.148 kg ed un valore economico di 261.814,00 euro, relativamente a conserve vegetali, prodotti lattiero-caseari, liquori ed acquaviti, oli e grassi, sementi e piante, prodotti vitivinicoli;
- aggravante con pene aumentate per alimenti o bevande a denominazione di origine o geografica (art. 517/bis del Codice penale): 2 prodotti sequestrati, per un quantitativo di 13 kg ed un valore economico di 150,00 euro, relativamente a oli e grassi, prodotti vitivinicoli;
- contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari (art. 517/quarter del Codice penale): 5 prodotti sequestrati, per un quantitativo di 77 kg ed un valore economico di 32,00 euro, relativamente a prodotti vitivinicoli;
- uso commerciale improprio del marchio (art. 1, c. 1, del Decreto legislativo 297/2004 in tema di sanzioni riguardanti le indicazioni geografiche e le denominazioni di origine dei prodotti agricoli e alimentari): 4 prodotti sequestrati, per un quantitativo di 2.829,50 kg ed un valore economico di 7.796,00 euro, relativamente ad additivi e coadiuvanti, birre, prodotti lattiero caseari, oli e grassi;
- modifica della denominazione o del marchio di un prodotto certificato (art. 2, c. 1, del Decreto legislativo 297/2004 in tema di sanzioni riguardanti le indicazioni geografiche e le denominazioni di origine dei prodotti agricoli e alimentari): 1 prodotto sequestrato, per un quantitativo di 3.050 kg ed un valore economico di 3.273,60 euro, relativamente a frutta;
- usurpazione, imitazione o evocazione di denominazione protetta (art. 2, c. 2, del Decreto legislativo 297/2004 in tema di sanzioni riguardanti le indicazioni geografiche e le denominazioni di origine dei prodotti agricoli e alimentari): 8 prodotti sequestrati, per un quantitativo di 2.487,30 kg ed un valore economico di 37.278,50 euro, relativamente a conserve di carne, prodotti lattiero caseari, liquori e acquaviti, oli e grassi;
- utilizzo di indicazioni false o ingannevoli, non conformi ai disciplinari di produzione della denominazione protetta (art. 2, c. 3, del Decreto legislativo 297/2004 in tema di sanzioni riguardanti le indicazioni geografiche e le denominazioni di origine dei prodotti agricoli e alimentari): 2 prodotti sequestrati, per un quantitativo di 11 kg ed un valore economico di 64,12 euro, relativamente a prodotti lattiero caseari, ortaggi;
- prassi o comportamento idoneo ad indurre in errore sulla vera origine dei prodotti (art. 2, c. 4, del Decreto legislativo 297/2004 in tema di sanzioni riguardanti le indicazioni geografiche e le denominazioni di origine dei prodotti agricoli e alimentari): 1 prodotto sequestrato, per un quantitativo di 403 kg ed un valore economico di 8.137,00 euro, relativamente ad oli e grassi;
- violazione della designazione, denominazione e presentazione dei prodotti vitivinicoli (art. 74, c. 1, della legge 238/2016 riguardante la disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino): 3 prodotti sequestrati, per un quantitativo di 4.323,25 kg ed un valore economico di 24.068,00 euro, relativamente a prodotti vitivinicoli;
- usurpazione, imitazione o evocazione di una denominazione protetta (art. 74, c. 3, della legge 238/2016



riguardante la disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino): 5 prodotti sequestrati, per un quantitativo di 4.822,75 kg ed un valore economico di 28.559,59 euro, relativamente a prodotti vitivinicoli.

- **Ripartizione dei sequestri per settori merceologici e per dimensione territoriale.**

I sequestri effettuati dagli uffici territoriali ICQRF competenti per territorio, sono così suddivisi su base regionale:

- **Calabria:** 1 prodotto sequestrato, per un quantitativo di 20 kg ed un valore economico di 250,00 euro, relativamente a conserve di carne;
- **Campania e Molise:** 5 prodotti sequestrati, per un quantitativo di 2.190 kg ed un valore economico di 7.650,00 euro, relativamente a conserve vegetali, oli e grassi, prodotti lattiero caseari;
- **Emilia-Romagna e Marche:** 1 prodotto sequestrato, per un quantitativo di 234 kg ed un valore economico di 5.304,00 euro, relativamente a birre;
- **Lazio e Abruzzo:** 6 prodotti sequestrati, per un quantitativo di 2.415 kg ed un valore economico di 6.682,00 euro, relativamente ad additivi e coadiuvanti, oli e grassi, prodotti vitivinicoli;
- **Lombardia:** 1 prodotto sequestrato, per un quantitativo di 800 kg ed un valore economico di 5.800,00 euro, relativamente ad oli e grassi;
- **Nord- Est (Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino Alto Adige):** 7 prodotti sequestrati, per un quantitativo di 11.545 kg ed un valore economico di 49.152,00 euro, relativamente a frutta, prodotti lattiero caseari, liquori e acquaviti, prodotti vitivinicoli;
- **Nord-Ovest (Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta):** 4 prodotti sequestrati, per un quantitativo di 3.537 kg ed un valore economico di 10.442,00 euro, relativamente a conserve di carne, prodotti lattiero caseari, prodotti vitivinicoli;
- **Puglia e Basilicata:** 5 prodotti sequestrati, per un quantitativo di 3.961 kg ed un valore economico di 67.050,00 euro, relativamente a oli e grassi, ortaggi, prodotti vitivinicoli;
- **Sicilia:** 5 prodotti sequestrati, per un quantitativo di 1.098 kg ed un valore economico di 5.697,00 euro, relativamente a prodotti lattiero caseari, sementi e piante;
- **Toscana e Umbria:** 12 prodotti sequestrati, per un quantitativo di 154.366 kg ed un valore economico di 213.146,00 euro, relativamente a prodotti vitivinicoli, oli e grassi.

2. PRINCIPALI EVIDENZE ATTIVITÀ GIUDIZIARIA DAL 01.07.2024 AL 30.06.2025:

In totale sono stati deferiti all'**Autorità Giudiziaria nr. 49 soggetti totali**, di cui:

- 38 per vendita di prodotti industriali con segni mendaci (art. 517 del Codice penale), relativamente ai settori merceologici dei prodotti lattiero caseari, miele, oli e grassi, prodotti vitivinicoli;
- 9 con l'aggravante di pene aumentate per alimenti o bevande a denominazione di origine o geografica (art. 517/bis del Codice penale), relativamente ai settori merceologici degli oli e grassi, prodotti vitivinicoli;
- 2 per contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari (art. 517/quater del Codice penale), relativamente al settore merceologico della frutta.

3. I SETTORI E I MERCATI OGGETTO DI INDAGINE DAL 01.07.2024 AL 30.06.2025:



Nella lotta alla contraffazione, sono stati oggetto di indagine, da parte di ICQRF, i seguenti settori merceologici:

- conserve vegetali;
- lattiero-caseario;
- liquori e acqueviti;
- oli e grassi;
- sementi e piante;
- vitivinicolo;
- additivi e coadiuvanti;
- birre;
- frutta;
- conserve di carne;
- ortaggi;
- miele.

4. NUOVE TECNICHE INVESTIGATIVE/NUOVE PROGETTUALITÀ /NUOVE TECNOLOGIE ADOTTATE NELL'ATTIVITÀ DI CONTRASTO NEL 2024

Tra le nuove progettualità e tecnologie adottate nell'attività di contrasto alla contraffazione si riportano il progetto VERIFOOD e la collaborazione del Dipartimento ICQRF con l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato.

Progetto VERIFOOD: Utilizzo dell'IA nella tutela delle indicazioni geografiche sul web.

Già prima che l'Intelligenza Artificiale diventasse un concetto diffuso nell'opinione pubblica, ICQRF ha sottoscritto un accordo di collaborazione col Centro di Scienze della Sicurezza e della Criminalità, polo di ricerca delle Università di Trento e di Verona, per sviluppare un sistema di screening semi-automatico degli illeciti sul web, mediante l'utilizzo dell'intelligenza artificiale, relativamente ai prodotti di qualità italiani a Indicazione Geografica.

Il progetto VERIFOOD mira a contrastare gli usi illeciti delle Indicazioni Geografiche sul web e sui mercati esteri e, una volta a regime, monitorerà il web giorno e notte alla ricerca di illeciti, basandosi su una avanzata analisi del rischio.

Le potenziali frodi riscontrate saranno presentate in tempo reale all'Autorità Competente (ICQRF), con una prima valutazione dell'indice di rischio, la cui valutazione finale spetterà al personale operante, i cui feedback andranno a migliorare nel corso del tempo l'efficacia dell'intelligenza artificiale.

Nella versione finale del software guidato dall'IA, diverse funzionalità saranno accessibili anche ai Consorzi di Tutela delle IG, che continueranno a svolgere un ruolo importante nel processo di tutela.

Sinergia dell'ICQRF con l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato nella tutela dei prodotti di qualità.

L'ICQRF collabora da sempre con l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (IPZS) al fine di proteggere e valorizzare i prodotti italiani di qualità nei settori vitivinicolo e agroalimentare.

In particolare, l'IPZS persegue la mission di tutelare la fede e la salute pubblica attraverso lo sviluppo e la realizzazione di soluzioni di sicurezza fisica e digitale che supportino la lotta alla contraffazione delle eccellenze italiane e aiutino il cittadino a compiere scelte di consumo informate e consapevoli. In Particolare grazie alla realizzazione del contrassegno di Stato per vini, il Poligrafico contribuisce già da oltre un decennio alla



tracciabilità e anticontraffazione di tutte le produzioni vitivinicole DOP e, su base volontaria, dei vini DOP, nonché in generale dei vini IGP, anch'essi in forma volontaria.

In tale ambito, la collaborazione tra l'ICQRF e il Poligrafico ha reso possibile l'avvio nel 2024 di un progetto che prevede un importante arricchimento della strumentazione disponibile presso gli uffici territoriali dell'ICQRF, grazie alla fornitura da parte di IPZS di 35 dispositivi specifici per il riconoscimento dell'autenticità dei contrassegni di Stato.

I dispositivi forniti consentono agli ispettori ICQRF che operano sul territorio nazionale, di rilevare in maniera affidabile e immediata gli elementi di sicurezza, invisibili ad occhio nudo, inseriti all'interno della stampa del contrassegno stesso, la cui identificazione garantisce la facoltà di distinguere il contrassegno originale da uno falso.

5. ATTIVITÀ IN CORSO

L'azione di contrasto alla contraffazione dell'ICQRF si realizza anche attraverso la collaborazione con gli altri Organi di controllo della Cabina di regia, in seno al MASAF a far data dal 13.03.2023, per i controlli nel settore agroalimentare. La Cabina di regia promuove la collaborazione tra gli organi di controllo per un incremento dell'efficacia dei controlli finalizzati alla prevenzione e alla repressione delle frodi, a tutela dei cittadini e degli imprenditori onesti del settore agroalimentare, redige annualmente il Piano Operativo dei Controlli agroalimentari nel quale sono individuate le prioritarie azioni coordinate di controllo, promuove campagne straordinarie di controllo per la salvaguardia delle produzioni italiane e contrasto alle frodi comunitarie e alle pratiche sleali.

In particolare il **Piano operativo dei Controlli nel settore agroalimentare (POC) anno 2025** si pone come fine una più accurata condivisione degli obiettivi da conseguire tra tutti gli organi di controllo ed è volto a rafforzare le attività ispettive nelle filiere più significative del comparto agroalimentare ed agricolo in materia di tracciabilità e rintracciabilità dei prodotti, di etichettatura di origine e contrasto alle pratiche commerciali sleali con l'obiettivo di garantire una maggiore trasparenza e criteri oggettivi per lo svolgimento dei controlli a tutela degli imprenditori e per assicurare ai cittadini elevati standard di qualità e salubrità degli alimenti portati in tavola. Il POC 2025 conferma i principali settori di intervento dell'anno 2024 (vitivinicolo, oleario, lattiero caseario, ortofrutta, cereali e derivati, ittico, carni, miele, mangimistico e contrasto alle frodi comunitarie) e presenta i seguenti elementi di novità:

inserimento dei controlli relativi al benessere animale tra i principali settori d'intervento; inserimento di specifici fattori di rischio a tutela del comparto latte di bufala; previsione di uno specifico programma mirato a tutela dell'olio extravergine di oliva; intensificazione di controlli sull'ortofrutta, in relazione alla stagionalità e alle introduzioni dall'estero di prodotti, al fine di garantire la corretta indicazione dell'origine.

SCHEDA 6 - MINISTERO DELLA DIFESA - COMANDO CARABINIERI PER LA TUTELA AGROALIMENTARE

1. PRINCIPALI EVIDENZE NEL CONTRASTO ALLA CONTRAFFAZIONE DAL 01.07.2024 AL 30.06.2025:

Per le violazioni di cui agli artt.li 517, 517 bis, 517 ter, 517 quater e art. 515 CP "*Frode nell'esercizio del commercio*", in cui spesso, nel settore agroalimentare, viene derubricata da parte dell'A.G. la contestazione di cui all'art. 517 quater CP "*contraffazione di indicazioni geografiche di prodotti agroalimentari*", sono stati effettuati n. **35 sequestri penali** con un quantitativo totale di merce sequestrata pari a kg./l. 626.440 con un valore complessivo di circa **80.000** euro.

Sul totale di **626.440 Kg./l di merce sequestrata** in particolare, sono stati sequestrati:
nel settore ortofrutticolo:



- 1.244 kg di arance illecitamente etichettate “Arancia rossa di Sicilia IGP” (per la violazione all’articolo 517 quater C.P.);

nel settore lattiero caseario:

- 229 kg di formaggi a pasta molle illecitamente ri-etichettati;
- 48 kg di mozzarella di latte di bufala etichettata come “Mozzarella di Bufala Campana DOP”;
- 1.830 kg di latte ovino di provenienza estera (*Spagna*) mendacemente dichiarato Italiano.

nel settore mielicolo:

- 2.689 kg di miele falsamente dichiarato “biologico”;

nel settore ittico:

- 220 kg di prodotti ittici per origine e pezzatura non reali;

nel settore cerealicolo:

- oltre 9.000 kg di riso per mendace dichiarazione di origine e tipologia;

nel settore zootecnico e lavorazione carne:

- 42 kg di prodotti carnei per falsa dichiarazione dell’origine;

nel settore della ristorazione e distribuzione:

- 444 Kg di prodotti agroalimentari vari illecitamente indicati nei menù per origine e/o qualità.

Rilevata **71 volte** la contraffazione di prodotti alimentari e in particolare **34 casi di prodotti a marchio tutelato** (17 DOP e 17 IGP), **7 casi di prodotti tutelati da privativa vegetale** e **3 casi di prodotti con riferimenti al Made in Italy**.

2. PRINCIPALI EVIDENZE ATTIVITÀ GIUDIZIARIA DAL 01.07.2024 AL 30.06.2025:

Per violazioni penali nell’ambito della contraffazione e della frode in commercio sono state **deferite all’Autorità Giudiziaria n. 150 persone**, tra cui:

- 58 nel settore della ristorazione e distribuzione;
- 19 nel settore lattiero caseario;
- 16 nel settore zootecnico e lavorazione carne;
- 16 nel settore ortofrutta;
- 11 nel settore cerealicolo;
- 11 nel settore oleario;
- 6 nel settore mielico;
- 13 altro.

Elevate n. 813 sanzioni amministrative e sottoposti a sequestro amministrativo oltre **kg/l 300.000** di prodotti agroalimentari (*di cui oltre 106.000 kg. di riso*) per la violazione alle normative relative a etichettatura, rintracciabilità, mancata indicazione del Paese di origine, mancato aggiornamento dei registri del Sistema Informativo Agricolo Nazionale.

Nel corso del periodo in esame l’attenzione del Comando si è principalmente focalizzata sul contrasto alle frodi agroalimentari. Quanto emerso è che i settori maggiormente interessati sono stati l’ortofrutticolo, il cerealicolo, la ristorazione e gli esercizi commerciali, il lattiero - caseario, il settore della lavorazione farine ed infine quello della carne. Nel settore cerealicolo il riso e nell’ortofrutticolo i radicchi a marchio tutelato e l’Arancia Rossa di Sicilia, sono stati tra i prodotti maggiormente oggetto di contraffazione e/o frode nell’esercizio del commercio.

Per le condotte fraudolente, sono state deferite all’A.G. **9 persone** per aver venduto riso di provenienza estera qualificandolo come italiano, riso convenzionale come biologico o ancora riso comune per riso di qualità superiore. Sempre per la stessa tipologia di condotta, sono stati segnalati all’A.G. ulteriori 12 soggetti per violazioni nel settore ortofrutticolo. Relativamente al settore della ristorazione e degli esercizi commerciali è emerso che la maggior parte delle condotte fraudolente hanno riguardato la commercializzazione di prodotti convenzionali falsamente dichiarati di Origine Protetta. Tra questi i più contraffatti sono: la Mozzarella di Bufala Campana DOP, il Gorgonzola DOP, il Pistacchio Verde di Bronte DOP, il Parmigiano Reggiano DOP, il Grana Padano DOP, i Pomodori San Marzano DOP, i Pomodori Pachino I.G.P.. Tali condotte hanno portato al deferimento all’A.G. di 58 soggetti. Nel settore delle produzioni lattiero-caseario sono stati segnalati all’A.G. complessivamente n. 19 soggetti di cui 3 in particolare a



seguito di un'attività investigativa che ha permesso di accertare come del latte ovino utilizzato per la produzione di formaggi fosse indicato con origine italiana, diversa da quella reale. Nel settore della lavorazione farine è stato deferito all'A.G. 1 soggetto per avere commercializzato mendacemente prodotti Made in Italy, in realtà di origine estera. In aggiunta a quanto sopra descritto si è, inoltre, proceduto al sequestro di circa Kg 2.700 di miele di provenienza estera del valore di quasi € 17.000, dichiarato biologico, mentre in realtà si trattava di miele convenzionale. L'attenzione del Comando resta alta per tutti i settori agroalimentari, in particolar modo sulla contraffazione del marchio biologico, dei marchi tutelati (D.O.P., I.G.P. e S.T.G.), sull'etichettatura e sulla tracciabilità / rintracciabilità dei prodotti, in conseguenza di uno spiccato interesse criminale rilevato in tali settori.

3. I SETTORI E I MERCATI OGGETTO DI INDAGINE DAL 01.07.2024 AL 30.06.2025

Nel periodo in esame, le attività d'indagine e i controlli ispettivi si sono concentrati su settori agroalimentari vari, sia offline che online, con particolare attenzione alla tracciabilità e rintracciabilità dei prodotti e all'indicazione dell'origine delle materie prime e dei prodotti finiti, per prevenire irregolarità.

Le filiere controllate hanno riguardato principalmente i settori oleario, lattiero-caseario, ortofrutticolo, cerealicolo e vitivinicolo, oltre a quello delle carni.

Queste azioni sono essenziali per garantire la trasparenza e la sicurezza alimentare, proteggendo i consumatori e sostenendo l'integrità delle filiere.

Settori Controllati:

1. settore oleario: 97 controlli su olio di oliva, verifiche sull'origine e sull'etichettatura;
2. settore lattiero-caseario: 149 controlli con focus su prodotti lattiero-caseari, con controlli su tracciabilità e conformità;
3. settore ortofrutticolo: 162 controlli con attenzione specifica alla presenza sui prodotti delle informazioni obbligatorie e sull'indicazione del Paese di origine;
4. settore vitivinicolo: 109 controlli su vini, con particolare attenzione alla rintracciabilità;
5. settore cerealicolo: 56 controlli con verifiche sull'etichettatura di farine e pasta;
6. settore zootecnico e carni: 119 controlli sulla tracciabilità e rintracciabilità dei prodotti;
7. settore fitosanitario: 7 controlli finalizzati al riscontro dell'utilizzo di prodotti fitosanitari;
8. settore mielicolo: 40 controlli con verifiche su produzione e vendita di miele;
9. settore ittico: 19 controlli sull'attività di produzione ittica;
10. ristorazione e distribuzione: 338 controlli su ristoranti e attività di distribuzione.

Le irregolarità riscontrate hanno riguardato principalmente la contraffazione, la falsa evocazione dei marchi di qualità e la falsa origine italiana di prodotti esteri.

Il commercio on line ha visto un'esplosione post-pandemica, rendendo necessario un monitoraggio attento da parte dei Reparti Tutela Agroalimentare. Per contrastare i nuovi fenomeni di contraffazione dei prodotti agroalimentari, il Comando Carabinieri per la Tutela Agroalimentare ha reso disponibile il "**DESK ANTICONTRAFFAZIONE ON-LINE**" che prevede la possibilità per i Consorzi di Tutela, le Associazioni di categoria e i singoli consumatori di inoltrare segnalazioni attraverso la compilazione della "scheda anticontraffazione". Nel secondo semestre 2024 e nel primo semestre 2025, sono pervenute complessivamente a questo Comando n. 49 segnalazioni; per quelle di sospetta frode per prodotti commercializzati in Italia sono state attivate le verifiche necessarie mediante i Reparti dislocati sul territorio nazionale, mentre per le segnalazioni di presunta frode di prodotti commercializzati in paesi Ue ed extra Ue il Comando ha immediatamente trasmesso la segnalazione al Dipartimento Dell'Ispettorato Centrale della Tutela della Qualità e della Repressioni Frodi dei Prodotti Agroalimentari (ICQRF), in qualità di food fraud contact point tra Italia e UE.

L'attività di controllo sul mercato on line si è indirizzata principalmente alla verifica sulla pubblicità e vendita di prodotti afferenti ai settori conserviero, lattiero caseario ed enologico. Nello specifico sono state riscontrate 7 irregolarità che hanno portato alla contestazione di n. 3 sanzioni amministrative per complessivi € 10.500 e a n. 4 diffide per evocazione di prodotti a marchio, irregolarità nell'etichettatura e detenzione di prodotti privi di rintracciabilità.

Le attività di controllo si sono rivelate fondamentali per garantire la sicurezza alimentare e la trasparenza nel mercato. Le irregolarità e le frodi riscontrate richiedono un impegno costante da parte delle autorità competenti, soprattutto



alla luce di un mercato in continua evoluzione. Le cifre e i settori evidenziati mostrano una realtà complessa, dove la criminalità organizzata continua a trovare spazio, complicando ulteriormente la tutela dei prodotti agroalimentari di qualità.

4. NUOVE TECNICHE INVESTIGATIVE/NUOVE PROGETTUALITA' /NUOVE TECNOLOGIE ADOTTATE NELL'ATTIVITÀ DI CONTRASTO DAL 01.07.2024 AL 30.06.2025

Con l'utilizzo di sempre più avanzate tecniche investigative, anche affiancandole ai metodi classici, il Comando ha potuto raccogliere informazioni preziose per indirizzare le indagini e garantire una risposta efficace alle problematiche emerse.

La sinergia con altre Forze di Polizia e Agenzie di controllo ha facilitato il monitoraggio delle attività sospette e ha permesso di attivare interventi tempestivi.

Le operazioni di polizia giudiziaria si sono quindi avvalse di un approccio integrato, dove le tecniche tradizionali si sono rivelate fondamentali per costruire una base solida su cui innestare strumenti più sofisticati. In particolare, l'accesso a banche dati e l'analisi dei flussi di informazioni hanno reso possibile identificare schemi e anomalie, consentendo di focalizzare le risorse sui settori più critici. Inoltre, il continuo aggiornamento sulle normative e le tecniche investigative ha permesso di mantenere elevati standard di efficacia e efficienza nelle operazioni condotte.

Le ispezioni "sul campo", unite a verifiche incrociate e all'utilizzo di risorse tecnologiche, hanno amplificato la capacità di intervento, favorendo un controllo più capillare delle attività economiche e dei soggetti coinvolti.

In questo contesto, l'importanza della collaborazione inter-istituzionale è emersa come un elemento cruciale, contribuendo a creare un ambiente operativo in cui le informazioni possono essere condivise e utilizzate in modo sinergico per ottenere risultati concreti nel contrasto alla criminalità e alle frodi.

La crescita esponenziale del commercio online negli ultimi anni ha rappresentato un vero e proprio trigger per la criminalità organizzata per sviluppare un terreno fertile per le proprie attività di vendita di prodotti falsi tramite le piattaforme web. Per contrastare l'espansione del fenomeno, l'Arma dei Carabinieri ha formato militari all'utilizzo delle più innovative tecniche forensi e di web intelligence. All'interno del Comando Tutela Agroalimentare, dal 1 ottobre 2024, opera la "Sezione *Cyber Investigation*", con lo scopo di fornire nel mondo virtuale la protezione che viene garantita, da sempre, sul territorio fisico.

Il Comando, inoltre, a far data dal luglio 2024, ha sensibilmente aumentato la sua azione di controllo e capacità operativa a seguito dell'apertura di 7 Nuclei Carabinieri per la Tutela Agroalimentare con sedi a Orio al Serio (BG), Verona, Firenze, Oristano in Abbasanta (OR), Avezzano (AQ), Bari e Reggio Calabria che, affiancandosi al Reparto Operativo di Roma e ai 5 Reparti CC Tutela Agroalimentare (*Roma, Salerno, Parma, Torino e Messina*), hanno consentito una maggiore diffusione e capillarità dei controlli su tutto il territorio nazionale.

5. ATTIVITA' IN CORSO

I prodotti più contraffatti sono paradossalmente i prodotti più rappresentativi della qualità della produzione agroalimentare italiana. Si tratta di un ingrato riconoscimento delle eccellenze produttive del nostro Paese che testimonia anche l'alto livello di business intorno al falso cibo. Tra i prodotti di largo consumo annoveriamo alcune categorie maggiormente contraffatte: olio extra vergine di oliva, vino, prosciutti e salumi, formaggi tipici, mozzarelle, salse di pomodoro.

Lunga la lista dei prodotti contraffatti con le modalità più diverse:

- prodotti a denominazione di origine (*Dop, Igp*) con marchi o etichette false, uso indebito della denominazione protetta per designare prodotti generici, irregolarità nel sistema di etichettatura;
- prodotti spacciati come biologici, realizzati senza rispettare quanto previsto dalla normativa sul biologico (*ad esempio presenza di fitofarmaci non consentiti*);
- prodotti con false indicazioni di origine o privi di tracciabilità;
- prodotti risultanti di qualità inferiore a quanto dichiarato in etichetta;
- formaggi venduti con false denominazioni commerciali;
- miscele di oli lampanti, di semi, o di oliva spacciati come extra vergine;



- oli di oliva sofisticati con clorofilla e betacarotene;
- impiego della denominazione “vino” per liquidi non provenienti dalla fermentazione delle uve.

La contraffazione alimentare genera danni economici al consumatore, alle imprese, allo Stato, ma anche alla salute pubblica, dal momento che possono essere distribuiti alimenti che contengono sostanze nocive. Infatti, nel caso di frode sull'origine e la provenienza di un alimento, quest'ultimo può non essere necessariamente tossico, mentre in caso di frode sulle qualità dell'alimento e di contraffazione delle sostanze che concorrono a formarlo, i consumatori si trovano davanti a sostanze potenzialmente nocive. Il prodotto alimentare è contraffatto se è realizzato senza rispettare standard di sicurezza, qualità ed efficacia, può utilizzare ingredienti corretti, ma di provenienza ignota o se taluni ingredienti importanti possono essere assenti, o possono essere sostituiti con ingredienti meno costosi. Il prodotto alimentare contraffatto può essere gravemente nocivo per la salute.

L'attività svolta nel periodo in esame (2^a semestre 2024 e 1^a semestre 2025) è stato il risultato di una sinergia tra questo Comando e diverse altre Istituzioni. Il costante impegno del personale affiancato al continuo aggiornamento normativo è stata prerogativa imprescindibile per il raggiungimento dei risultati ottenuti.

Si evidenzia, altresì, che il Comando Carabinieri per la Tutela Agroalimentare, oltre alle diverse attività di indagine che lo vedono impegnato con le Procure Nazionali e/o Direzioni Distrettuali Antimafia, collabora e/o partecipa con diversi organismi nazionali e internazionali e specificatamente:

- partecipa attivamente, tramite suoi qualificati rappresentanti, a numerosi eventi e convegni sia nazionali che internazionali sulla sicurezza agroalimentare;
- dal 2023 è “Co-Action Leader” nel piano d'azione operativo 2024-2025 in merito ai reati agroalimentari connessi con l'uso irregolare di prodotti fitosanitari;
- ha instaurato un rapporto di collaborazione investigativa con l'A.I.B. (Anti Infringement Bureau), associazione internazionale per i diritti di proprietà intellettuale delle varietà vegetali in quanto la violazione all'esclusiva sulla varietà vegetale equivale alla contraffazione di marchi e brevetti contemplata dall'art. 473 CP e, inoltre, fabbricando e ponendo in commercio dei beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriali s'incorre nella violazione di cui all'art. 517 CP;
- collabora con l'ICQRF, l'AGEA e l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli;
- collabora già da diverso tempo con l'Ente Nazionale Risi per le attività di campionamento ed analisi del prodotto.

L'Arma dei Carabinieri, infine, d'intesa con il Ministero dell'Istruzione e del Merito, svolge ogni anno iniziative finalizzate alla diffusione della cultura della legalità, presso gli istituti scolastici di ogni ordine e grado e tra le materie trattate rientra a pieno titolo il tema della contraffazione per favorire la diffusione di una maggiore consapevolezza sui temi della contraffazione e del falso Made in Italy tra le nuove generazioni.

Il Comando, inoltre, al fine di migliorare la propria penetrazione informativa e contrastare i reati nel settore agroalimentare, ha in essere da tempo interlocuzioni:

- con i Presidenti dei principali Consorzi di Tutela del settore agroalimentare;
- con i Presidenti delle Associazioni di Categoria e/o Organizzazioni di Produttori più importanti presenti sul territorio nazionale;
- con i Presidenti e/o interlocutori qualificati dei Grandi Mercati Ortofrutticoli e della GDO (*Grande Distribuzione Organizzata*).



SCHEDA 7 – AIFA

1. PRINCIPALI EVIDENZE NEL CONTRASTO ALLA CONTRAFFAZIONE DAL 01.07.2024 AL 30.06.2025:

AIFA si occupa del tema della falsificazione dei medicinali sia a livello tattico, supportando investigazioni e sequestri da parte di Carabinieri NAS e altre forze di polizia, che a livello strategico, coordinando iniziative interistituzionali a livello nazionale e internazionale, attraverso i diversi tavoli tecnici che gestisce (come il tavolo tecnico per il contrasto ai furti farmaceutici – TTF, o la task-force nazionale anti-falsificazione farmaceutica), o cui partecipa nel network europeo (come il *Working Group of Enforcement Officers* – WGEO, collegato alla rete dei capi delle agenzie farmaceutiche EU, il *Counterfeit Medicines Committee* – CMED, del Consiglio d'Europa, il *Member State Mechanism* – MMSM del WHO e il *Permanent Forum on International Pharmaceutical Crime* – PFIPC).

Per dati e tipologie di sequestri si rimanda alle schede di dettaglio delle singole FF.OO.: si segnalano invece di seguito quelli che sono stati i **trend più significativi** del periodo, analizzati e discussi sui tavoli sopra menzionati.

- **Falsificazione di farmaci** a marchio della categoria degli antidiabetici/dimagranti, e di altri prodotti utilizzati per trattamenti “cosmetici”. Il trend già registrato nel 2024 si è confermato, vista anche la perdurante visibilità mediatica dei farmaci che ne sono oggetto, come il popolare Ozempic, estendendosi agli altri marchi che sono nel frattempo entrati in commercio (come Mounjaro e Oyikey). Copie contraffatte dei diversi farmaci a base di semaglutide o tirzepatide (e di altri ingredienti attivi utilizzati per la terapia del diabete, con effetto anche dimagrante) sono state segnalate sul web e sul territorio da diversi paesi EU, e sono state oggetto anche di comunicazioni WHO. Il nostro paese resta immune dall'infiltrazione sul territorio, ma i siti web che vendono questi prodotti sono accessibili anche dall'Italia.

Oltre ai prodotti per il dimagrimento, nel periodo si sono riscontrati nella stessa rete europea anche diversi casi di falsificazione di altri farmaci utilizzati per trattamenti “cosmetici”: tra le segnalazioni ricorrenti, vanno evidenziati i prodotti proposti come dimagranti (a base di ingredienti banditi, come la sibutramina) e le copie contraffatte dei farmaci iniettabili a base di tossina botulinica, utilizzati illegalmente per trattamenti antirughe.

- **Incremento delle segnalazioni dalla rete europea di casi di furto di farmaci.** Il furto di farmaci, come noto, viene inquadrato nell'ambito della “falsificazione” sulla base della definizione comunitaria di “farmaco falsificato”, che considera anche i prodotti offerti con documentazione falsa, che attesta l'origine legale per farmaci che sono invece ottenuti mediante furti o altre tattiche diversive.

Il **lavoro di sensibilizzazione e costruzione di strumenti avviato da AIFA** già con i progetti europei FAKESHARE e FAKESHARE II dal 2012, consolidato con il più recente MEDI-THEFT (<https://www.safe-europe.eu/project/medi-theft/index.html>) e promosso con iniziative mirate nella rete europea (come la guida sulle “buone pratiche” - <https://www.safe-europe.eu/project/medi-theft/publications/index.html>) hanno stimolato altre autorità a raccogliere e registrare con maggiore attenzione i casi che, come è noto, avvengono correntemente in tutti i Paesi con una incidenza paragonabile a quelle già ufficialmente misurate da Italia e UK.

In questo ambito va anche registrato il riconoscimento dato dal Consiglio d'Europa al lavoro sviluppato da AIFA: nella recente **Raccomandazione sulla gestione dei casi di “scomparsa di farmaci dalla rete legale”** (disponibile on line - <https://search.coe.int/cm?i=091259488025f278>), l'istituzione europea fa esplicitamente citazioni e riferimenti del **progetto FAKESHARE** e delle altre “buone pratiche” sviluppate da AIFA.

2. PRINCIPALI EVIDENZE ATTIVITÀ GIUDIZIARIA DAL 01.07.2024 AL 30.06.2025:

3. I SETTORI E I MERCATI OGGETTO DI INDAGINE DAL 01.07.2024 AL 30.06.2025:

- ON LINE - Offerte web di prodotti dimagranti/antidiabetici e di altri farmaci con “uso cosmetico”
- OFF LINE - Furti/falsificazioni di medicinali in altri paesi europei

NUOVE TECNICHE INVESTIGATIVE/NUOVE PROGETTUALITÀ/NUOVE TECNOLOGIE ADOTTATE NELL'ATTIVITÀ DI CONTRASTO DAL 01.07.2024 AL 30.06.2025:



- **FURTI E FALSIFICAZIONE:** consolidamento e trasferimento da IPZS ad AIFA della piattaforma europea web **MEDI-THEFT**, database ufficiale dove vengono raccolti dati e intelligence sui furti di farmaci. Progetto europeo guidato da AIFA – vedi <https://medi-theft.aifa.gov.it> e <https://www.transcrime.it/progetti/medi-theft/>
- **WEB:** conferma della proposta di rilancio delle campagne e delle iniziative comunicative già segnalate al CNALCIS, con focus sui dimagranti/antidiabetici
- **FORMAZIONE:** eventi di training esperienziale su gestione crisi (caso Ozempic) presso il WGEO

SCHEDA 8 - MINISTERO DELLA DIFESA - COMANDO CARABINIERI NAS

1. PRINCIPALI EVIDENZE NEL CONTRASTO ALLA CONTRAFFAZIONE DAL 01.07.2024 AL 30.06.2025:

Tipologia di articoli contraffatti sequestrati:

- 371 forme di formaggio stagionato generico da 30-40 kg cad.;
- 400 Kg di mozzarella dichiarata di origine italiana ma con utilizzo di caglio UE;
- 2.972 litri di alcolici vari;
- 25.692 litri di olio extravergine di oliva;
- 2.000 litri di vino IGT Puglia Negramaro;
- 107.420 etichette falsificate;
- 150 bottiglie di vino francese contraffatto;
- 108 bottiglie di profumo contraffatto;
- 1.072 contrassegni di stato (fascette).

Produzione/trasformazione e distribuzione sul territorio nazionale di prodotti alimentari derivanti dal latte, olio, vino e liquori nonché prodotti cosmetici.

2. PRINCIPALI EVIDENZE ATTIVITA' GIUDIZIARIA DAL 01.07.2024 AL 30.06.2025:

- Persone fermate: **6**
- Segnalazioni/denunce all'AG: **44**

3. I SETTORI E I MERCATI OGGETTO DI INDAGINE DAL 01.07.2024 AL 30.06.2025:

Online: L'attività investigativa online di prevenzione alla contraffazione di prodotti sanitari si è concretizzata nell'oscuramento di siti web caratterizzati da profili di illiceità – a vario titolo- nei sottoelencati settori:

- 1) Medicinali uso umano 153;
- 2) Medicinali veterinari 16;
- 3) Integratori alimentari 3;
- 4) Alimenti 3;
- 5) Fitosanitari 2;
- 6) Biocidi 1.

Offline: Le attività di contrasto alla contraffazione sono state eseguite principalmente presso depositi all'ingrosso e rivendite al dettaglio di alimenti, attività di ristorazione e allevamenti. In particolare nel periodo in riferimento sono stati effettuati diversi sequestri di bottiglie di olio e vino con indicazioni in etichetta non veritiere.

Nel periodo di interesse si è sviluppata un'attività investigativa nei confronti di un'associazione dedita alla falsificazione e commercializzazione di vini francesi di alto pregio che generava un giro d'affari transnazionale da circa 2 milioni di euro.

4. NUOVE TECNICHE INVESTIGATIVE/NUOVE PROGETTUALITA' /NUOVE TECNOLOGIE ADOTTATE NELL'ATTIVITÀ DI CONTRASTO DAL 01.07.2024 AL 30.06.2025:

Approfondita consultazione delle forme pubblicitarie online in particolare sui social network e sulle principali piattaforme on-line di e-commerce (marketplace di Facebook, eBay, Amazon, ecc)

Utilizzo di strumenti di riconoscimento visivo (ad es Google Lens) che mediante intelligenza artificiale e caricando l'immagine del prodotto consentono di identificarti scansando il QR-Code o il codice a barre.



5. ATTIVITA' IN CORSO

Questa specialità continuerà a svolgere attività di contrasto ai traffici illeciti di farmaci venduti prevalentemente sui siti internet attestati all'estero, che spesso risultano essere falsificati, contaminati, scaduti o comunque non controllati e, pertanto, non sicuri.

SCHEDA 9 - MINISTERO DELLA DIFESA - COMANDO CARABINIERI PER LA TUTELA PATRIMONIO CULTURALE

1. PRINCIPALI EVIDENZE NEL CONTRASTO ALLA CONTRAFFAZIONE DAL 01.07.2024 AL 30.06.2025:

FALSI SEQUESTRATI n. 4.714

di cui Settore Antiquariale, Archivistico e Librario n. 59

di cui Settore Archeologico/Paleontologico n. 41

di cui Settore Contemporaneo n.4.614, stimati in circa 117 milioni di euro (qualora immessi in circolazione come autentici)

2. PRINCIPALI EVIDENZE ATTIVITA' GIUDIZIARIA DAL 01.07.2024 AL 30.06.2025:

Persone deferite per contraffazione opere d'arte n.115

3. I SETTORI E I MERCATI OGGETTO DI INDAGINE DAL 01.07.2024 AL 30.06.2025:

ESERCIZI ANTIQUARIALI, COMMERCIALI E VARIE, SITI ONLINE CASE D'ASTE E GALLERIA D'ARTE

4. NUOVE TECNICHE INVESTIGATIVE/NUOVE PROGETTUALITA' /NUOVE TECNOLOGIE ADOTTATE NELL'ATTIVITÀ DI CONTRASTO DAL 01.07.2024 AL 30.06.2025:

Il Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale ha sviluppato un sistema, denominato sistema S.W.O.A.D.S. (*Stolen Works Of Art Detection System*), che sfruttando l'Intelligenza Artificiale consente di individuare i beni culturali trafugati raccogliendo i dati provenienti dal web, dai social media e dal deep web. In sostanza l'applicazione confronta le immagini presenti nel Web con quelle contenute nella "Banca Dati dei Beni Culturali illegalmente sottratti" (circa 1.400.000 al momento) per riscontrarne l'eventuale provenienza furtiva e suggerire attività di indagine agli investigatori del TPC. Con "S.W.O.A.D.S. 2", la nuova progettualità dell'applicativo, che sinora funzionava essenzialmente con le immagini bidimensionali, si potrà sfruttare anche la tecnologia 3D e gestire i video, non solo per individuare le opere d'arte rubate ma anche quelle contraffatte.

5. ATTIVITA' IN CORSO

La produzione di opere d'arte false è un fenomeno criminoso strettamente collegato al mondo dell'arte che riverbera i propri effetti sul mercato, non solo incidendo sulla valutazione dell'opera, ma impattando direttamente sulla reale produzione di un artista, con effetti negativi soprattutto in termini culturali.

In linea generale, l'analisi del fenomeno della contraffazione evidenzia una maggiore incidenza sull'arte contemporanea, settore che ha la capacità di attrarre capitali di collezionisti o di semplici amatori, e che, a differenza dell'antiquariato, è maggiormente esposto all'aggressione di una criminalità specializzata. Infatti, quanto più un'opera è risalente nel tempo, tanto maggiore è la difficoltà di imitarla, a partire dal reperimento di materiali compatibili con l'epoca (es. telai, tele e colori etc.), con il conseguente rischio che accertamenti scientifici possono più facilmente smascherarla. Per converso, la facilità di riprodurre opere d'arte contemporanea, anche in relazione alla possibilità di trovare agevolmente materiali coevi al periodo dell'opera contraffatta, induce inevitabilmente a preferire la riproduzione di autori moderni.

Tale aspetto emerge chiaramente dai dati estrapolati dalla tabella dell'attività operativa di questo Comando, riferita agli ultimi anni e, in particolare, in quella del 2024 dove il numero dei falsi si attesta a 2.804, di cui 2.763 riferiti al settore dell'arte contemporanea per una stima di circa 311 milioni di euro, con 126 persone deferite per il reato di contraffazione. Il dato numerico dei falsi sequestrati e il controvalore economico (relativo all'eventuale immissione in



circolazione come autentici) sottolineano l'importante ricaduta del fenomeno sul mercato dell'arte.

In tale contesto, la prevenzione e il contrasto all'illecito fenomeno della contraffazione e commercializzazione di opere false, costituiscono, da sempre, due capisaldi attraverso i quali il Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale persegue la finalità di garantire la liceità degli scambi commerciali. Sotto il profilo della prevenzione, diverse sono le priorità strategiche messe in campo che si traducono in controlli sul territorio a esercizi di settore quali: gallerie d'arte, case d'asta, mostre di arte contemporanea. Rientrano in queste attività anche le televendite e i controlli dei cataloghi d'asta.

Particolare attenzione viene indirizzata alla prevenzione del fenomeno della commercializzazione on-line di opere d'arte contemporanea falsificate, settore che sta facendo registrare una forte recrudescenza del fenomeno criminoso della vendita di false stampe d'autore. A tal riguardo, il costante monitoraggio dei siti internet, dove opere d'arte contemporanea vengono commercializzate a bassi costi o prive di qualsivoglia certificazione di autenticità e provenienza o addirittura con certificati falsi a corredo, consente con frequenza di individuare numerose opere contraffatte e deferire all'Autorità Giudiziaria i relativi responsabili.

L'analisi degli esiti investigativi riferiti al primo semestre, in cui si inserisce il sequestro di un considerevole numero opere grafiche falsamente attribuite ad artisti di fama nazionale e internazionale, scaturito da una verifica sul web, si pone in linea con quanto già emerso nel recente passato in analoghe attività investigative condotte dal Comando T.P.C., attraverso il monitoraggio dei siti internet. Ne consegue che il fenomeno della vendita di opere grafiche prodotte in serie, a basso costo, merita una costante attenzione. Infatti, è assodato che le opere grafiche false vengono poste in circolazione, oltre che attraverso esercizi di settore quali ad esempio le gallerie d'arte, soprattutto attraverso i canali e-commerce.

Un particolare aspetto collegato alla circolazione delle opere false riguarda poi la certificazione posta a corredo delle stesse, attraverso la quale si tenta di dotarle di quei crismi di autenticità, per non renderle immediatamente riconoscibili agli acquirenti.

Le azioni di contrasto si inseriscono in quella che è una mirata attività repressiva che il Comando T.P.C. svolge su attivazioni di diversi soggetti o d'iniziativa. Sotto il primo profilo è importante sottolineare come l'attuale articolazione sul territorio del Comando rappresenta, a grandi linee, un servizio di prossimità fondamentale per creare un rapporto di fiducia e collaborazione tra le forze dell'ordine, gli operatori di settore e i collezionisti. Proprio partendo da questo tipo di approccio, si ha spesso notizia di reati che vengono segnalati in denunce da parte di archivi, fondazioni, qualificati esperti e critici d'arte, privati cittadini, artisti viventi e che diversamente rimarrebbero invece in quella zona grigia con il concreto rischio di rimanere impuniti. Per altro verso, le notizie di reato pervengono da soggetti istituzionali, quali funzionari del Ministero della cultura, degli Uffici Esportazione etc. L'iniziativa rappresenta poi il naturale complemento alle azioni di contrasto. Infatti, la consultazione di cataloghi d'asta, cataloghi di mostre, il monitoraggio di siti commerciali o specializzati su internet, i controlli alle gallerie d'arte o altre fonti, oltre ad avere natura preventiva, a valle, hanno quale naturale sfogo, quello di accertare le fattispecie di reato con l'obiettivo ultimo di ricostruire la filiera a partire dall'acquirente finale fino a giungere al falsario.

In definitiva, il costante monitoraggio del web ha consentito di registrare una intensa attività di commercializzazione di opere false su piattaforma elettronica che, come noto, permette di raggiungere una grande fetta di pubblico, superando i limiti territoriali del tradizionale punto vendita fisico, come ad esempio avviene per le gallerie d'arte. In tale ottica è più che mai attuale la necessità di adeguare le tecniche investigative ai nuovi modus operandi della criminalità.



SCHEDA 10 - ANCI

1. PRINCIPALI EVIDENZE NEL CONTRASTO ALLA CONTRAFFAZIONE DAL 01.07.2024 AL 30.06.2025:

Nell'anno 2024 le Polizie Locali di **79 Comuni** tra Comuni capoluogo di provincia e comuni con popolazione sopra i 50mila abitanti hanno effettuato 624 denunce, 4.594 sequestri o ritrovamenti, con 372.216 oggetti sequestrati.

Di queste, il 91% delle denunce, il 41% dei sequestri o ritrovamenti e l'80% degli oggetti sequestrati fanno riferimento all'attività delle Polizie Locali di 11 Comuni capoluogo metropolitano (Roma Capitale, Milano, Napoli, Genova, Bologna, Reggio Calabria, Catania, Palermo, Bari, Torino, Messina).

Nel dettaglio, si allegano le schede da voi richieste pervenute compilate dalla Polizia Locale di **Milano**, di **Bologna** e **Venezia**.

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

- Dati su numero sequestri effettuati; 215
- Tipologia e quantità di articoli contraffatti sequestrati; giocattoli (74.416) – fuochi d'artificio (27.109) – abbigliamento (7.720) - profumi (528) – scarpe (260) -bigiotteria (8.326) – borse (335) -etichette fibbie (2.131) – accessori telefonia (3623) -tabacchi (5.736)

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

- Nel periodo d'interesse sono stati effettuati 19 sequestri, per un totale di 1.093 articoli contraffatti. Nello specifico, si tratta di 1.032 pezzi tra articoli di pelletteria, abbigliamento e accessori, e 61 pezzi relativi a eventi musicali (fascette)

2. PRINCIPALI EVIDENZE ATTIVITA' GIUDIZIARIA DAL 01.07.2024 AL 30.06.2025:

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

- segnalazioni/denunce all'A.G. 116

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

Sono state fermate, identificate e deferite all'Autorità Giudiziaria 8 persone, per i reati previsti e puniti dagli articoli 474 e 648 cp, mentre in 11 casi si è proceduto a carico di ignoti.

3. I SETTORI E I MERCATI OGGETTO DI INDAGINE DAL 01.07.2024 AL 30.06.2025:

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

-settori prevalenti: abbigliamento e accessori (sia online che offline); cosmetici (solo offline); tecnologia (sia online che offline)

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

-Sono state fermate, identificate e deferite all'Autorità Giudiziaria 8 persone, per i reati previsti e puniti dagli articoli 474 e 648 cp, mentre in 11 casi si è proceduto a carico di ignoti.

4. NUOVE TECNICHE INVESTIGATIVE/NUOVE PROGETTUALITA' /NUOVE TECNOLOGIE ADOTTATE NELL'ATTIVITÀ DI CONTRASTO DAL 01.07.2024 AL 30.06.2025:



CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

- social media mining
- contrasto all'Italian Sounding on line con sequestri siti web

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

Stiamo portando avanti nuovi spunti investigativi con la locale Procura della Repubblica, argomento sul quale non è possibile riferire per ovvie motivazioni.

5. ATTIVITA' IN CORSO

- Importanza dello scambio operativo tra le città per la condivisione delle buone pratiche operative e rafforzare la collaborazione tra territori
- Coinvolgimento dei comuni di minore dimensione: promozione di convenzioni intercomunali al fine di consentire agli operatori delle Polizie Locali dei comuni più grandi di intervenire anche nelle aree limitrofe e fornire pertanto anche un supporto ai centri di minore dimensione demografica dell'area metropolitana. L'obiettivo è di dare una continuità territoriale agli interventi.
- Formazione: rafforzare la formazione attraverso appuntamenti formativi nazionali e territoriali dedicati rivolti agli operatori delle Polizie Locali. Una formazione realizzata anche con il coinvolgimento di Guardia di Finanza, Agenzia Dogane, Carabinieri, Polizia Criminale ed altri stakeholder.
- Avvio e messa a regime dell'utilizzo Piattaforma IPEP - EUIPO: avviare l'utilizzo della piattaforma IPEP per le Polizie Locali, prevedendo l'accreditamento per il tramite ANCI che coordina la partecipazione degli operatori.
- Promozione di collaborazioni: proposta di convenzione con UNI e CEI per la consultazione delle norme tecniche di sicurezza.

In particolare:

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

L'attività in corso è orientata alla contraffazione di nuovi marchi quali ad esempio "LABUBU" oppure all'analisi della contraffazione venduta su siti web ma promossi sui social e da influencer spesso anche minorenni

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

La contraffazione a Bologna è ormai limitata a due fenomeni con caratteristiche e protagonisti molto differenti: il commercio in centro storico di articoli delle più note case di moda, appannaggio esclusivamente dei venditori abusivi di etnia centrafricana, e il fenomeno degli eventi musicali, in cui il commercio riguarda articoli con il logo e/o il nome dell'artista, e i venditori sono italiani. Il commercio in centro storico viene contrastato da servizi in uniforme a scopo preventivo, e servizi in abiti civili a scopo repressivo, con aumento del personale impiegato in occasione di periodi particolari come, per esempio, le festività natalizie. Per gli eventi musicali allo stadio, invece, da anni abbiamo sviluppato una modalità basata sull'impiego di numerosi agenti ed ufficiali presenti all'evento in abiti civili, che controllano il territorio in maniera capillare, e continuano l'attività anche alla fine del concerto, durante il deflusso degli spettatori; viene inoltre allestito un ufficio di polizia giudiziaria temporaneo all'interno dello stadio, in cui in tempo reale vengono svolte tutte le attività investigative necessarie, tra cui l'escussione a sommarie informazioni del perito del marchio. Tutto questo ha portato ad un vero e proprio smantellamento dell'organizzazione dei venditori che, negli anni, hanno ridotto sensibilmente la di loro presenza in occasione dei concerti a Bologna, ed hanno dovuto rivedere



le loro modalità commerciali, rinunciando alla vendita di articoli, costosi in caso di sequestro, come magliette, cappellini e poster, e spostando la vendita sulle fascette, più facili da occultare e meno costose in caso di sequestro. Su richiesta del Comune di Imola, agenti specializzati sono stati inviati in missione in occasione del Gran Premio e di due importanti concerti.

CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

Si rappresenta che ad oggi il mercato del contraffatto a Venezia è di fatto inesistente sia nella formula del mercato itinerante che nella forma del commercio fisso. La scrivente P.L. prosegue l'attività di controllo del territorio attraverso l'impiego di pattuglie dedicate in uniforme ordinaria e abiti civili rappresentando che gli illeciti rilevati sono circoscritti esclusivamente all'ambito amministrativo.